

RASSEGNA STAMPA

del

07/12/2013

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-12-2013 al 07-12-2013

06-12-2013 ANSA.it	
Trovato morto escursionista disperso	1
06-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Il post esondazione lungo il porto canale: quante barche ancora rovesciate...	2
06-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Maltempo, l'assessore Lattanzio: tagliare tempi burocrazia	3
06-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Rintracciata donna dispersa ieri nel vastese	4
06-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Maltempo, ambientalisti: prendiamo i soldi da opere inutili	5
06-12-2013 Abruzzo24ore.tv	
Maltempo, direzione Megalò: centro commerciale più che sicuro	7
06-12-2013 AgenParl	
FERMO: DOMANI LA VISITA DEL PREFETTO GABRIELLI	8
06-12-2013 Agricola.e.it	
Ambiente: E-R; nel 2014 nuove risorse per 3,3 milioni	9
06-12-2013 Bologna 2000.com	
Per il Liceo Sigonio di Modena fine lavori entro i primi giorni di gennaio	10
06-12-2013 Corriere Adriatico.it	
Ladri scatenati, depredati anche la Protezione civile	12
06-12-2013 Corriere Adriatico.it	
Arrivano le telecamere per monitorare i fiumi	13
06-12-2013 Corriere Adriatico.it	
Trovato morto l'escursionista disperso sul Monte Catria	14
06-12-2013 Corriere della Sera	
Le aziende indiane guardano all'Italia	15
06-12-2013 Eco dalle Città	
Blocco del traffico anche sabato 7 dicembre a Roma. Possibili targhe alterne da martedì 10	16
06-12-2013 Gazzetta di Reggio	
partono i lavori nella chiesa danneggiata dal terremoto	18
07-12-2013 Il Centro	
maltempo, il comune chiede finanziamenti per calamità naturale	19
07-12-2013 Il Centro	
via vestina, 6 giorni di code	20
07-12-2013 Il Centro	
tordino e salinello: due milioni anti-esondazione	21
07-12-2013 Il Centro	
strada chiusa: beffati migliaia di sciatori	22
07-12-2013 Il Centro	
il colle delle villette ferito da 15 frane	23
07-12-2013 Il Centro	
colle breccia, la frana fa paura: sgomberate cinque villette	24
06-12-2013 Il Fatto Quotidiano.it	
Terremoto in Emilia, fondi alle imprese. Ma c'è chi presenta domande 'fasulle'	25
06-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Toscana: 300mila i volontari e oltre 3mila le associazioni	27
06-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Appalti post terremoto giunta provinciale a rapporto	28

06-12-2013 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Golena, fanghi da analizzare Carcere, rischio evacuazione	29
06-12-2013 Il Messaggero (ed. Marche)	
Sopralluoghi e verifiche, chiuso il circolo Morelli	30
06-12-2013 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Un altro rinvio per il bilancio oggi la giunta cerca di chiudere	31
06-12-2013 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Orvieto, una pioggia di soldi sull'agricoltura	32
06-12-2013 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Ladri alla Protezione civile trafugati due generatori	33
06-12-2013 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Uscita Ovest, in aula il 17 Il comitato: troppi dubbi	34
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
«Allagata l'area della centrale C'è il rischio idrogeologico»	35
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
«Questi non sono più eventi eccezionali, non si può lavorare a seconda del tempo»	36
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
UNA PISTA di pattinaggio su ghiaccio, il mercatino di Natale, concerti e tanti spettacoli pe...	37
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
La nostra festa durerà più di un mese	38
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Il Potenza osservato speciale Telecamere puntate sul ponte	39
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Viale Vittorio Veneto resterà ancora chiuso	40
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Ciclabile di Berra, messa in sicurezza dopo la frana	41
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Lions e boxe, insieme per i terremotati	42
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Quando l'imprenditoria femminile batte il sisma	43
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Un incontro per parlare del piano di zona per la salute	44
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Una nuova base per l'eliambulanza	45
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Ricostruzione flop, un altro corteo	46
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Cardioncologia, nascerà un ambulatorio misto'»	47
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Ritrovato morto l'escursionista scomparso	48
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
In caso di forti nevicate, ecco cosa bisogna fare per contenere i disagi	49
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
«La frana della Fratta causata dalle trivelle?»	50
07-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)	
I volontari si raccontano tra i banchi di scuola Una lezione nel segno della solidarietà	51
06-12-2013 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	

Trovato un corpo sul monte Acuto, è dell'alpinista scomparso	52
06-12-2013 Il Sole 24 Ore	
Partono i lavori del nuovo sito Gambro	54
06-12-2013 Il Sole 24 Ore	
Nel «cratere» 23 milioni a 187 imprese	55
06-12-2013 Il Tempo.it	
Le strade si muovono Il masso resta dov'è	56
06-12-2013 Il Tempo.it	
Abitazione allagata Ma il Comune non interviene	57
06-12-2013 Il Tempo.it	
Quercia si abbatte su una casa e la rende inagibile	58
06-12-2013 Il Tirreno	
alle scuderie un convegno di legambiente sull'ombrone	59
07-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
CROCE Rossa Italiana, Fratellanza Popolare, Gruppo Protezione civile Colline Fiorenti...	60
07-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
Babbo Natale arriva in piazza Bambini pronti con le lettere	61
07-12-2013 La Nazione (ed. Firenze)	
Concordia, premio al coraggio	62
07-12-2013 La Nazione (ed. Grosseto)	
Enel, sinergia per la sicurezza	63
07-12-2013 La Nazione (ed. La Spezia)	
Montada, via ai lavori sulla frana «Presenteremo il conto al Comune» L'amministratore unico	
Canti: «Fuori i rifiuti dalla nostra area»	64
07-12-2013 La Nazione (ed. Lucca)	
Maltempo, neve e danni Un vertice in Prefettura	65
07-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
«Al sindaco la funzione di garante della sicurezza»	66
07-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
MASSA PER «AUTOTUTELA» il Comune ha annullato due del...	67
07-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
CON LA NASCITA del gruppo A.N.A. della Valdera, i membri dell'associazione che fino all...	68
07-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Gli alpini della	69
07-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
Alluvione: oggi cento sopralluoghi	70
07-12-2013 La Nazione (ed. Siena)	
Quattro amici intossicati da un braciere	71
07-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
ORVIETO UN PRESIDIO idraulico e volontari formati per monitorare...	72
07-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO ERA CHIUSA al culto dal maggio scorso, d...	73
06-12-2013 La Nazione.it (ed. Firenze)	
Più di 300 mila volontari in Toscana	74
06-12-2013 La Nazione.it (ed. Montecatini)	
Ricerche a livello nazionale per la donna scomparsa da dieci giorni	76
06-12-2013 La Nazione.it (ed. Prato)	

Catene e pneumatici da neve, acquisto con sconto	77
06-12-2013 La Nuova Ferrara in breve	78
07-12-2013 La Nuova Ferrara tutti gli eventi di dicembre a occhiobello	79
07-12-2013 La Nuova Ferrara unife, 26 milioni per riparare i palazzi storici terremotati	80
07-12-2013 La Nuova Ferrara verifiche dall'alto sui danni al cimitero di bondeno	81
06-12-2013 La Repubblica gli enti locali rilanciano il piano	82
07-12-2013 Leggo Roma, approvato il bilancio. La Capitale evita il default tra le polemiche	83
06-12-2013 Lugonotizie.it Comuni dell'Unione: tutti gli eventi del weekend	85
06-12-2013 Mediaddress.it Ripulitura di fossi e canali, protezione civile comunale al lavoro	87
06-12-2013 Mediaddress.it Sabato 7 dicembre prove di montaggio delle catene da neve in piazza V. Veneto	88
06-12-2013 Mediaddress.it STRADE, SP 61 DI VACCAREZZA: RIAPRE A SENSO UNICO ALTERNATO IL TRATTO CHIUSO PER FRANA A SAVIGNONE	89
06-12-2013 Modena Qui Per la nuova Unione la strada è in salita	90
06-12-2013 Modena Qui Finale riparte, con slancio	91
06-12-2013 Modena2000.it Proseguono nel reggiano le esercitazioni della protezione civile	92
06-12-2013 Modena2000.it Inaugurata la nuova base per l'elisoccorso di Pavullo nel Frignano. Gestita dal 118 dell'Azienda USL di Bologna, è dedicata al soccorso in montagna	93
06-12-2013 Modena2000.it Pacchi natalizi con la Croce Rossa a Panorama	94
06-12-2013 Modena2000.it La sanità modenese si conferma a misura di donna	95
07-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena i comitati ancora in piazza contro mutui e ordinanze	97
07-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena ricostruire com'era sarebbe un errore	98
06-12-2013 PrimaDaNoi.it Abruzzo. Maltempo e alluvioni, gli ambientalisti: prendere le risorse tagliando opere inutili	99
06-12-2013 Primo Piano Molise.it Una 74enne residente a Campomarino si smarrisce all'uscita del casello di Vasto Nord dell'A14	101
06-12-2013 SienaFree.it In Toscana attivi 300mila volontari	102
06-12-2013 SienaFree.it Riaperta al traffico la Sp 18 del Monte Amiata, dopo gli interventi post frana	103

06-12-2013 TUTTOGGI.info	
NORCIA HA FESTEGGIATO SANTA BARBARA CON I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	104
06-12-2013 Uncem.it	
Maltempo/Abruzzo: Lattanzio, soldi non bastano se c'e' burocrazia lenta.....	105
07-12-2013 ValdarnoPost.it	
Iniziano in tutto il Valdarno gli appuntamenti delle feste del Natale. Tanti gli eventi	106

Trovato morto escursionista disperso

- Marche - ANSA.it

ANSA.it

"Trovato morto escursionista disperso"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Trovato morto escursionista disperso

Individuato da Soccorso alpino a Balza della Porta sul Catria 06 dicembre, 17:38 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - PESARO, 6 DIC - E' stato ritrovato morto in località Balza della Porta, sul Monte Catria, Massimo Lorenzetti, l'escursionista di 42 anni, di Fossombrone, disperso da alcuni giorni. Il corpo è stato individuato dagli uomini del Soccorso alpino, che stanotte veglieranno la salma in quota dato che non è stato possibile utilizzare l'elicottero, a causa del forte vento, per riportarla a valle. L'allarme era scattato lunedì mattina, quando i colleghi di lavoro dell'uomo non l'hanno visto al suo posto.

Il post esondazione lungo il porto canale: quante barche ancora rovesciate...

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Il post esondazione lungo il porto canale: quante barche ancora rovesciate..."

Data: **06/12/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Megalò, la proprietà dovrà prolungare gli argini05/12/2013 Allagamenti a Pescara sud, la denuncia di Pignoli (Fli): "Stessa...04/12/2013 Polemiche intorno a Megalò, Di Primio difende l'operato del Comune04/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Il post esondazione lungo il porto canale: quante barche ancora rovesciate...

Alcuni ancora alla ricerca delle imbarcazioni

venerdì 06 dicembre 2013, 15:09

Barche rovesciate lungo il porto canale di Pescara

A quattro giorni dalla terrificante esondazione del fiume, che ha provocato danni non indifferenti lungo il porto canale e zone limitrofe, ancora assai evidente appare l'eredità lasciata dal maltempo.

Il pericolo di nuove immediate esondazioni, stando alle previsioni meteo, pare superato, stesso dicasi per la fanghiglia, in buona parte già rimossa (tranne qualche strato qua e là), ma lungo il porto canale sono ancora molte le barche posizionate in maniera quanto meno inconsueta.

Oltre alle imbarcazioni danneggiate in maniera evidente, e portate in officina per essere riparate, ve ne sono alcune che la violentissima portata del fiume ha letteralmente trascinato sopra le sponde del canale, piuttosto che in mezzo alla vegetazione, se non letteralmente sulla terra ferma, o addirittura rovesciate in acqua. O, addirittura, quelle barche i cui proprietari stanno ancora cercando di rintracciare.

Non c'è pace, evidentemente, per i marittimi di Pescara: dopo l'odissea del dragaggio, ci si è messo anche il maltempo, di cui loro sembrano aver pagato lo scotto più alto.

Lorenzo Ciccarelli

Maltempo, l'assessore Lattanzio: tagliare tempi burocrazia

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, l'assessore Lattanzio: tagliare tempi burocrazia"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Ricostruzione ferma e restituzione delle tasse sospese: i...03/12/2013 Maltempo: Chiodi, prestare massima attenzione a bollettini Pc02/12/2013 Maltempo, persi 2 mila ettari vigneti30/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, l'assessore Lattanzio: tagliare tempi burocrazia

venerdì 06 dicembre 2013, 14:40

Mario Lattanzio

"Velocizzare le procedure. E' questa una delle priorit , oltre all'allentamento del Patto di stabilit , a cui si deve pensare se davvero si vuole salvare il territorio da nuove emergenze legate ad eventi atmosferici eccezionali, come quelle che si sono verificate nei giorni scorsi".

Lo dice l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Pescara Mario Lattanzio che lancia un appello ai parlamentari affinch  intervengano "non solo per sollecitare finanziamenti (statali e non) in questo settore ma anche per tagliare i tempi nel momento in cui i fondi ci sono e non possono essere spesi.

Ad esempio a Popoli, fa notare Lattanzio, sono stati necessari anni prima di vedere sbloccate le autorizzazioni per i lavori per la mitigazione del rischio idraulico dell'Aterno-Pescara, promossi dalla Provincia, e finalizzati a scongiurare allagamenti nel centro abitato. Il freno principale   stato rappresentato dalla burocrazia - sottolinea Lattanzio.

Basti pensare che dalla prima conferenza di servizi sono passati tre anni prima di ottenere tutti i pareri. Trattandosi di un Sic (Sito di interesse comunitario)   stata necessaria la caratterizzazione, poi la valutazione della incidenza ambientale, quindi il nulla osta dei Beni ambientali, il nulla osta del Genio civile regionale, il nulla osta per la sicurezza idraulica, e infine il nulla osta dell'Ispettorato delle foreste.

Per chiudere   stata indispensabile l'autorizzazione dei Comuni interessati. Bisogna pensare a tagliare drasticamente i tempi della burocrazia, come avviene nel resto d' Europa.

Il territorio non puo' permettersi di attendere anni perch  ci sono pratiche infinite da sbrigare e le popolazioni non possono permettersi di correre rischi inauditi solo perch  le macchine amministrative sono troppo lente.

Bene i fondi, dunque, ma non sono sufficienti. Il governo e Parlamento - conclude l'assessore provinciale - si occupino anche delle procedure da modernizzare e velocizzare, intervenendo sulla normativa attuale, altrimenti si rischia di fare solo proclami nel momento nell'emergenza, senza alcun effetto concreto".

Rintracciata donna dispersa ieri nel vastese

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Rintracciata donna dispersa ieri nel vastese"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Spari nel parcheggio in night a Vasto, cinque denunce02/12/2013 Cadavere donna ritrovato sulla spiaggia di Vasto29/11/2013 Ristretto ai domiciliari va in giro in auto, denunciato18/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Rintracciata donna dispersa ieri nel vastese

venerdì 06 dicembre 2013, 14:57

Vasto

E' stata rintracciata alle 8 di questa mattina, nei pressi dell'isola ecologica del comune di Monteodorisio, la signora tedesca di 74 anni, residente in provincia di Campobasso, che, ieri pomeriggio, intorno alle 18, aveva chiamato il 112 dei carabinieri per chiedere aiuto, dopo essersi persa con la propria auto mentre si dirigeva verso Gissi (Chieti).

Per tutta la notte, i carabinieri della Compagnia di Vasto hanno coordinato le ricerche della donna a cui hanno collaborato anche i militari delle Compagnie di Atesa e Ortona, i vigili del fuoco di Vasto, la forestale di Gissi, Lanciano e Ortona, personale dei vigili urbani dei comuni di Monteodorisio e Casalbordino e personale della Protezione civile di Vasto e Casalbordino.

La 74enne, che soffre di problemi motori, aveva spiegato agli operatori del 112 di essere uscita dal casello autostradale Vasto nord ed aver percorso diversi chilometri in direzione del comune di Gissi. Giunta però in una strada secondaria a causa della fitta foschia, si era resa conto di essersi persa e nel tentativo di fare inversione di marcia con la propria Toyota Yaris era rimasta impantanata, non riuscendo più a scendere dalla macchina. In contatto telefonico con i carabinieri della centrale operativa di Vasto fino a quando il suo cellulare non ha smesso di funzionare, la signora ha atteso, per tutta la notte, che il consistente dispositivo di uomini messo in campo per le ricerche riuscisse a localizzarla su un'area vasta all'incirca venti chilometri e che si estende dal Lido di Casalbordino fino al Comune di Gissi.

Malgrado la donna avesse detto ai carabinieri di trovarsi in una zona pianeggiante, circostanza che per diverso tempo ha fatto concentrare le ricerche nelle zone a valle, la signora e' stata rintracciata, grazie anche alla caparbieta' e al sacrificio del personale operante che non ha trascurato alcun dettaglio, non molto distante dal centro abitato di Gissi.

Nonostante la disavventura e la temperatura fredda della notte, la 74enne era in buone condizioni di salute. Dopo aver bevuto una tazza di the caldo la donna e' stata però ugualmente trasportata, dal personale del 118, presso l'ospedale di Vasto, per essere sottoposta a controlli medici.

Ü"u

Maltempo, ambientalisti: prendiamo i soldi da opere inutili

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, ambientalisti: prendiamo i soldi da opere inutili"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Maltempo, direzione Megalò: centro commerciale più che sicuro 06/12/2013 Esondazioni e cementificazione, l'appello del Wwf: "Soldi per... 06/12/2013 Polemiche intorno a Megalò, Di Primio difende l'operato del Comune 04/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Maltempo, ambientalisti: prendiamo i soldi da opere inutili

venerdì 06 dicembre 2013, 14:46

esondazione fiume

Togliere fondi ad opere inutili, cannoniere, F35, e dirottarli sulla manutenzione straordinaria del territorio.

E' l'appello lanciato questa mattina, a Pescara, nel corso di una conferenza stampa, dalle associazioni e dai movimenti ambientalisti abruzzesi ai parlamentari.

A prendere posizione sono stati il Forum Abruzzese per l'Acqua, Wwf, Legambiente, ProNatura, Lipu, Italia Nostra, Marelibero.org.

"L'acqua - hanno sottolineato - deve essere esclusivamente fonte di vita e non causa di distruzione.

La cattiva gestione del territorio da parte di amministratori, funzionari e tecnici asservita alle logiche del profitto del ciclo del cemento e dello sfruttamento selvaggio del territorio e' ormai sotto gli occhi di tutti, il re e' nudo".

Per gli ambientalisti "non puo' dirsi civile una Regione che non ha il Piano cave previsto dal 1983, in cui il Piano di Tutela delle Acque (adottato nel 2010) non prende in considerazione i cambiamenti climatici e permette lo sfruttamento idroelettrico incontrollato dei fiumi; che ha approvato centinaia di piccole varianti peggiorative del Piano paesistico; in cui il Comitato V.I.A. e l'Autorita' di Bacino (che ora pare essere tornata indietro) autorizzano progetti di infrastrutture e centri commerciali in aree a rischio (come Megalo' 2); dove il consiglio regionale approva il Piano casa e la Legge Edilizia, devastanti, con premi di cubatura fino al 50 per cento che si aggiungono alle mostruose previsioni di Piani regolatori gia' ampiamente sovradimensionati; in cui la giunta abruzzese adotta una variante al Piano del Demanio marittimo che appesantisce ulteriormente il carico di cemento sulle spiagge martoriate dalle mareggiate.

Non puo' dirsi evoluta - hanno evidenziato - una societa' in cui la stragrande maggioranza dei comuni (unica mosca bianca S. Giovanni Teatino), a partire da quelli a forte rischio come Montesilvano e Francavilla, recepisce nel peggiore dei modi il Piano casa e la legge edilizia con strabilianti aumenti di cubatura.

Dove il comune di Chieti appoggia il ricorso al Tar sulla decisione del Comitato VIA di bloccare Megalo' 3; dove la caserma dei vigili del fuoco di Pescara e' tra le prime aree ad essere allagata".

Secondo gli ambientalisti bisogna "dire basta a nuove strutture in aree a rischio; annullare decisioni scandalose come la pronuncia positiva del Comitato VIA su Megalo' 2 nonche' il permesso a costruire rilasciato dal comune di Chieti ad ottobre 2013; imporre uno stop completo all'utilizzo di nuovo suolo per infrastrutture e strutture e un azzeramento delle nuove cubature rispetto all'esistente, promuovendo una progressiva riqualificazione dell'esistente aumentando

Maltempo, ambientalisti: prendiamo i soldi da opere inutili

l'impermeabilita' dei suoli oggi coperti; tenere conto dei cambiamenti climatici nel Piano tutela delle acque".

Maltempo, direzione Megalò: centro commerciale più che sicuro

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Maltempo, direzione Megalò: centro commerciale più che sicuro"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche Il post esondazione lungo il porto canale: quante barche ancora...06/12/2013 Maltempo, ambientalisti: prendiamo i soldi da opere inutili06/12/2013 Megalò, la proprietà dovrà prolungare gli argini05/12/2013

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Maltempo, direzione Megalò: centro commerciale più che sicuro

venerdì 06 dicembre 2013, 15:16

Megalò

"Il centro commerciale Megalò, che sorge in località Santa Filomena a Chieti Scalo, è più che sicuro".

E' quanto afferma la direzione in una nota. Un'ondata di maltempo come quella dei giorni scorsi non si verificava da oltre venti anni in Abruzzo. Nonostante questo, la struttura non è stata minimamente interessata dalle infiltrazioni d'acqua, tantomeno il vicino fiume Pescara ha creato difficoltà.

L'acqua non ha toccato in nessun modo nemmeno il parcheggio. "Abbiamo deciso di sospendere le attività d'accordo con l'amministrazione comunale di Chieti" precisa la direzione. "E' stata una chiusura solo in maniera precauzionale.

Gli argini di contenimento costruiti anni fa proprio per evitare il rischio esondazione hanno fatto il loro dovere in maniera egregia. Era comunque necessario verificarne la stabilità e aspettare che il livello dell'acqua iniziasse a scendere.

Abbiamo dato seguito a tutte le procedure previste per tali situazioni: tutto ha funzionato alla perfezione".

La decisione di riaprire la struttura è stata presa martedì. Le autorità hanno dato il via libera dopo aver constatato che il livello del fiume era sceso di più di un metro e la pressione sugli argini era diminuita notevolmente. "Ringraziamo le autorità competenti e l'Amministrazione comunale per l'ottima collaborazione che c'è stata. Tuttavia - aggiunge la direzione - condividiamo i sentimenti delle tante famiglie e delle numerose aziende colpite da questa sciagura.

Chi viene a trovarci a Megalò deve farlo serenamente, perché vogliamo che ogni visita sia un momento di svago e spensieratezza, soprattutto con l'avvicinarsi del Natale".

FERMO: DOMANI LA VISITA DEL PREFETTO GABRIELLI

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"FERMO: DOMANI LA VISITA DEL PREFETTO GABRIELLI"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Venerdì 06 Dicembre 2013 16:59

FERMO: DOMANI LA VISITA DEL PREFETTO GABRIELLI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Fermo, 06 dic - "Alla luce di quanto accaduto a seguito dei recenti eventi alluvionali, quella di domani sarà una presenza rassicurante. L'occasione per avere il Prefetto Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel territorio. Sarà un momento significativo in quanto potrà verificare di persona lo stato di criticità in cui si trova il nostro territorio. L'appello, in questo momento critico, è che la sua presenza si traduca nella possibilità di avere in tempi celeri risorse per sanare quanto provocato dall'alluvione. In particolare per la tutela di Viale Veneto che rappresenta il cuore della nostra città e parte della sua storia". Con queste parole il Sindaco Nella Brambatti commenta la visita in programma per domani, sabato 7 dicembre, del Capo Dipartimento della Protezione Civile, su invito del Prefetto Emilia Zarrilli.

Ambiente: E-R; nel 2014 nuove risorse per 3,3 milioni**Agricolae.it***"Ambiente: E-R; nel 2014 nuove risorse per 3,3 milioni"*Data: **06/12/2013**

Indietro

Ambiente: E-R; nel 2014 nuove risorse per 3,3 milioni

6 December 2013 Ambiente, Dalle Regioni, News, News con i piedi per terra.com

0 Commenti

FONTE : Con i piedi per terra

CONTINUA A LEGGERE Ambiente: E-R; nel 2014 nuove risorse per 3,3 milioni

Il bilancio 2014 dell'assessorato regionale all'Ambiente prevede nuovi investimenti per 3,26 milioni, destinati principalmente al "mantenimento e adeguamento del patrimonio Arpa" (210.000 euro vanno al "miglioramento dei boschi esistenti"). Lo rilevano i tecnici dell'assessorato in commissione Territorio e ambiente, chiamata in sede consultiva ad esprimere un parere sul bilancio nei comparti di competenza, poi risultato positivo all'unanimità dei presenti (Pd e Fds). Approvata anche una parte del bilancio delle Attività produttive, relativa alla Green economy, per 185.000 euro di nuove risorse destinate alla ricerca sull'impatto ambientale. Inoltre, le spese correnti per l'assessorato alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo, della costa e Protezione civile aumenteranno a 5,844 milioni nel 2014 (dai 4,829 del 2013), raddoppiando da 150.000 euro a 300.000 i fondi per la "riduzione del rischio sismico e micro zonazione sismica". Sono a 1,9 milioni i contributi al sistema regionale di Protezione civile. La legge finanziaria regionale, annunciano i tecnici, sarà occasione per rivedere i meccanismi d'uso del demanio idrico, per il contrasto all'abusivismo e per rendere più agevole la regolarizzazione, quando possibile, in caso di autodenuncia. (ANSA). &

Per il Liceo Sigonio di Modena fine lavori entro i primi giorni di gennaio

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Per il Liceo Sigonio di Modena fine lavori entro i primi giorni di gennaio"*

Data: 06/12/2013

Indietro

» **Modena - Scuola**

Per il Liceo Sigonio di Modena fine lavori entro i primi giorni di gennaio

6 dic 2013 - 90 letture //

I lavori di sostituzione del controsoffitto del liceo Sigonio sono stati aggiudicati e immediatamente avviati lo scorso 27 novembre. Verranno svolti con continuità anche in orario notturno e, se necessario, senza sospensione di sabato e domenica. Termineranno, salvo imprevisti, nei primi giorni del 2014 per consentire il rientro degli studenti già dal 7 gennaio. Lo ha annunciato l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Modena Antonino Marino nella seduta del Consiglio comunale di ieri, giovedì 5 dicembre, rispondendo alle interrogazioni di Rossella Maienza (Pd) e di Gian Carlo Pellacani e Paolo Ferraresi (Udc) sulla sicurezza degli edifici scolastici modenesi. Entrambe le istanze chiedevano i tempi per il ripristino delle condizioni di sicurezza e di piena funzionalità dell'Istituto Sigonio, e gli interventi previsti in tutte le altre scuole modenesi. Pellacani, inoltre, ha chiesto quali e quanti edifici scolastici siano di pertinenza del Comune, quale sia stata la spesa effettuata dall'Amministrazione in edilizia scolastica nel 2012 e 2013, e se la Giunta intenda "perseverare nella scelta di finanziare iniziative non urgenti come l'intervento in Piazza Roma, anziché impegnare ogni risorsa nella disastrosa edilizia scolastica".

L'assessore, dopo aver ripercorso l'episodio del distacco della porzione di intonaco dello scorso 15 novembre in un'aula del Sigonio, ha spiegato che l'intervento nell'istituto interessa una superficie complessiva di circa 1.500 metri quadrati, per un costo comprensivo di Iva di 256.602 euro, e ha precisato che le opere di demolizione, che possono causare potenziale disagio dal punto di vista del rumore, sono previste esclusivamente in orario extrascolastico. "Il Comune – ha proseguito Marino – si occupa della conservazione e manutenzione di 100 scuole ospitate in 89 edifici, quasi tutti di proprietà comunale. Per circa l'80 per cento si tratta di edifici con più di 35 anni, e attraverso gli ultimi piani di Edilizia scolastica, dal 2000 a oggi sono stati realizzati 10 edifici in ampliamento o completamente nuovi". Il Comune si è dotato di una organizzazione che controlla e interviene sugli edifici scolastici con attività di manutenzioni ordinarie e straordinarie e, da più di 10 anni, un responsabile del servizio di Prevenzione protezione esegue costanti sopralluoghi di verifica sulla sicurezza in tutte le scuole statali, concorrendo alla formazione dei programmi manutentivi dell'Amministrazione. "Dagli ultimi sopralluoghi – ha spiegato ancora Marino – si è potuto constatare che le parti strutturali di tutte le scuole attualmente in uso sono in buono stato e che non sono cambiate le condizioni e le prestazioni originarie degli edifici. Negli ultimi anni sono state eseguite verifiche allo stato dei controsoffitti, con particolare riferimento al sistema di aggancio, e sono state eliminate e sostituite tutte le situazioni non rispondenti alle attuali normative. Attualmente è in corso l'elaborazione di un progetto per la diagnosi dettagliata dei solai e dei controsoffitti che, attraverso una particolare e specifica strumentazione, è in grado di individuare anche le condizioni di degrado non visibili a occhio nudo o con metodi d'indagine tradizionali, a volte peraltro molto invasivi". La spesa per manutenzione ordinaria nel 2012 è stata di 1 milione 158 mila euro, nel 2013 di 795 mila euro, cui si aggiungono lavori finanziati dai fondi regionali per il terremoto (1 milione 985 mila euro nel 2012 e 358 mila nel 2013). In manutenzione straordinaria, invece, sono stati investiti quasi 39 mila euro nel 2012 e 280 mila nel 2013 (di cui 150 mila per il Sigonio). Entro fine anno, inoltre verranno approvati progetti per 753 mila euro (500 mila per il completamento dell'ampliamento della scuola Martin Luter King di Portile). "Rispetto all'intervento su piazza Roma – ha concluso Marino – si possono avere opinioni diverse, ma sarebbe sbagliato contrapporre questo progetto all'edilizia scolastica cui il Comune ha sempre prestato ampia attenzione".

Sul tema è intervenuto William Garagnani del Pd, ricordando che "le scuole a rischio in Italia sono 30 mila. Lo Stato nel 1996 creò un apposito settore per registrare l'intero patrimonio edilizio, ma il lavoro non è stato ancora completato e,

Per il Liceo Sigonio di Modena fine lavori entro i primi giorni di gennaio

intanto, il finanziamento è stato ridotto del 25 per cento. Credo che queste cose vadano dette per capire il contesto in cui ci muoviamo”. La consigliera di Modenasaluteambiente.it Sandra Poppi ha evidenziato che “nel momento in cui, dopo il sisma, sono state fatte opere di adeguamento e si è trasferito il Sigonio nella sede delle ex Marconi, era necessaria, e non so se è stata fatta, una indagine sulla tenuta dei soffitti”. La consigliera Maienza si è detta “pienamente soddisfatta” della risposta. “È stata fatta opera di prevenzione con interventi tecnici – ha affermato – e ciò dimostra che da parte dell'Amministrazione c'è ampio interesse per l'edilizia scolastica modenese”. Pellacani ha convenuto che “le conseguenze del terremoto possono tuttora talvolta emergere, ma l'Amministrazione deve prestare sempre massima cautela. La scuola vive una situazione di emergenza – ha concluso – e l'edilizia scolastica deve essere una priorità”.

Ladri scatenati, depredata anche la Protezione civile**Corriere Adriatico.it***"Ladri scatenati, depredata anche la Protezione civile"*

Data: 06/12/2013

Indietro

**Ladri scatenati a Pesaro, depredata
la sede della Protezione civile**

Rubati due generatori per un valore di 4-5mila euro, al vaglio le immagini della telecamera

PER APPROFONDIRE: pesaro, ladri, furti, protezione civile

anche la Protezione civile">CONDIVIDI

PESARO - A Pesaro si ruba di tutto e, nonostante gli arresti della polizia in pieno giorno al Centro Benelli, la piaga delle razzie non si ferma. Nelle case, come nelle aziende, come nelle sedi di associazioni.

E' il caso dell'ultimo raid avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì nella sede della della Protezione Civile. Il furto è avvenuto nel capannone attiguo agli uffici di Strada dei Cacciatori dove sono stati sottratti due generatori del valore di 4-5mila euro. I ladri hanno agito indisturbati, entrando senza troppa difficoltà. Hanno prima rotto un vetro del capannone dove sono solitamente riposti mezzi e attrezzature varie degli uomini della Protezione Civile per poi scappare con la refurtiva. L'allarme è scattato solo ieri mattina «Credo che si tratti del primo furto nella nostra sede di Strada dei Cacciatori- afferma Massimo Galuzzi, assessore provinciale alla Protezione Civile- proprio dalle ultime statistiche abbiamo visto che nel nostro territorio la criminalità non è molto elevata. Ma, purtroppo, episodi del genere non sono isolati. Alcune ditte della vicina zona industriale hanno, infatti, subito furti di macchinari o attrezzature. Speriamo che i ladri possano essere identificati e che vengano recuperati i generatori». Quanto alle riprese dei malviventi c'è una telecamera posizionata proprio all'ingresso della sede della Protezione Civile ma le immagini, a causa dell'ambiente molto grande, non dovrebbero essere di grande aiuto. Ad indagare sull'accaduto i carabinieri.

Venerdì 6 Dicembre 2013

*Arrivano le telecamere per monitorare i fiumi***Corriere Adriatico.it***"Arrivano le telecamere per monitorare i fiumi"*Data: **07/12/2013**

Indietro

**San Severino, ecco le telecamere
per tenere sotto controllo i fiumi**

PER APPROFONDIRE: maltempo, marche, pioggia, frane, san severino, telecamere

per monitorare i fiumi">CONDIVIDI

SAN SEVERINO - Un impianto di monitoraggio, con tanto di telecamere capaci di catturare le immagini anche di notte, verrà presto installato in corrispondenza del ponte comunale sul fiume Potenza, all'altezza di viale Varsavia. La Giunta comunale di San Severino Marche ha autorizzato il montaggio dell'apparecchiatura che fa parte di una serie di presidi territoriali idraulici che la Provincia di Macerata andrà a posizionare lungo il percorso del fiume al fine di poter gestire al meglio le allerte e gli allarmi conseguenti ad eventi di natura idrogeologica.

A seguire il progetto ci penserà il settore Genio Civile. L'impianto è costituito da telecamere di ridotte dimensioni dotate di proiettore che potranno anche essere comandate da remoto. Le informazioni raccolte verranno trasmesse direttamente ad una postazione presso la sala operativa della Protezione Civile della Provincia dove gli addetti potranno rilevare e monitorare, in contemporanea, i livelli idrici del corso d'acqua ed individuare eventuali criticità nonché controllare lo stato delle arginature ed effettuare una ricognizione delle aree potenzialmente inondabili.

Qualora vengano rilevate particolari situazioni di criticità, risulterà possibile una tempestiva attivazione del pronto intervento idraulico e l'attuazione dei primi interventi urgenti tra cui l'eventuale rimozione degli ostacoli, causati anche da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, alberature che possano impedire un rapido deflusso delle acque nonché interventi di salvaguardia delle arginature e di messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate.

Venerdì 6 Dicembre 2013

Trovato morto l'escursionista disperso sul Monte Catria**Corriere Adriatico.it***"Trovato morto l'escursionista disperso sul Monte Catria"*Data: **07/12/2013**

Indietro

**Trovato morto l'escursionista
disperso sul Monte Catria**

La salma sarà vegliata in quota perché non è stato possibile riportarla a valle

PER APPROFONDIRE: Pesaro, Monte Acuto, alpinista, disperso, soccorso alpino, Massimo Lorenzetti

disperso sul Monte Catria">CONDIVIDI

PESARO - È stato ritrovato morto in località Balza della Porta, sul Monte Catria, Massimo Lorenzetti, l'escursionista di 42 anni, di Fossombrone, disperso da alcuni giorni. Il corpo è stato individuato dal Soccorso alpino, che stanotte veglierà la salma in quota dato che non è stato possibile utilizzare l'elicottero, a causa del forte vento, per riportarla a valle. L'allarme era scattato lunedì mattina, quando i colleghi di lavoro dell'uomo, non vedendolo al suo posto, hanno lanciato le ricerche. Tracce molecolari del 42enne sono state rilevate nella cabina della sciovia, dove si presume che l'uomo abbia trovato riparo prima di riprendere il cammino e precipitare poi in un dirupo. Da accertare, comunque, le cause del decesso.

Venerdì 6 Dicembre 2013

*Le aziende indiane guardano all'Italia***Corriere della Sera**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Economia data: 06/12/2013 - pag: 45

Le aziende indiane guardano all'Italia

Non rallenta la corsa del mondo degli affari indiani verso quello europeo, italiano in particolare. Assorbire il know how nell'ingegneria, nel design, nella moda è diventato la marcia in più per una manifattura di alta gamma. Ed è una carta di credito gold se il prodotto mostra il made in Italy. Tra filiali, partnership e acquisizioni oggi si contano 75 brand indiani (report «Ethica Corporate Finance» 07/2013) che coinvolgono 2.620 lavoratori. Mahindra Europe (filiale del colosso Mahindra & Mahindra) è la sede europea che commercializza suv, pick-up e trattori. Si è specializzata negli allestimenti per la protezione civile e antincendio fino a essere oggi un punto di riferimento. Ha 5 posizioni aperte per figure commerciali. Si chiama invece Mgrd la partnership varata da M&M nel 2008 con il polo torinese Grd di grafica e design. È un centro di progettazione-ingegneria del veicolo che lavora su carrozzeria e finizioni interne ed esterne. Cerca 5 laureati in ingegneria dell'autoveicolo. Ruota nel settore automotive anche JBM Tesco, multinazionale nata nel 2011 dall'acquisizione di Tesco Go, brand che ha un curriculum lungo 40 anni. È specializzata nell'ingegneria della struttura-auto (body in white) e dei sistemi elettrici/ elettronici. Come test per il posizionamento del marchio, JBM adotta l'education non stop delle risorse. A questo scopo, ha creato nella sede italiana una divisione che collabora con il Politecnico di Torino. Le posizioni aperte sono 15: ingegneri cae ed elettronici. Ha puntato al 100% sulla «localizzazione» MW Corp. È leader nel tessile e ha acquisito la Klopman di Frosinone, unico brand europeo che (dal 1968) produce tessuti tecnici ignifughi per il lavoro e il tempo libero. Recluta 10 ingegneri chimici. È stata acquistata dall'indiana Elgi Ltd, l'azienda di motocompressori Rotair che mirava proprio a varcare l'oceano. L'accordo firmato nel 2012 prevede la conservazione del marchio, della sede di produzione e la customer care. Si cercano 4 tecnici d'officina. Anche Bhartiya Ltd, player nella moda in pelle, ha scommesso sull'Italia. Vicino a Milano, ha creato Ultima Italia, un centro design e marketing che è il gateway per l'Europa e per i cinque continenti. «Una scelta precisa visto che lo skillset nel design è il distinguo del Bel Paese» nota l'amministratore delegato Nikhil Aggarwal. Ha in budget l'inserimento di 5 giovani addetti allo stile/design/ricerca prodotto. Poi, Bellora, specialista nella biancheria per la casa, che nel 2007 durante il piano di espansione oltreoceano ha trovato il partner ideale nell'indiana Himatsingka produttrice di tessuti per l'arredamento. La mossa ha favorito visibilità e nuovi punti monomarca in Cina, Russia, Usa, Emirati Arabi. La base creativa del brand, però, è rimasta a Varese: seleziona 5 profili per il design e il marketing. Laura Bonani laurabonani@libero.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

Blocco del traffico anche sabato 7 dicembre a Roma. Possibili targhe alterne da martedì 10

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Blocco del traffico anche sabato 7 dicembre a Roma. Possibili targhe alterne da martedì 10"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Il Governo svedese schiera le sue aziende per dare il buon esempio

di Silvia Ricci

del 05 dicembre 2013 Mi sono imbattuta in questo interessante articolo/analisi sul ruolo che il Governo svedese ha dec…

La mobilità (in)sostenibile: soldi per strade, ma non per la metro

di Michele Merola

del 02 dicembre 2013 A giugno il ministro Lupi aveva annunciato che erano stati stanziati 330 milioni di euro pubblici…

Domenica a piedi a Roma: coraggio, Estella

di Paolo Hutter

del 30 novembre 2013 Vorrei dire a Estella Marino che il blocco del traffico domenicale, inteso come domen…

Se il mare si popola di pesci, state sicuri che arrivano gli squali

di Giuseppe Piras

del 20 novembre 2013 I ciclisti stanno aumentando vertiginosamente, questo è certo. Nessuno si è dato la…

Se si sceglie di non scegliere

di Giulio Gonella

del 14 novembre 2013 Inutile provare a interrogarsi sulle motivazioni che hanno spinto l'assessore alla mobilità&…

Luci sulle città del futuro

di Paolo Piacentini

del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen…

Leggi tutti i post

Smog > Blocchi del traffico

Blocco del traffico anche sabato 7 dicembre a Roma. Possibili targhe alterne da martedì 10

Dalle 7.30 alle 20.30 di sabato 7 dicembre è stato nuovamente disposto il blocco del traffico nella Fascia Verde di Roma per le auto a benzina Euro 0,1 e i diesel Euro 0,1,2. Se gli sforamenti proseguiranno nelle prossime 72 ore, possibili targhe alterne martedì 10 e giovedì 11

venerdì 06 dicembre 2013 16:32

Blocco del traffico anche sabato 7 dicembre a Roma. Possibili targhe alterne da martedì 10

clicca sull'immagine per ingrandire

Con Ordinanza sindacale n.14 del 6.12.2013, si conferma anche per domani, sabato 7 dicembre, il “Divieto della circolazione veicolare privata, nella zona “Fascia Verde” del Piano Generale del Traffico Urbano , dalle ore 7.30 alle ore 20.30 per le seguenti tipologie veicolari:

- autoveicoli a benzina "euro 0", "euro 1";
- autoveicoli diesel "euro 0", "euro 1" e "euro 2";
- motoveicoli e ciclomotori a due, tre, quattro ruote a 2 e 4 tempi “euro 0” e "euro 1";
- microcar diesel "euro 0" e "euro 1. Dal divieto di circolazione sono derogate ed esentate alcune categorie di veicoli.

L'elenco completo è disponibile sul portale di Roma Capitale, Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile.

Perché è scattato il provvedimento

Il provvedimento si è reso necessario a seguito del superamento del valore limite giornaliero delle concentrazioni di polveri inalabili (PM10) e di biossido di azoto (NO2), sulla base dei dati rilevati nelle giornate del 4 e 5 dicembre 2013 e validati dall'ARPA Lazio.

Possibili targhe alterne martedì 10 e mercoledì 11

Vista la situazione di particolare criticità atmosferica in atto, attestata dal superamento dei limiti per due giorni consecutivi nella maggior parte delle centraline di monitoraggio di Roma, qualora le previsioni micrometeorologiche fornite dai modelli di Arpa Lazio per le prossime 24, 48, 72 ore venissero confermate, l'Amministrazione Capitolina - in ottemperanza al Piano di Intervento Operativo di cui alla Deliberazione Giunta Capitolina n.242 del 19.07.2011 - nei giorni di martedì 10 e mercoledì 11 dicembre dovrà adottare il provvedimento emergenziale di contenimento dell'inquinamento atmosferico di “targhe alterne”. Di tale eventualità sarà data ampia e tempestiva comunicazione alla cittadinanza.

partono i lavori nella chiesa danneggiata dal terremoto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

PANICO IN VIA CROCE

IL GIOCO DELLA GAZZETTA

RIO SALICETO

Partono i lavori nella chiesa danneggiata dal terremoto

CUCCURESE A PAGINA 16

SERVIZIO A PAGINA 17

SERVIZIO A PAGINA 34

Prese le auto a martellate ora è sotto processo

Ideali sempre giovani tanti i tagliandi per l Anpi

maltempo, il comune chiede finanziamenti per calamità naturale

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- *Chieti*

Maltempo, il Comune chiede finanziamenti per calamità naturale

Le strade restano impercorribili a causa di frane e fango Pronti 350mila euro per sistemare via Margherita d Austria ORTONA Il vicesindaco Roberto Serafini e Americo Di Nicolantonio, dell'Ufficio tecnico del Comune, hanno fatto una prima stima dei danni nel territorio ortonese, dopo pioggia e neve . Tra i danni più gravi quello in centro, con il collasso di viale Margherita d'Austria, strada di collegamento porto-cuore cittadino, a causa di una frana. Il Comune ha deciso di interdire il tratto viario al traffico. A tal proposito, i tecnici dell'Ente hanno già preparato un progetto preliminare di adeguamento e messa in sicurezza della strada, da Madonna degli Angeli fino alla galleria, dell'importo di 365mila euro. Ora, toccherà all'amministrazione comunale trovare fondi per permettere questo intervento urgente. Altri eventi importanti sono stati causati dall'esondazione del fiume Foro e del fiume Arielli. Il primo corso d'acqua ha rotto gli argini inondando i terreni. Le intense precipitazioni hanno sommerso il depuratore del Foro che va ripulito e ripristinato. Problemi di allagamento a Contrada Mulino, ma anche a contrada Postilli. Il nuovo sottopasso della litoranea Postilli Riccio è stato chiuso per 3 giorni perchè sommerso da un metro d'acqua. Dopo l'aspirazione dell'acqua, è stata ripulita l'area di fanghiglia e il sistema di pompaggio dell'acqua che ha sempre funzionato, ma nulla ha potuto contro un carico d'acqua veramente consistente. Ci sono stati dissesti idrogeologici su più versanti: Colle di Costantinopoli, quello molto preoccupante di Contrada Santa Lucia-Ciampino, un'intera collina in movimento. Dissesto anche nei pressi della stazione di Tollo, collina retrostante è venuta giù, con i detriti che hanno occluso i sottopassi ferroviari. Numerosi problemi su tutta la viabilità extraurbana, a causa di frane e smottamenti in vari punti. Il quadro si sta completando, presto l'ufficio tecnico consegnerà la relazione dettagliata dei danni all'amministrazione. E' il caso che l'amministrazione riconsideri le priorità. In pratica spostare i finanziamenti, a mezzo muto, di alcune opere, su interventi urgenti, per risolvere i seri problemi dal maltempo. Il sindaco ha chiesto alla Regione lo stato di calamità naturale. (l.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

via vestina, 6 giorni di code

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

Via Vestina, 6 giorni di code

Riaperto solo un tratto della lungofiume, Ruggero: serve tempo per togliere il fango

disagi dopo il maltempo

MONTESILVANO Una trappola. Con il traffico paralizzato. Benvenuti in via Vestina, da 6 giorni con auto e camion incollonati a causa della chiusura della lungofiume Saline per l'esondazione. Cinque giorni sono passati dall'ultima goccia di pioggia e la lungofiume resta impercorribile provocando un effetto a catena che ferma la circolazione: il blocco di via Vestina si prolunga fino a via Togliatti e alla circonvallazione con i mezzi fermi anche nella galleria Pianacci. Ieri, è stato riaperto il primo tratto della lungofiume, da via Fosso Foreste al ponte Europa che porta a Città Sant'Angelo. Il tratto tra via Fosso Foreste e via Tamigi è ancora ricoperto dal fango: «Serve tempo per i lavori di pulizia, che erano quasi finiti per l'esondazione di tre settimane fa», dice il vicesindaco e assessore Udc Lino Ruggero, «mentre ora ci ritroviamo a ricominciare dall'inizio». Danni sulle strade e danni anche al Dog village: «Un albero», dice la guardia zoofila Carmelita Bellini, «si è abbattuto sui box danneggiandoli in modo irreparabile e ora 9 cani hanno perso il loro rifugio. Un altro albero è pericolante e si appoggia sul box di un pitbull, minacciandone lo schiacciamento da un momento all'altro con la conseguente apertura e liberazione pericolosa del cane. La zona», dice Bellini, «è ancora allagata. Siamo in gravi difficoltà economiche perché, nel 2013 a parte il piccolo contributo del Comune di Montesilvano, piccolo se rapportato alle nostre spese quotidiane, non abbiamo l'appoggio economico di altri enti. E dire che nella nostra struttura ci sono cani provenienti da tutta la provincia e da fuori». Poi l'appello: «Chiediamo un contributo, anche minimo per le ristrutturazioni, almeno le più impellenti. Il senso civico e la generosità dei cittadini, che hanno a cuore il benessere degli animali, può fare tanto». Per contributi: Dog village, via Aldo Moro 1 65015 Montesilvano, Iban it04v0335901600100000071155, Banca Prossima.

tordino e salinello: due milioni anti-esondazione

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

- *Chieti*

Tordino e Salinello: due milioni anti-esondazione

Sono in arrivo dalla Regione Abruzzo un milione e 700 mila euro per il riassetto degli argini dei fiumi Tordino e Salinello, come confermato giovedì sera , nel corso di una riunione del quartiere Annunziata a Giulianova, dall assessore provinciale Elicio Romandini dal responsabile dell ufficio tecnico regionale Quantino Catitti e dal genio civile Vittorio Di Biase. I lavori di messa in sicurezza degli argini delle foci, per i quali sono previsti, rispettivamente, circa 620mila euro e poco più di un milione di euro, dovrebbero iniziare ad aprile. I soldi regionali saranno impiegati per diverse opere di intervento lungo tutto il letto dei fiumi. Gli abitanti dell Annunziata chiedono interventi tempestivi, per scongiurare il rischio di allagamento della zona dell ex depuratore e del quartiere. Il settore manutenzioni del Comune di Giulianova, intanto, si sta occupando, a carico della ditta costruttrice, dei problemi di allagamento verificatesi nella parte nuova del cimitero dopo il recente nubifragio, che ha mandato in tilt anche il sistema elettrico. (m.t.)

strada chiusa: beffati migliaia di sciatori

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Teramo-Cronaca

Strada chiusa: beffati migliaia di sciatori

Prati di Tivo resta isolata per frana, rivolta degli operatori: «Era tutto pronto per l'inaugurazione». Ma la Provincia dice no

STOP ALLA STAGIONE INVERNALE

Mancano le reti a Pietracamela per bloccare i massi, per l'assessore i rischi sono ancora alti

TERAMO L'Italia che resiste, quella che non smette di lavorare inseguendo una ripresa ancora lontana, quella che si corcia le maniche e va avanti nonostante tutto, ha il volto dei piccoli imprenditori di Prati di Tivo. Oggi avrebbero dovuto inaugurare la stagione sciistica, il primo fine settimana dopo la neve caduta abbondante già a novembre quasi a far sperare contro la crisi, ma la strada per raggiungere i Prati resta chiusa. Tra l'amarezza e la rabbia di chi nelle ultime 48 ore ha pagato il gasolio per battere le piste da sci, ha fatto arrivare la scorta di alimenti per gli alberghi, ha assunto personale per accogliere turisti abruzzesi, ma anche laziali e campani. La strada provinciale 43 resta bloccata dalle frane accentuate dall'ultima ondata di maltempo. Per la Provincia, ente competente, non ci sono i criteri per garantire la sicurezza. Lo hanno stabilito i tecnici e gli amministratori dopo l'ultimo sopralluogo fatto ieri mattina dopo una notte in cui, dice l'assessore provinciale alla viabilità Elicio Romandini, «sono scesi altri sassi». Commenta l'amministratore: «sappiamo quanto fosse importante questo fine settimana per gli operatori di Pietracamela e dei Prati di Tivo, ma neanche loro possono permettersi la cattiva pubblicità che deriverebbe da un incidente e al primo posto delle nostre responsabilità vi è quella della sicurezza, dell'incolumità dei cittadini». Ma gli operatori, ben consapevoli dell'importanza della sicurezza, polemizzano sui tempi. Dice Antonio Riccioni, direttore della Siget, la società che gestisce gli impianti: «negli ultimi tre giorni avrebbero potuto lavorare visto che ci sono state condizioni meteo molto favorevoli, ma noi non abbiamo visto nessuno. Eppure ci avevano assicurato che il fine settimana dell'Immacolata la strada sarebbe stata riaperta. Noi ci siamo fatti trovare pronti: abbiamo fatto investimenti, le piste sono state battute, il collaudo è stato fatto, gli albergatori hanno fatto scorta di alimenti. Mi chiedo e ci chiediamo che organizzazione sia questa, come sia possibile tenere isolata una realtà come Prati di Tivo. Anche noi vogliamo la sicurezza, ma la sicurezza si fa con le opere e non le chiacchiere. Io, ma anche gli altri operatori, siamo passati su quella strada per arrivare ai Prati e a prima vista, ma io non sono un tecnico, non mi sembra ci siano grossi problemi. Per noi si deve riaprire». Dopo la riapertura di una settimana fa arrivata dopo dieci giorni di isolamento per la presenza di un enorme masso che aveva chiuso la strada, un'altra frana dopo solo tre giorni ha riportato Pietracamela e Prati di Tivo nell'isolamento. La Provincia assicura che nei prossimi giorni cominceranno i lavori per il ripristino della viabilità. La soluzione è stata individuata nel posizionamento di una rete "corticale chiodata fissata sulle palificate". Il costo dell'intervento è 250mila euro e la Provincia per pagare userà la procedura della somma urgenza con un debito fuori bilancio. «Non sarebbe di nostra competenza», dice Romandini, «perché stiamo parlando di un dissesto idrogeologico che riguarda la parete. Siamo però di fronte a una delle stazioni sciistiche più importanti del centro Italia e il non intervenire significherebbe vanificare gli sforzi fatti per far ripartire gli impianti di risalita».(d.p.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il colle delle villette ferito da 15 frane

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Pescara-Cronaca

Il colle delle villette ferito da 15 frane

I crolli di terra colpiscono anche via Togliatti e via De Gasperi la piscina di una casa ricoperta da una colata di fango paura dopo il maltempo

MONTESILVANO L ondata di maltempo che nei giorni scorsi si è abbattuta sulla nostra regione ha lasciato, anche questa volta, profondi segni sul territorio. Ma mentre gli occhi della città erano puntati sul fiume Saline che minacciava di uscire dai suoi argini, le abbondanti piogge ferivano profondamente Montesilvano Colle, colpito da numerose frane e smottamenti. E se l'intervento immediato di ruspe e volontari ha consentito di risolvere circa l'80% delle situazioni di emergenza, restano ancora oggi i problemi in alcune contrade. A illustrare la situazione a pochi giorni da quella domenica notte durante la quale la collina si è letteralmente sbriciolata in numerosi punti, creando paura e disagi per i residenti, è il dirigente del settore lavori pubblici, l'ingegnere Gianfranco Niccolò, accorso immediatamente, insieme all'assessore al ramo Feliciano D'Ignazio, a verificare di persona ogni singola situazione per poter tracciare un piano di intervento. «Le situazioni più importanti si sono verificate su via Togliatti», spiega l'ingegnere, «sia salendo sul lato destro dove la frana ha interessato anche la carreggiata stradale, che sul lato sinistro, a pochi metri da piazza Calabresi, dove c'è stato il movimento franoso forse più importante, quello in via della Fonticella. Qui infatti addirittura un'auto è stata trascinata per qualche centinaio di metri dal letto di fango che ha portato via un pezzo di recinzione, e che è ben visibile anche dal marciapiede di via Togliatti, poco prima della fermata dell'autobus. Una seconda situazione molto importante è anche quella in strada da denominare 32, a pochi passi dall'Oasi dello Spirito, dove la frana ha portato via anche alberi e pezzi di tufo di una certa dimensione. Anche in questo caso», prosegue Niccolò, «si tratta di una situazione da tenere sotto controllo, considerando anche che già dopo la prima ondata di maltempo delle scorse settimane, avevamo emesso un'ordinanza di divieto di accesso». Altre due frane hanno interessato, poi, via Fosso dello Sportello (una al di sotto della Chiesa Madonna della Neve e una sotto il borgo), una delle quali di grandi dimensioni che ha coinvolto una porzione di territorio di 30 metri per 20. «Le piogge hanno causato anche una miriade di frane di scarpata», prosegue il dirigente, «la più grande delle quali sulla strada che collega Montesilvano Colle a Pescara, ma sulle quali siamo intervenuti immediatamente ripristinando ovunque la viabilità. A livello di interventi strutturali sui due casi più gravi, invece, bisogna fare una valutazione tecnica e capire se il versante è stabile oppure no». Una situazione molto delicata, dunque, quella di Montesilvano Colle dove una delle frane ha addirittura completamente riempito di fango la piscina di un'abitazione, mentre un'altra ha reso inaccessibile il piazzale esterno di due condomini. Episodi gravi che, a detta del dirigente, non erano mai capitati negli ultimi anni a Montesilvano ma che non dipenderebbero affatto dalla mano dell'uomo. «Si tratta di frane naturali dovute a due fenomeni di maltempo molto ravvicinati tra loro che hanno determinato una saturazione del terreno», sottolinea Niccolò. «E questo accade o per mancanza di alberi che trattengono il terreno o per una non corretta regimazione delle acque che trovano delle fessure e si inseriscono nel terreno. Ma, almeno negli episodi che abbiamo avuto, i fattori esterni non c'entrano nulla». Antonella Luccitti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

colle breccia, la frana fa paura: sgomberate cinque villette

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **07/12/2013**

Indietro

- *Prima Pagina*

Colle Breccia, la frana fa paura: sgomberate cinque villette

PESCARA, i danni del maltempo

Sono 5 le abitazioni che, per il Comune, devono essere sgomberate a partire da oggi: due case si trovano proprio in via Colle Breccia, una in via San Donato, a ridosso del campo di calcio, un'altra sotto via Catani e la quinta in via Fonte Borea. La rabbia dei residenti: «Vogliamo sapere se le nostre case sono sicure».nIN PESCARA

Terremoto in Emilia, fondi alle imprese. Ma c'è chi presenta domande 'fasulle'

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Terremoto in Emilia, fondi alle imprese. Ma c'è chi presenta domande 'fasulle'"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano](#) > [Emilia Romagna](#) > [Terremoto in Em...](#)

Terremoto in Emilia, fondi alle imprese. Ma c'è chi presenta domande fasulle

Gli stanziamenti arrivano grazie alle risorse europee. Secondo l'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli, però, non mancano i 'furbetti': "Ci sono agricoltori, ad esempio, che spacciano case di campagna per attività agricole. Io questi non li chiamo imprenditori, ma 'prenditori'"

di Davide Turrini | 6 dicembre 2013

[Commenti](#)

Più informazioni su: [Fondi Ue](#), [Imprese](#), [Regione Emilia Romagna](#), [Terremoto](#), [Vasco Errani](#).

23 milioni di euro di fondi regionali per gli investimenti produttivi delle imprese colpite dal terremoto, ma c'è ancora chi fa il furbo. La Regione Emilia Romagna ufficializza la prima tranche di finanziamenti per il rilancio con contributi, per l'innovazione o il cambiamento tecnologico, di 187 imprese nell'area colpita dal sisma. L'atto della graduatoria che avvia lo stanziamento, il 35% del totale realizzato per l'anno 2013, è stato approvato nei giorni scorsi e si rifà alle risorse europee "Por Fesr 2007-2013 Asse 2". Le richieste presentate sono 1.209: di queste ne sono state ammesse a istruttoria 1.197, 115 di loro sono state escluse per vizi formali e 118 per merito, le rimanenti 894 sono in graduatoria per il finanziamento.

Da questa prima tranche di fondi, le 187 imprese destinatarie del contributo prevedono di realizzare circa 300 assunzioni e innescare investimenti per circa 70 milioni di euro. "Il nostro obiettivo è quello di sostenere la voglia di reazione straordinaria del territorio colpito", spiega l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli. "Tanti imprenditori, dopo lo choc iniziale, hanno reagito, investendo ancora di più oltre il terremoto e credendo fortemente nel rilancio. Noi vogliamo dare loro un acceleratore in più, e per questo, dopo questa prima parte di finanziamenti – stiamo lavorando per dare copertura a tutte le imprese in graduatoria".

Peccato, però, che tra le domande presentate vi siano ancora soggetti che provano a far richiesta non avendone i requisiti: "Nonostante ci si trovi in Emilia e nonostante il dramma del terremoto, non sono pochi quelli che mandano domande fasulle", ha sottolineato Muzzarelli. "Ci sono agricoltori, ad esempio, che spacciano case di campagna per attività agricole. Io questi non li chiamo imprenditori, ma 'prenditori'. Casi che ovviamente segnaliamo alle autorità". I 'furbetti' del bando pubblico ricompaiono dopo la polemica sui terremotati 'ospitati' nei container ma con parcheggiata in strada la fuoriserie: "Basta dire: 'poverino s'è sbagliato'. Se qualcuno mi fa adottare il modello anglosassone fatto di legalità, regole e responsabilità, lo firmo in 5 minuti. Non è più tempo del perdono o delle pacche sulle spalle".

Durissimo e allo stesso tempo delicatissimo il periodo della ricostruzione per l'assessore che sarebbe dovuto diventare presidente della Regione con un Errani a Roma dopo le elezioni di febbraio 2013: "Conosco i proprietari di piccole e medie imprese uno per uno. Per tutti io sono Giancarlo, non l'assessore Muzzarelli. Anche ieri sera con un freddo boia ero

Terremoto in Emilia, fondi alle imprese. Ma c'è chi presenta domande 'fasulle'

a inaugurare una caserma dei vigili del fuoco nelle zone terremotate nel giorno del loro patrono, santa Barbara”. E a chi gli fa notare che tutto lo stato maggiore del Pd nelle stesse ore era alla corte di Matteo Renzi all'Unipol Arena suggerisce: “Sempre stato per Cuperlo, non cambio cavallo in corsa”.

<!--

Toscana: 300mila i volontari e oltre 3mila le associazioni

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Toscana: 300mila i volontari e oltre 3mila le associazioni"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

TOSCANA: 300MILA I VOLONTARI E OLTRE 3MILA LE ASSOCIAZIONI

300mila sono i volontari attivi in Toscana all'interno di oltre 3mila associazioni che spaziano dal soccorso, alla protezione civile al sociale. I dati sono stati presentati ieri dal Cescvot

Venerdì 6 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Forte, unito e in crescita, è il volontariato in Toscana. Sono tanti i toscani impegnati attivamente nel sociale, lo dimostrano i dati presentati da Cescvot (Centro Servizi Volontariato Toscano) in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, tenutasi ieri. In Toscana sono circa 300.000 i volontari attivi a fronte di un aumento costante delle associazioni. Nel 2013 infatti risultano registrate 3.337 associazioni con un incremento del 10% rispetto al 2012.

Le associazioni toscane registrate si dividono tra un 33,45%, ossia 1.116, che lavorano in ambito sociale e si occupano di adozione, affidamento, immigrati, profughi, attività ricreative, detenuti, handicap, minori, giovani, anziani, assistenza alle famiglie, attività sportive di carattere sociale, donne, e senza fissa dimora.

951, pari al 28,5%, sono impegnate nel settore sanitario, organizzano cioè ambulatori medici, si occupano di informazione e prevenzione sanitaria, di assistenza ospedaliera, di donazione di sangue, di organi, di pronto soccorso.

326 associazioni, circa il 10%, si occupano di cultura e, nello specifico, di archeologia, musei, monumenti, biblioteche, archivi, arte, musica, teatro e cinema, tradizioni e folklore.

Sono invece 189 quelle che operano nel settore della protezione civile, 214 sulla difesa e tutela dell'ambiente, 409 sul socio-sanitario, 39 sulla tutela e promozione dei diritti e 92 sul volontariato internazionale.

Si nota una nuova tendenza delle associazioni ad occuparsi dei temi della tutela e dell'advocacy, in particolare rispetto a beni ambientali, territoriali, culturali, di protezione civile e di volontariato internazionale.

"In Toscana sono oltre 300mila i volontari che lavorano in questo settore, dico 'lavorano' perchè dedicare alcune ore della propria giornata al servizio degli altri è un grande esempio e una grande testimonianza. Sono oltre 3 mila le associazioni in Toscana - spiega il Presidente del Cescvot Federico Gelli - ma voglio sottolineare anche un altro dato importante: oltre 46% dei volontari sono donne. La presenza femminile è una caratteristica molto interessante di come il volontariato, nel corso degli ultimi decenni, è andato cambiando inserendosi nel tessuto sociale e politico della nostra regione. Il mondo del volontariato è poi un esempio ed una testimonianza per la politica".

Redazione/sm

Appalti post terremoto giunta provinciale a rapporto*La festa dello Sport*

Appalti post terremoto

giunta provinciale a rapporto

Tutti gli assessori

sentiti dalla Finanza

per chiarire alcuni aspetti

L'INCHIESTA

Tutta la giunta provinciale a rapporto dalla Guardia di finanza. Non scherzano affatto i militari del Nucleo delle Fiamme gialle, impegnati a tutto campo sulle inchieste soprattutto del post terremoto che hanno portato a veri e propri sconvolgimenti anche nel mondo della politica. Per la prima volta gli investigatori hanno convocato l'intera giunta provinciale per chiarire alcuni aspetti legati a delibere e bilanci della gestione Del Corvo, impegnata in numerosi appalti non soltanto nel post terremoto, ma anche in altri settori come quella della viabilità, come è emerso da recenti indagini nate tutte dal filone principale, quello della messa in sicurezza degli istituti scolastici. Un rendez vous anomalo e secretato che fa capire come la vicenda, che è seguita da due magistrati, sia piuttosto delicata, tanto che alcune indiscrezioni hanno parlato di veri e propri divieti a parlare all'esterno. Audizioni, è bene chiarire, che sono avvenute non con la presenza di avvocati e, dunque, in qualità non di persone indagate, bensì di persone informate dei fatti. Tra queste figura anche il presidente della Provincia, Antonio Del Corvo. Nel corso dell'audizione dei membri della giunta provinciale al comando provinciale delle Fiamme gialle, sono state affrontate tematiche riguardanti appalti milionari, procedure, gare, trasferimenti di denaro. Uno spunto è stato dato anche dalla recente denuncia presentata nei giorni scorsi negli uffici delle Fiamme gialle dall'imprenditore di Vasto che da tempo lamenta di non essere stato pagato dalla ditta appaltatrice che al contrario avrebbe ricevuto gran parte delle somme spettanti nonostante irregolarità dichiarate dallo stesso denunciante.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Golena, fanghi da analizzare Carcere, rischio evacuazione*La festa dello Sport*

Golena, fanghi da analizzare

Carcere, rischio evacuazione

Confcooperative lancia

l'allarme e propone

la giornata della memoria

LE PROTESTE

Per ripulire le aree golenali del fiume Pescara, invase dall'acqua con l'esondazione di lunedì notte è necessario analizzare e caratterizzare i fanghi. Si allontana dunque la riapertura della strada al traffico e alla sosta. Il sindaco di Pescara approfitta dell'intervento all'assemblea annuale di Confcooperative per unire alla denuncia del paradosso burocratico un vero e proprio sfogo sulle conseguenze della chiusura. «La necessità delle analisi - ha spiegato - è emersa in un vertice tra Asl, Arta, Forestale, Comune e Regione. La città che ha subito un'alluvione, ha subito danni per milioni di euro, con le aree golenali oppresse dal fango ancora chiuse perché per l'eliminazione di quel fango, che in un qualsiasi altro Paese di buon senso verrebbe eliminato rapidamente e semplicemente, noi dobbiamo analizzare e caratterizzare i materiali». Scartata anche l'idea di stoccare i fanghi nei capannoni ex Cofa, per la presenza al loro interno di clandestini e senzatetto. Il sindaco minaccia di requisire l'area. È in piccolo, lo stesso problema capitato con le macerie del terremoto dell'Aquila. Stato di preallarme, invece, al carcere di San Donato, che lunedì come in molte altre occasioni, è finito parzialmente allagato. L'ipotesi al vaglio dal pomeriggio di ieri è la parziale evacuazione con il trasferimento dei detenuti.

*Sopralluoghi e verifiche, chiuso il circolo Morelli**Lo Sport*

Sopralluoghi
e verifiche, chiuso
il circolo Morelli
Il provvedimento
per motivi di sicurezza
Inagibile casa disabitata

IL MALTEMPO

Una casa disabitata, che un tempo accoglieva quattro nuclei familiari, è stata dichiarata inagibile. Quella accanto è sotto monitoraggio e i due nuclei familiari che ci vivono (una coppia e una donna anziana) sono in stato di allerta in seguito al sopralluogo effettuato ieri dai pompieri. «Dobbiamo capire bene che tipo di problemi presenta il terreno sottostante - dice l'ingegnere Roberto Paoletti dei vigili del fuoco dopo le verifiche effettuate in via Po sulla sommità dell'argine del torrente Chiaro - certo è che all'interno della casa ci sono lesioni importanti non causate dalle ultime piogge». Sotto monitoraggio anche la casa di via San Serafino dove una parte del piano seminterrato è stato dichiarato inagibile. In questo caso si dovrà anche stabilire se le cause delle infiltrazioni d'acqua sono riconducibili alle piogge. La centrale operativa dei vigili del fuoco sta smaltendo la gran mole di richieste di soccorso, addirittura contattando le persone per verificare la situazione e magari intervenire, senza il rischio di penalizzare le urgenze. Intanto è stato riaperto il ponte di San Filippo, ma solo a senso unico, in entrata verso la città. Mercoledì la circonvallazione (senso unico alternato per la frana che ha superato anche la rete di protezione) era andata in tilt con estenuanti code che hanno evidentemente velocizzato la provvisoria messa in sicurezza dell'imbocco del ponte. Per le squadre di operai del Comune è come un tunnel senza fine: il timore di ricominciare da capo alla prossima precipitazione è dietro l'angolo. Una delle due strade per Pianaccerro è bloccata, un escavatore sta lavorando su quella per Casette per la caduta di un masso enorme. In via delle Pratoline, a Brecciarolo, la frana viene arginata di continuo e ogni volta la melma si rimette in movimento. A Venagrande, dopo la provinciale a senso unico alternato, resta isolata la parte superiore della frazione. Ad Acquasanta e Roccafluvione ancora massima emergenza per alcune frazioni. A Montemonaco la situazione si sta normalizzando tant'è che il sindaco Corbelli ha riaperto la strada che conduce nella frazione di Foce dopo aver avuto il placet della Protezione civile regionale. Il pericolo valanghe è cessato. Alla fase dell'emergenza si sta sovrapponendo quella dei sopralluoghi allo scopo di quantificare i danni che solo in città ammontano ad almeno tre milioni di euro. Nulla, se si pensa che per sistemare le frazioni di Acquasanta ne serve il quadruplo. Rimossa la frana, resta off limit il circolo tennis Morelli che il Comune - la messa a norma era già in calendario - ha chiuso per ragioni di sicurezza. I dirigenti del circolo hanno chiesto che un sopralluogo venga effettuato al più presto.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un altro rinvio per il bilancio oggi la giunta cerca di chiudere

*Due giornate con spettacoli, enogastronomia tipica e convegni
Sagra della Padellaccia a Poggio Mirteto, polenta a Montopoli*

Un altro rinvio
per il bilancio
oggi la giunta
cerca di chiudere

Pronto il maxi emendamento con un milione da distribuire
tra manutenzione delle strade, protezione civile e potature

IL CAMPIDOGLIO

Il sindaco si è presentato in aula poco dopo le 19.30, al ritorno dal viaggio in Turchia. Ma chi si aspettava che quella di ieri sarebbe stata la serata decisiva, con la giunta che si riunisce e cala l'asso del maxi emendamento, è rimasto deluso. Il consiglio si è chiuso alle 21.30, con 58 ordini del giorno votati. To be continued. La maggioranza ha l'obiettivo di chiudere la partita del bilancio di previsione 2013 tra questa notte e domani. I tecnici dell'assessorato al Bilancio sono al lavoro senza sosta sul maxi emendamento, sempre con un occhio attento a quanto è successo in consiglio comunale dove, senza i toni accesi del giorno precedente, è proseguito l'esame dei 720 ordini del giorno sopravvissuti all'operazione di pulizia sul totale di 200 mila. Ad alzare la voce ieri ci ha pensato Alessandro Onorato, della Lista Marchini: «Sono stati ridotti gli orari dei bidelli, sia comunali sia esterni, nelle scuole e negli asili nido. Ecco i primi effetti di un bilancio che fa cassa tagliando i servizi ai cittadini».

SI CAMBIA

Ma le grane per la giunta Marino hanno anche un aeroporto di partenza nel territorio della maggioranza. Nei banchi del Pd c'è l'intenzione di presentare il conto politico al sindaco per la missione compiuta (se entro domenica sarà davvero compiuta). Il sindaco Marino, che pensava di vivere sulla cloud e fare a meno dei partiti, alla fine dovrà ringraziare le liturgie e le alchimie della politica tradizionale. Dunque? Dunque da lunedì Marino dovrà sedersi a un tavolo e parlare di rimpasto, all'orizzonte vi sono due appuntamenti spartiacque: il nuovo contratto di servizio di Atac e il varo del bilancio di previsione del 2014. Se il Pd chiederà più visibilità, rischiano Cutini (Servizi Sociali) e Barca (Cultura). C'è una parte della maggioranza che non ama Nieri (Sel, vicesindaco), mentre le quotazioni di Morgante sono risalite. Per Improta (Trasporti) si ipotizza un futuro da capo di Gabinetto, quasi un sindaco ombra. Ieri antipasto del rimpasto, una redistribuzione delle deleghe: la protezione civile è passata ad Estella Marino (Ambiente), il Car di Guidonia a Marta Leonori (Attività produttive), le barriere architettoniche a Paolo Masini (Periferie). I grandi eventi sportivi a Luca Pancalli, mentre il sindaco avoca a sé «Promozione dei grandi eventi e decoro urbano». Dalla minoranza il capogruppo di FdI, Ghera: «Il sindaco vuole soddisfare qualche appetito interno».

CIFRE

Ma per spiegare a che punto è la situazione del bilancio bisogna ripartire da tre numeri: 430 milioni, cifra cornice del maxi emendamento che la giunta produrrà oggi; 1 milione, le risorse aggiuntive dirottate su manutenzione delle strade (400 mila euro), protezione civile (200 mila) e potature (400 mila). Infine, 150 milioni: la spada di Damocle che pende sui contribuenti romani, per la mini Imu (scadenza 16 gennaio). Su questo la giunta Marino non ha responsabilità. Sull'incremento nel 2012 dell'aliquota dell'Imu dal 4 al 5 per mille, lo Stato copre il 60 per cento. Il restante dovranno pagarlo i cittadini, se non interverranno nuovi provvedimenti del Governo. Ballano 150 milioni di euro, per un appartamento di medie dimensioni si potrebbero pagare 30 euro.

Mauro Evangelisti

Michela Giachetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orvieto, una pioggia di soldi sull'agricoltura*All'Eliseo "End of the rainbow"**protagonista Monica Guerritore*

Dalla Regione

quaranta milioni

per il dopo alluvione

LA VICENDA

Ad Orvieto arriveranno una quarantina di milioni di euro per l'agricoltura. Nella Conca Ternana invece sono previsti interventi ad aziende che si trovano nei pressi di Cesi, interessate da movimenti franosi. Provvidenze anche ad Otricoli per alcuni terreni alle prese con la piena straripante del Tevere.

Eccolo l'aiuto della Regione agli agricoltori della provincia, che hanno dovuto fare i conti con piogge continue, che non hanno nemmeno permesso loro di entrare nei campi per la semina e per il raccolto: i mezzi meccanici rimanevano impantanati e così si sono fermati al bordo dei campi.

Paolo Maiolini, responsabile provinciale della Confagricoltura, rileva la difficoltà degli agricoltori della zona dell'orvietano soprattutto e vede nell'accettazione dello stato di calamità naturale e nel conseguente intervento regionale, un primo, anche se importante, aiuto a tutela dell'agricoltura di pregio che elemento di crescita e riconoscimento del territorio orvietano.

«Grano da riseminare, interi raccolti di ortaggi invernali come cavoli, verze, cicorie e broccoli perduti, vigneti, carciofaie e asparagiaie allagati ma anche alberi da frutto e olivi divelti, serre scoperciate e strade interpoderali interrotte per effetto delle precipitazioni violente e del vento forte che ha colpito duramente l'agricoltura» fanno sapere in una nota gli agricoltori della Coldiretti. Maltempo che ha interessato il territorio nei mesi topici del raccolto ma anche quello della semina perché quest'anno le precipitazioni sono state elevate e senza precedenti.

Sempre per parlare dei cereali quest'anno c'è stato, per le piogge, come s'è detto, un minore raccolto insieme ad una minore qualità perché è mancato il «soleggia mento» primaverile. Gli agricoltori fidavano in un conseguente aumento dei prezzi, come accade nei casi di scarso raccolto, un aumento che li avrebbe compensati del minor guadagno. «Così non è stato – sottolinea Leonardo Fontanella, responsabile provinciale della Confederazione Italiana degli agricoltori, la Cia – i prezzi si sono paradossalmente abbassati notevolmente unendo oltre al danno anche la beffa che fa scontare alle aziende agricole una situazione che è solo di speculazione e finanziaria, che viene da lontano, dalle borse internazionali e che rimane tutta sulle spalle degli agricoltori, anche quelli ternani».

La cattiva stagione è riuscita anche a dare un colpo, anche se di «striscio», alla raccolta delle olive, che complessivamente è stata inferiore alle attese. Ora vengono guardate con maggiore attenzione di un tempo le previsioni del tempo, che, per fortuna, mettono al bello, cosa che permette di stilare programmi di rilancio sia con i contributi dello stato di calamità sia per la tradizionale tenacia degli agricoltori.

Marcello Guerrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ladri alla Protezione civile trafugati due generatori*All'Eliseo "End of the rainbow"**protagonista Monica Guerritore*

Ladri alla Protezione civile

trafugati due generatori

Colpo nella notte

nella sede

di via dei Cacciatori

IL FURTO

Si ruba di tutto e nonostante gli arresti della polizia in pieno giorno al Centro Benelli la piaga delle razzie non si ferma. Nelle case, come nelle aziende, come nelle sedi di associazioni. E' il caso dell'ultimo raid avvenuto nella notte fra mercoledì e giovedì nella sede della della Protezione Civile. I malviventi non cercavano soldi ma attrezzature e macchinari di un certo valore che possono essere rivenduti nel sottobosco di un mercato parallelo e fantasma. Come accade per il rame. Ma questa volta non era il rame a far gola alla banda bensì i forse più appetibili generatori di elettricità, preziosi nei casi di emergenza (si pensi soltanto al nevone del 2012 quando ci furono località rimaste isolate per giorni) o quando si tratta di far funzionare campi e tendopoli attrezzate. E comunque sempre un apparecchiatura di un certo valore. Il furto è avvenuto nel capannone attiguo agli uffici di Strada dei Cacciatori dove sono stati sottratti due generatori del valore di 4-5mila euro. I ladri hanno agito indisturbati, entrando senza troppa difficoltà. Hanno prima rotto un vetro del capannone dove sono solitamente riposti mezzi e attrezzature varie degli uomini della Protezione Civile per poi scappare con la refurtiva. L'allarme è scattato solo ieri mattina «Credo che si tratti del primo furto nella nostra sede di Strada dei Cacciatori- afferma Massimo Galuzzi, assessore provinciale alla Protezione Civile- proprio dalle ultime statistiche abbiamo visto che nel nostro territorio la criminalità non è molto elevata. Ma, purtroppo, episodi del genere non sono isolati. Alcune ditte della vicina zona industriale hanno, infatti, subito furti di macchinari o attrezzature. Speriamo che i ladri possano essere identificati e che vengano recuperati i generatori». Quanto alle riprese dei malviventi c'è una telecamera posizionata proprio all'ingresso della sede della Protezione Civile ma le immagini, a causa dell'ambiente molto grande, non dovrebbero essere di grande aiuto. Ad indagare sull'accaduto i carabinieri.

Uscita Ovest, in aula il 17 Il comitato: troppi dubbi

Domenica l'atteso evento. Atmosfere sonore dalle suggestioni arabeggianti, canzoni scritte per l'occasione, brani tradizionali e reinterpretazioni di intramontabili successi

Uscita Ovest, in aula il 17

Il comitato: troppi dubbi

GOSTOLI:

LE INDAGINI

CONFERMANO

TUTTI I DUBBI

EMERSI

CON LA

COMMISSIONE

INFRASTRUTTURE

Consiglio comunale ad hoc per discutere dell'Uscita Ovest, i consiglieri comunali danno appuntamento per martedì 17. Alla seduta saranno invitati solo rappresentanti delle istituzioni, a partire dal Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti, l'Anas, il Cipe e la Regione. Non dovrebbero essere invitati invece le imprese private ed in particolare l'Impregilo, a capo della cordata di imprese che ha vinto la gara d'appalto per la realizzazione dell'Uscita Ovest. Ieri i capigruppo hanno deciso la convocazione per la seduta dedicata alla bretella di collegamento tra porto e A14, riunione chiesta d'urgenza dall'opposizione per chiarire i dubbi sulla realizzazione dell'opera. Entro la data del Consiglio comunale si aspettano novità dal Ministero: la firma del contratto d'appalto con Impregilo sarebbe questione di giorni, secondo le assicurazioni arrivate da Roma. Ma il progetto continua a far discutere il Comune. Dopo la frattura in maggioranza tra il Pd e l'ala critica dei Verdi e Udc, il centrosinistra si è ricompattato su una mozione unitaria. La maggioranza vuole dare un aut aut al Ministero: se non viene firmato il contratto d'appalto, si chiede di prendere sanzioni e provvedimenti verso Impregilo. Mentre dal fronte dei contestatori, si alza la voce del Comitato Ancona Ovest. «I continui e ingiustificati rinvii della firma della convenzione da parte del concessionario dell'opera dimostrano che i dubbi da noi avanzati nel 2002 erano tutt'altro che infondati» si legge in una nota firmata da Achille Pozzi e Paolo Morbidoni. «La relazione dell'Università di Firenze evidenzia in maniera inequivocabile che il perimetro della grande frana arriva fino alla stazione, interessando pienamente il tracciato dell'Uscita Ovest. Attendiamo che la Regione ridisegni il perimetro per fare i nostri passi verso le autorità giudiziarie competenti. Ci torna in mente il progetto Geodata, che fu demolito dalla giunta perché interessa la zona della frana e il piano economico, sovrastimato, non è remunerativo. Tanto quanto l'Uscita Ovest».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Allagata l'area della centrale C'è il rischio idrogeologico»**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"«Allagata l'area della centrale C'è il rischio idrogeologico»"*

Data: 07/12/2013

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 32

«Allagata l'area della centrale C'è il rischio idrogeologico» L'assessore Diomedi: «La Edison lo aveva escluso»

SANT'ELPIDIO A MARE L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO GAS

SANT'ELPIDIO A MARE TRA I LUOGHI interessati dall'alluvione dello scorso lunedì non è passata inosservata l'area in cui la Edison intende procedere con il progetto per realizzare una centrale di stoccaggio del gas, nota come Palazzo Moroni, ovvero nel pozzo che si trova in frazione Luce. Acqua e fango hanno invaso gran parte della struttura così come i campi vicini con l'acqua che arrivava addirittura all'altezza degli ulivi. Un elemento che potrebbe essere inserito nella discussione che si sta affrontando a più livelli con il Comune che, coadiuvato dal "Comitato salute ambiente e territorio", si sta opponendo in maniera assolutamente contraria all'intero progetto. «Un cittadino ci ha fatto pervenire le foto dalle quali si evince chiaramente come l'area è stata interessata dall'allagamento commenta l'assessore all'Urbanistica Marcello Diomedi, che si sta occupando della vicenda per conto del Comune. Un fatto che, come possibilità, noi avevamo fatto notare in tempi non sospetti. Da par suo la Edison aveva escluso completamente quell'evento e invece si è puntualmente verificato a dimostrazione che con la natura non c'è niente di prevedibile con certezza. Ora quell'area non è inserita all'interno del Pai (Piano per l'assetto idrogeologico) della Regione, ma visto quanto accaduto, con il fosso di Fonte Lebrige e Canale del Molino che non sono riusciti a contenere le abbondanti acque, chiederemo alla Regione Marche di inserire la stessa nella pianificazione di bacino e considerarla all'interno del Pai. Noi speriamo anche che la Regione neghi l'intesa che il Ministero chiede per dare il via libera alla realizzazione dell'impianto stesso. LA NEGAZIONE dell'intesa, pur non rappresentando la definitiva soluzione del problema, sarebbe un grande ostacolo per Edison e questo incidente alluvionale in frazione Luce potrebbe essere un altro elemento di riflessione affinché lì non si realizzi nulla». Quindi Diomedi conclude: «Sicuramente non possiamo che ringraziare questo cittadino e anzi chiediamo a chiunque avesse altre fotografie di farcele avere in Comune, così potremo completare il fascicolo da presentare anche nelle prossime discussioni del Ctr». Aaron Pettinari

«Questi non sono più eventi eccezionali, non si può lavorare a seconda del tempo»**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"«Questi non sono più eventi eccezionali, non si può lavorare a seconda del tempo»"*Data: **07/12/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 19

«Questi non sono più eventi eccezionali, non si può lavorare a seconda del tempo» DANNI DA MALTEMPO

GIACOMO MOSCONI DELLA «SEBA» PRONTO AD ALTRI ESPOSTI

Una significativa immagine della zona completamente allagata in cui sorge l'azienda «Seba» del signor Mosconi L'ULTIMO EVENTO calamitoso che ha nuovamente colpito la zona di Centobuchi, ha messo ancora una volta in ginocchio la "SEBA", dell'imprenditore Giacomo Mosconi. L'amministratore delegato dell'azienda, leader europea nel settore dell'arredo bagni, si è lasciato andare in un lungo, lunghissimo, sfogo scritto in una lettera aperta che, per ragioni di spazio, purtroppo, siamo costretti a sintetizzare. Mosconi ha ripercorso le vicende che videro l'azienda coinvolta nell'allagamento del 2011, con danni calcolati in un milione e mezzo di euro e che si è ripetuto per due volte negli ultimi 20 giorni, l'11 novembre e il 2 dicembre scorsi. Accadimenti che cancellano la classificazione di "eventi eccezionali". L'imprenditore ricorda d'aver acquisito l'azienda 5 anni fa e di averla salvata dal fallimento. Ora è tra le prime in Europa nella produzione di copri water in MDF. Dopo l'alluvione del 2 marzo 2011, la SEBA fu costretta a sospendere l'attività per alcune settimane e a sopportare mesi di sofferenze prima di ripartire a pieno ritmo. «Non ho alcuna fiducia nella giustizia e comunque, essendo caratterialmente restio alla rassegnazione, intrapresi due azioni legali spiega Giacomo Mosconi - L'una, volta a ottenere il risarcimento del danno subito, periziato in 1,5 milioni di euro, causa che, per decisione del Tribunale di S. Benedetto, è stata assegnata per competenza al Tribunale Regionale delle Acque di Roma, e nella migliore delle ipotesi, potrà prendere una qualche piega da giugno 2014 in poi. Contestualmente ho attivato un ricorso ex art. 700 del codice di procedura civile, provvedimento che il Giudice presso il Tribunale di San Benedetto ha ritenuto di rigettare. Anche due anni fa, dopo l'evento, avevo pensato di trasferire l'attività nei miei capannoni di oltre 10.000 mq. adibiti ad altre produzioni nel Nord Italia, Mi ha trattenuto a Centobuchi, unicamente l'attaccamento, la dedizione e il senso di responsabilità che ho visto nelle persone che lavorano nell'azienda. Valori che ho ritrovato in questa nuova occasione ma che, alla fine, possono diventare un alibi per non fare le cose che vanno fatte per accettare accadimenti che invece gridano vendetta e chiamano a responsabilità precise" Mosconi ricorda il prodigarsi del sindaco di Montepandone, Stefano Stracci, con stivali ricoperti di fango, ricorda l'opera della protezione civile ma, purtroppo, tutto questo non riesce ad attenuare la sua indignazione per quanto avvenuto nuovamente. «Resta il fatto che si è ripetuto un evento che si poteva e si doveva evitare, solo se le mie parole e i fatti da me esposti, avessero trovato qualcuno disposto ad ascoltare e a fare, invece di trincerarsi dietro formalità e bizantine dispute di competenza accusa Mosconi - Ho detto due anni fa e lo ribadisco ora che, da imprenditore sono disposto ad accettare tutti i rischi che il fare impresa comporta, ma non posso accettare e non accetterò mai, il fare impresa guardando con impotenza le previsioni del tempo. Per questa ragione ed anche indipendentemente dalle scelte imprenditoriali che matureranno, sono determinato a chiedere e pretendere che si faccia ciò che si deve fare perché chi deve rispondere poi risponda». Marcello Iezzi Image: 20131207/foto/842.jpg

UNA PISTA di pattinaggio su ghiaccio, il mercatino di Natale, concerti e tanti spettacoli pe...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"UNA PISTA di pattinaggio su ghiaccio, il mercatino di Natale, concerti e tanti spettacoli pe..."*Data: **07/12/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 23

UNA PISTA di pattinaggio su ghiaccio, il mercatino di Natale, concerti e tanti spettacoli pe... UNA PISTA di pattinaggio su ghiaccio, il mercatino di Natale, concerti e tanti spettacoli per grandi e bambini sono solo alcune delle numerose iniziative per festeggiare il Natale a San Giovanni. Quest'anno i tanti appuntamenti in programma sono organizzati dal Comune e dall'associazione turistica Pro Loco in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni Battista e varie associazioni. Da oggi pomeriggio la magia riempirà Corso Italia con i tradizionali mercatini di Natale dove sarà possibile respirare, gustare e toccare con mano la tradizione natalizia e vivere il clima di festa che avvolgerà tutte le vie del centro storico. La calda luce delle casette di legno farà da cornice, in piazza, alla splendida pista di pattinaggio su ghiaccio gestita da Decima Sport Camp e dalla Protezione civile mentre le note delle street band accompagneranno e animeranno tutti i week-end persicetani fino all'Epifania. Il primo appuntamento con Note di Natale itineranti è in programma proprio oggi alle 18 nel centro storico con il concerto della Badessa Jingle Band'. Sempre da oggi sarà possibile visitare Feste di Natale in via Roma', a cura del gruppo Diversamente magre/i', mercatino natalizio sotto i portici in festa dove i bambini potranno consegnare le tradizionali letterine direttamente a Babbo Natale (questo fine settimana, il 14 e il 15, il 21 e il 22 e la vigilia quando Babbo Natale, con l'aiuto dei genitori, aspetterà i piccoli per esaudire i loro desideri).

L'INAUGURAZIONE ufficiale delle iniziative natalizie sarà, però, domani alle 18 con l'accensione delle luminarie di Persiceto, Decima, Budrie e Borgata Città, l'allestimento dei presepi tradizionali in piazza del Popolo a Persiceto, in piazza Mezzacasa a Decima e nella piazza a Budrie e, dalle 18 in piazza del Popolo, il concerto del Coro Gospel Washington' presentato da Fabio Federici del Lions Club. Inoltre, durante le feste, i negozi del centro storico di Persiceto e Decima ospiteranno un'esposizione di pannelli fotografici con immagini di fondali marini scattate dal gruppo subacqueo Subtruppen'. Anche il Museo del Cielo e della Terra propone tanti appuntamenti dedicati a grandi e bambini per il Natale 2013 iniziando, domani e domenica prossima, con il laboratorio artistico per bambini fino ai 14 anni Costruiamo insieme le decorazioni per il tuo albero di Natale'. Tante saranno le iniziative dedicate ai più piccoli come il Mercatino di Santa Lucia' con dolci, biscotti e manufatti realizzati dai bambini allestito sabato 14 dicembre dalle 9 alle 12 presso la scuola primaria Romagnoli' e dalle 9.30 alle 12.30 presso i moduli scolastici Quaquarelli', il cui ricavato sarà utilizzato per l'acquisto di materiale didattico e per finanziare progetti delle due scuole. Informazioni dettagliate su tutti gli appuntamenti: www.comunepersiceto.it, www.proloco-persiceto.org e www.parrocchiapersiceto.it. Elisabetta Bacchi Lazzari

*La nostra festa durerà più di un mese***Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"La nostra festa durerà più di un mese"*Data: **07/12/2013**

Indietro

SAN GIOVANNI & TERRE D'ACQUA pag. 2

La nostra festa durerà più di un mese Andrea Balboni* IL NATALE quando arriva, arriva. Le dolci note delle canzoni natalizie riecheggiano ancora una volta a in Persiceto e San Matteo della Decima. La Proloco di San Giovanni anche quest'anno offre un nutrito programma di appuntamenti, attività, mercatini e degustazioni enogastronomiche dedicate a grandi e piccini. Con il sostegno e la collaborazione del Comune, del gruppo Lions persicetano e dei commercianti persicetani, sarà un Natale ricco di sorprese e lungo un mese intero, per festeggiare e celebrare la festa più importante dell'anno. La grande pista di pattinaggio allestita in piazza dal 7 dicembre e gestita da Decima Sport Camp e Protezione Civile, è solo la prima delle attività presenti alla festa, insieme ai mercatini di natale nelle tradizionali casette in legno, alle luci di Natale e ai tanti spettacoli per adulti e bambini. Si aggiungono a queste sorprese, le visite guidate al Museo del Cielo e della Terra, mostre, diversi laboratori per bambini e le iniziative organizzate dalla parrocchia di Persiceto. Non solo regali da scartare sotto l'albero, quindi, ma anche piccole dolcezze e grandi sorprese quotidiane, che attendono tutti i partecipanti al grande Natale di Persiceto. Il programma, molto intenso e carico di doni per il suo pubblico, è scaricabile in formato pdf sul sito www.proloco-persiceto.org *Andrea Balboni Pro Loco Persiceto

Il Potenza osservato speciale Telecamere puntate sul ponte**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Il Potenza osservato speciale Telecamere puntate sul ponte"*Data: **07/12/2013**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 23

Il Potenza osservato speciale Telecamere puntate sul ponte SAN SEVERINO EMERGENZA MALTEMPO

FORZA DISTRUTTIVA Il fiume in piena durante l'ultima ondata di maltempo

IL FIUME POTENZA osservato speciale. Un impianto di monitoraggio, con tanto di telecamere capaci di catturare le immagini anche di notte, verrà presto installato in corrispondenza del ponte sul fiume Potenza, all'altezza di viale Varsavia. La Giunta di San Severino ha autorizzato il montaggio dell'apparecchiatura, che fa parte di una serie di presidi territoriali che la Provincia andrà a posizionare lungo il percorso del fiume al fine di poter gestire al meglio le allerte. L'impianto è costituito da telecamere di ridotte dimensioni dotate di proiettore, che potranno anche essere comandate da remoto. Le informazioni raccolte verranno trasmesse direttamente ad una postazione della sala operativa della Protezione Civile, dove gli addetti potranno rilevare e monitorare, in contemporanea, i livelli del corso d'acqua e individuare eventuali criticità. Qualora vengano rilevate situazioni particolari, sarà possibile quindi intervenire immediatamente, per rimuovere gli ostacoli, salvaguardare gli argini e mettere in sicurezza le opere danneggiate. Image:

20131207/foto/4233.jpg Ü"u

Viale Vittorio Veneto resterà ancora chiuso**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Viale Vittorio Veneto resterà ancora chiuso"*Data: **07/12/2013**

Indietro

FERMO pag. 9

Viale Vittorio Veneto resterà ancora chiuso FRANA IN CENTRO FIERA: PARTE DELLE BANCARELLE IN VIA XX SETTEMBRE

RESTERÀ chiusa ancora per qualche giorno la Strada nuova, visto che c'è ancora bisogno di interventi di messa in sicurezza per la scarpata che è franata lunedì scorso. Ci vorrà probabilmente tutta la settimana per sistemare definitivamente la situazione e bisognerà intervenire anche sul muro, per evitare che qualche piccolo frammento possa cadere. Resterà interdetto anche ai pedoni tutto il tratto dalla frana fino al tunnel, ma resta la difficoltà degli operatori del commercio. Infatti i fornitori con i mezzi più grandi non riescono ad accedere alla piazza e ci sono serie difficoltà per il traffico. Nel frattempo sono stati trovati degli aggiustamenti per il mercato, che si terrà regolarmente stamattina, e per la fiera di Natale, che è invece in programma domani. «Parte delle bancarelle della fiera saranno in via XX Settembre spiega l'assessore al commercio Daniele Fortuna . Abbiamo già sistemato la situazione perché non provochi disagi agli operatori del commercio. Tutto si svolgerà regolarmente: le bancarelle saranno dalle parti dell'ascensore e potranno così essere facilmente raggiunte proprio usando gli impianti di risalita». «Per quanto riguarda la viabilità aggiunge Fortuna è evidente che se i lavori dovessero durare più di qualche giorno, dovremmo trovare una soluzione che consente l'accesso dei fornitori alla piazza per permettere ai loro mezzi di raggiungere le attività commerciale del centro. Ci lavoreremo».

Image: 20131207/foto/4115.jpg

Ciclabile di Berra, messa in sicurezza dopo la frana**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Ciclabile di Berra, messa in sicurezza dopo la frana"*Data: **07/12/2013**[Indietro](#)

COPPARO E CODIGORO pag. 19

Ciclabile di Berra, messa in sicurezza dopo la frana E' STATO messo in sicurezza il tratto di pista ciclabile lungo il quale si era verificata nei giorni scorsi una frana. Per ripristinare le condizioni della ciclabile a lato della Fossa Lavezzola, si è intervenuti posizionando una massicciata (1.500 quintali di sassi) contenuta da telo, messa in opera a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, mentre a carico del Comune di Berra, con un costo di circa 12mila euro, è avvenuto l'acquisto del materiale, la costruzione ex novo del cordolo in cemento armato sul quale posizionare la staccionata ed infine il nuovo asfalto. Il prossimo intervento sulla sicurezza stradale a bilancio, che partirà a breve, è la ripresa della frana sulla Fossa Lavezzola a Cologna, che verrà eseguito con la compartecipazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Lions e boxe, insieme per i terremotati**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Lions e boxe, insieme per i terremotati"*Data: **07/12/2013**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 11

Lions e boxe, insieme per i terremotati AL VILLA REGINA

QUESTA sera all'hotel Villa Regina di Cona, il Lions Club Ferrara Europa-PoggioRenatico, in collaborazione con la palestra Costantino boxe, organizza un incontro internazionale di pugilato Italia-Germania. L'evento sportivo ha come nobile scopo la raccolta di fondi per l'acquisto di defibrillatori da consegnare ai comuni terremotati. Il primo dei 10 incontri, regolati dalla Federazione italiana boxe, avrà inizio alle 21,30 dopo la cena a bordo ring (inizio alle 20.30). Per prenotazioni contattare Paolo al 335-6065244.

Quando l'imprenditoria femminile batte il sisma**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Quando l'imprenditoria femminile batte il sisma"*Data: **07/12/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 17

Quando l'imprenditoria femminile batte il sisma Susi del negozio Capricci: «Ecco un nuovo modo per spendere meno e guadagnare di più»

DONNE E IDEE Dopo il terremoto, Susi Moscatelli (nella foto) ha deciso di condividere gli spazi con altre attività «UN NUOVO inizio, con ancora maggior entusiasmo». Dopo oltre diciotto mesi in un container, il negozio di intimo Capricci' ritrova delle pareti e un tetto: domani, alle 16, l'inaugurazione nei locali di piazza Castello. Un'altra impresa rosa che ha avuto la meglio sul terremoto, grazie alla determinazione di Susi Moscatelli, che, non solo non si è arresa, ma ha rilanciato scommettendo su una nuova formula. Il negozio infatti dividerà i suoi spazi con le attività delle due parrucchiere Rita Roma e Stefania Bernagozzi. Capricci' ha perduto la sua sede il 20 maggio, con l'inagibilità dell'intera palazzina di via Cavour 7. «LA SETTIMANA successiva ho ripreso a lavorare nel modulo di via Salvo d'Acquisto, in condivisione con la cartoleria racconta . Lì, grazie al Comune che me lo ha consentito, sono rimasta finora». Per una serie di scelte ed eventi, Susi non è tornata nei vecchi locali, dopo il loro recupero, ma ha scommesso su una novità, stringendo i denti fino alla realizzazione del progetto. Anche i nuovi spazi, infatti, sono stati sottoposti a un restauro post sisma. «Ho deciso di cambiare, di progredire spiega . Questa nuova soluzione, che consente la legge regionale, ci permetterà di ridurre le spese, dividendo affitto e utenze, e di fornire un servizio diverso». Non sono stati mesi facili per Susi. «I miei clienti però mi hanno seguita: le perdite sono legate soprattutto all'impossibilità di esporre la merce o di mantenere lo stesso livello di forniture, a causa degli spazi ridotti. Ora però sono pronta a un nuovo inizio». Image: 20131207/foto/3719.jpg

Un incontro per parlare del piano di zona per la salute**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Un incontro per parlare del piano di zona per la salute"*Data: **07/12/2013**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 17

Un incontro per parlare del piano di zona per la salute DOVADOLA

DA DIVERSI mesi è in corso lo studio del nuovo Piano di zona per la salute e il benessere sociale' del comprensorio forlivese, da realizzare insieme a cittadini, associazioni, aziende, amministratori ed esperti. Uno di questi appuntamenti, organizzato dall'Unione montana Acquacheta, si terrà questa mattina alle ore 9.30 presso la sala riunioni della Protezione civile di Dovadola di via Don Nadiani 3/a. Spiega il sindaco di Dovadola, Gabriele Zelli, che introdurrà i lavori: «Il tema dell'incontro sarà di estremo interesse, perché si cercherà di capire se esiste la necessità di creare un coordinamento delle associazioni di volontariato operanti sul territorio, per affrontare in modo più razionale i bisogni della popolazione. Ci si pone l'obiettivo di studiare pratiche innovative di sostegno alle famiglie e alle singole persone. La necessità di individuare nuove opportunità d'intervento, in un momento di forte crisi, diventa basilare per affrontare le esigenze degli anziani, disabili e cittadini stranieri già oggi seguiti dagli enti pubblici, spesso in accordo con le associazioni di volontariato». Aggiunge il sindaco di Rocca, Rosaria Tassinari: «In un'epoca dominata dall'aumento dei bisogni della gente e dalla diminuzione di risorse economiche, occorre trovare nuove vie e nuove risposte tutti insieme: amministratori, istituzioni ed associazioni di volontariato». q.c. Ü"u

Una nuova base per l'eliambulanza**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Una nuova base per l'eliambulanza"*Data: **07/12/2013**

Indietro

APPENNINO pag. 31

Una nuova base per l'eliambulanza Pavullo, inaugurata la sede ristrutturata degli angeli del soccorso'

PAVULLO «E' UNA BASE strategica per la Protezione civile, per il sistema dell'Emilia Romagna, un punto chiave. Garantire le sicurezze nei territori della montagna e avere i luoghi efficienti come l'aeroporto di Pavullo è fondamentale». Parole dell'assessore alle attività produttive della Regione, Gian Carlo Muzzarelli, pronunciate ieri mattina a Pavullo nel corso dell'inaugurazione della nuova base elisoccorso, presso l'aeroporto Paolucci, ora dotata di una nuova struttura di ricovero per l'equipaggio aeronautico, sanitario e del Soccorso alpino, oltre che di tutte le attrezzature. Il servizio è gestito dal 118 dell'Azienda Usl di Bologna, per conto del Servizio Sanitario Regionale, in convenzione con il Soccorso alpino Emilia Romagna (SaER). Nata dalla collaborazione tra l'Azienda Usl di Bologna, Enac, Comune di Pavullo e Aeroclub Pavullo, è la quarta base della nostra Regione, ora stabile. Al taglio del nastro, Romano Canovi, sindaco di Pavullo, Roberto Gianaroli, presidente dell'Aero Club Pavullo, Giovanni Gordini, direttore del dipartimento di Emergenza dell'Azienda Usl di Bologna, Carlo Lusenti e Gian Carlo Muzzarelli, rispettivamente assessore alle Politiche per la Salute e Assessore alle Attività Produttive della Regione che era rappresentata anche dal consigliere Luciana Serri e la Provincia dal vice presidente Mario Galli. Erano presenti anche Danilo Righi, presidente del Soccorso alpino, quasi tutti i sindaci del Frignano e rappresentanti delle forze dell'ordine. La benedizione alle nuove strutture è stata impartita da don Luciano Venturi e da padre Sebastiano Bernardini. Durante la cerimonia di inaugurazione l'elicottero del 118 è dovuto intervenire a Fanano per soccorrere una persona colpita da infarto, trasportata all'ospedale di Baggiovara. Da gennaio a novembre 2013 l'elisoccorso di Pavullo ha effettuato 525 missioni, volando per 341 ore circa. Sono state soccorse 402 persone, 29 delle quali recuperate con il verricello; 35 gli interventi eseguiti in luoghi particolarmente difficili da raggiungere. Il 45% delle persone soccorse presentava traumi, il 24% problemi cardiocircolatori, l'11% neurologici, il 5% respiratori. Walter Bellisi Image: 20131207/foto/6267.jpg

Ricostruzione flop, un altro corteo**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Ricostruzione flop, un altro corteo"*Data: **07/12/2013**

Indietro

BASSA pag. 19

Ricostruzione flop, un altro corteo Mirandola, oggi protesta ad alta tensione dei comitati: «Cartelli nascosti»

La protesta a Medolla

MIRANDOLA CRESCE la tensione tra i comitati della bassa terremotata e le istituzioni, in vista della manifestazione di oggi a Mirandola (partenza del corteo in piazza Costituente alle 15.30). Mentre l'assessore regionale alle attività produttive, Giancarlo Muzzarelli, ha parlato di prenditori' nella zona del cratere (riferendosi a chi vuole ottenere più del dovuto dai fondi per la ricostruzione), Striscia la Notizia' ha riaperto l'attenzione sulle condizioni di chi vive nei Map e la giunta di Novi di Modena ha deciso di affidarsi ad un legale contro le offese' che viaggiano nel web, i comitati attaccano sui manifesti che pubblicizzano l'iniziativa di oggi e che sarebbero stati affissi «nei modi più assurdi». Secondo il Comitato Sisma.12, organizzatore dell'iniziativa, il materiale affidato alle pubbliche affissioni sarebbe stato «affisso solo in parte», quando non addirittura «coperto con altri cartelli», spiega il portavoce, Sandro Romagnoli. E' probabile che la manifestazione di oggi possa assumere un significato politico contro la gestione del post emergenza da parte degli enti locali. A portare in corteo i cittadini saranno Sisma.12 e Finale Emilia terremotata Protesta accompagnati da Prc e M5s. E pur senza simboli «per non connotare il corteo politicamente» ci sarà anche la Lega Nord. Stesso discorso per Nuovo Centro Destra e Forza Italia: «Saremo accanto ai terremotati per protestare anche contro l'assurdità di una spesa da 87 milioni di euro per dei moduli abitativi posticci e già pieni di problemi», spiega Antonio Platis capogruppo in consiglio a Mirandola. Il sindaco Maino Benatti gli risponde: «Il consigliere Platis ha in mente il modello Aquila. Platis dice che al posto dei Map si potevano costruire centinaia di alloggi popolari. Respingiamo con forza questo modello fallimentare che porta alla nascita di ghetti. Noi e la Regione abbiamo scelto un modello diverso, che punta a ricompattare le nostre comunità e a riavere i nostri paesi come li abbiamo conosciuti. I Map hanno dato un tetto in tempi brevi a persone che non l'avevano più». Image: 20131207/foto/6175.jpg

«Cardioncologia, nascerà un ambulatorio misto'»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Cardioncologia, nascerà un ambulatorio misto'»"*Data: **07/12/2013**

Indietro

CARPI pag. 17

«Cardioncologia, nascerà un ambulatorio misto'» Molti malati di tumore soffrono di patologie al cuore

SANITÀ L'ANNUNCIO AL CONVEGNO NAZIONALE

DUE intense giornate dedicate all'approfondimento della Cardioncologia, la «nuova scienza che salva il cuore dei malati» in vista dell'apertura di un ambulatorio innovativo. Un neologismo che definisce l'ambito della ricerca medica che collega Cardiologia e Oncologia. I pazienti con un tumore, data l'età mediamente elevata, spesso soffrono di patologie cardiache, anche a causa degli effetti indesiderati di alcuni farmaci. Ecco perché servono cardiologi specializzati in Oncologia.

CARDIONCOLOGIA: un percorso condiviso per il malato oncologico; nuovi modelli e integrazione multidisciplinare', la conferenza nazionale Cipomo (Collegio italiano primari oncologi medici ospedalieri) e Anmco (Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri), ha visto, in sala Peruzzi, la presenza di 43 relatori da tutta Italia e la partecipazione di primari oncologi, cardiologi, infermieri, medici specialisti e di medicina generale. «Oggi il 55% dei malati di tumore guarisce ha affermato Fabrizio Artioli, primario oncologo di Carpi e Mirandola o comunque ha un'aspettativa di vita più lunga che in passato. Occorre fare prevenzione oncologica, e anche cardiovascolare. Le terapie oncologiche possono essere somministrate anche a malati di cuore: per questo è necessaria una stretta collaborazione fra specialisti». Una proficua collegialità sottolineata anche da Stefano Cappelli, primario di Cardiologia di Carpi e Mirandola: «Con orgoglio possiamo annunciare la nascita a Carpi di un ambulatorio congiunto di Cardioncologia, grazie alla lunga collaborazione fra il reparto che dirigo e l'Oncologia dell'Area Nord». La scelta di Carpi per il convegno risponde ad uno scopo preciso: analizzare ciò che si è imparato nella gestione socio-sanitaria durante l'emergenza sismica che ha colpito la nostra terra. Federico Federighi, responsabile del Servizio di emergenza sanitaria della Protezione Civile, in rappresentanza di Franco Gabrielli, responsabile nazionale della stessa, ha evidenziato gli insegnamenti tratti dall'esperienza de L'Aquila e dell'Emilia, «fonti di grande esempio e dignità per tutta la nazione». Presenti i responsabili delle due aziende sanitarie della provincia e i sindaci di Carpi e Mirandola, l'onorevole Emanuela Ghizzoni e il vescovo di Carpi, monsignor Francesco Cavina, che ha esposto il delicato rapporto tra fra scienza medica, persona e malattia nonché i temi etici del fine vita. Maria Silvia Cabri

Ritrovato morto l'escursionista scomparso**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Ritrovato morto l'escursionista scomparso"*Data: **07/12/2013**

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 33

Ritrovato morto l'escursionista scomparso Massimo Lorenzetti ha tentato di trovare un rifugio. Oggi il recupero CAGLI ALLA FINE le ricerche di Massimo Lorenzetti hanno dato il loro temuto e triste esito. Ieri alle 14.15 gli uomini del Soccorso Alpino hanno ritrovato il corpo senza vita (si presume che la morte sia avvenuta per assideramento) fra le nevi del Monte Acuto del forsempromese Lorenzetti. Il 40enne aveva fatto perdere le proprie tracce nel pomeriggio di domenica scorsa lungo le pendici del Monte Acuto. Dopo numerose battute che non avevano dato esito positivo anche con l'aiuto di squadre di sciatori, cinofili ed elicotteri, presso la Balza della Porta che spazia nel versante verso Frontone, gli uomini del Soccorso Alpino seguendo un "cane molecolare" (ovvero addestrato a riconoscere anche tracce minime di odori), hanno ritrovato il corpo di Lorenzetti. UN ELICOTTERO è poi giunto sul posto verso le 15,30 con a bordo anche un medico legale ma a causa della nebbia e di un forte vento, non è stato possibile il recupero della salma, che è rimasta tutta questa notte sul posto, presidiata nella notte dagli uomini del Soccorso Alpino, accampatisi sul luogo con una tenda. Questa mattina dopo le 8 e tempo permettendo, procederanno di nuovo le operazioni del recupero della salma dello sfortunato alpinista di Fossombrone sempre con l'ausilio di un elicottero poiché il l'abbondante manto nevoso non consente di far arrivare mezzi di soccorso lungo le strade che salgono al Catria. LA SCOPERTA fatta dal Soccorso Alpino è avvenuta nella zona attorno allo Ski lift e degli impianti di risalita del Catria. Infatti già nei primi giorni si era notato che nel casottino a monte dello ski-lift dove abitualmente durante l'apertura degli impianti sostano i vari addetti, c'era un finestrino col vetro rotto. E' PROBABILE che il Lorenzetti, visto che non riusciva a scendere a valle per il maltempo o per il sopraggiungere della notte, abbia sfondato il vetro per dormire e rifugiarsi all'interno della piccola capanna. Il suo corpo, rannicchiato per il freddo, è stato ritrovato non molto lontano dagli impianti di risalita nei pressi della Balza della Porta, in un dirupo ed al momento le ipotesi sono diverse. Potrebbe essere scivolato, vittima di un malore o per la scarsa visibilità può essere finito in un punto alquanto impervio. Mario Carnali Image: 20131207/foto/8006.jpg

In caso di forti nevicate, ecco cosa bisogna fare per contenere i disagi**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"In caso di forti nevicate, ecco cosa bisogna fare per contenere i disagi"

Data: **07/12/2013**

Indietro

FAENZA - LUGO pag. 5

In caso di forti nevicate, ecco cosa bisogna fare per contenere i disagi CON L'ARRIVO della stagione invernale il Comune di Bagnacavallo (come gli altri Comuni) ricorda che, in occasione di nevicate e in presenza di ghiaccio, i proprietari, i conduttori e gli amministratori di edifici privati che si affacciano su aree di pubblico passaggio sono tenuti a osservare alcune regole'. Coem sgomberare la neve dai marciapiedi per consentire il passaggio pedonale, per tutto il fronte degli stabili di propria competenza. Nel caso di strada sprovvista di marciapiedi tale obbligo si riferisce al suolo stradale per una larghezza di un metro e per l'intero fronte dell'edificio di propria competenza; accumulare la neve sul bordo del marciapiede o comunque in modo che non invada la carreggiata stradale e i passaggi pedonali e non ostruisca le caditoie stradali situate davanti alle rispettive proprietà per agevolare il deflusso delle acque di fusione. Poi spargere, nelle aree sgomberate dalla neve, se la temperatura scende sotto zero, un adeguato quantitativo di sale naturale o chimico, per evitare la formazione di lastre di ghiaccio. Non versare acqua o altri liquidi che causino la formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale. Rimuovere la neve dai passi carrai e sgomberare la neve dai balconi e dai davanzali prima o contemporaneamente allo spazzamento delle vie sottostanti, in modo da non recare molestia o danno ai passanti. Non depositare su vie, piazze e aree pubbliche la neve accumulata nei cortili o nei luoghi privati, rimuovere eventuali formazioni o lame di ghiaccio pendenti dai tetti, dalle grondaie e dai balconi sulla pubblica via o sui luoghi di passaggio pubblici e privati, non parcheggiare, né sostare, né transitare a ridosso di alberature, poiché la neve può causare la rottura di rami, allontanare i veicoli dalla sede stradale per agevolare le operazioni di sgombero della neve, parcheggiandoli, per quanto possibile, nelle autorimesse o nei cortili privati. Il Comune effettua gli interventi di sgombero della neve su strade, piazze e aree pubbliche e non su aree e strade private. Si invitano i cittadini disponibili a svolgere attività di volontariato, in aiuto ad anziani e disabili per liberare dalla neve gli accessi alle loro abitazioni, portare medicinali e generi alimentari, a rivolgersi allo Sportello Sociale del Comune (0545280866) o all'Auser di Bagnacavallo (0545 61131). Da quest'anno, nel piano neve è coinvolto anche il gruppo comunale della Protezione civile. In caso di nevicate, per segnalazioni urgenti, è possibile contattare il centro tecnico operativo, attivo 24 ore su 24, al numero 0545280927. Image: 20131207/foto/8627.jpg

«La frana della Fratta causata dalle trivelle?»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"«La frana della Fratta causata dalle trivelle?»"*Data: **07/12/2013**

Indietro

VAL D'ENZA pag. 23

«La frana della Fratta causata dalle trivelle?» SAN POLO

UNA MOZIONE del Movimento 5 Stelle di San Polo sulle trivellazioni nella zona collinare di Borsea e Grassano è stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale. Si tratta di una mozione che impegna la giunta a chiedere una perizia per verificare se le esplosioni in cerca di gas possano essere state causa delle frane avvenute in località "Fratta". Image: 20131207/foto/1355.jpg Ü"u

I volontari si raccontano tra i banchi di scuola Una lezione nel segno della solidarietà**Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)***"I volontari si raccontano tra i banchi di scuola Una lezione nel segno della solidarietà"*Data: **07/12/2013**

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 23

I volontari si raccontano tra i banchi di scuola Una lezione nel segno della solidarietà BADIA AL PALAZZETTO DEL BALZAN LA FESTA CONCLUSIVA DEL SOCIAL TIME'

Un momento dell'esibizione delle giovani ballerine

BADIA UN MIGLIAIO di studenti al palazzetto del liceo Balzan per la festa conclusiva del Social time', la maratona di solidarietà che ha coinvolto due istituti superiori di Badia, 14 associazioni e un migliaio di studenti. Promosso dall'istituto Einaudi e dal liceo Balzan, il Social time' è un percorso con le associazioni, che prevede incontri, testimonianze. Il Social time' si è concluso con una festa al palazzetto dello sport del Balzan. La mattinata è stata scandita dagli interventi di studenti dei due istituti, che hanno condiviso l'esperienza svolta con le associazioni. Le testimonianze sono state intervallate da momenti di musica e coreografie di danza curate dal gruppo giovani Jonathan Livingstone, formato da studenti della scuola. Nel percorso sono state coinvolte le associazioni Agesci, Care & Share, centro documentazione Polesano, Danilo Ruzza', Emergency, gruppo missioni Africa, La Fionda di Davide, Legambiente, Libera, Olga Onlus, Time4Life, volontari del soccorso, Wwf e Banca Etica. All'evento, ha preso parte una scuola superiore del comune di Cento (Ferrara), al quale le scuole polesane hanno destinato aiuti dopo il terremoto dell'anno scorso, e rappresentanti del centro diurno per disabili di Canda, a cui è stata destinata una raccolta di materiali. La mattinata si è aperta con una merenda con prodotti del commercio equo e solidale, gestita dagli studenti stessi, che hanno curato anche l'organizzazione dell'evento al palasport. Oggi entra nel vivo il Social day', la giornata della partecipazione promossa dal Csv, che vedrà altre scuole organizzare iniziative con le associazioni. Di nuovo a Badia, l'Ipsia Enzo Bari propone agli studenti un workshop con volontari e alcuni studenti dell'Einaudi. Image: 20131207/foto/10163.jpg

Trovato un corpo sul monte Acuto, è dell'alpinista scomparso

- il Resto del Carlino - Pesaro

Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)

"Trovato un corpo sul monte Acuto, è dell'alpinista scomparso"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Pesaro](#) > [Trovato un corpo sul monte Acuto, è dell'alpinista scomparso.](#)

[Trovato un corpo sul monte Acuto, è dell'alpinista scomparso](#)

Il cadavere è stato trovato dagli uomini del Soccorso Alpino dopo sei giorni di ricerche presso la Balza della Porta che spazia nel versante verso Frontone

[Le squadre in azione](#)

(Foto Carnali) (1 / 9)

(Foto Carnali) (2 / 9)

(Foto Carnali) (3 / 9)

(Foto Carnali) (4 / 9)

(Foto Carnali) (5 / 9)

(Foto Carnali) (6 / 9)

(Foto Carnali) (7 / 9)

(Foto Carnali) (8 / 9)

(Foto Carnali) (9 / 9)

Notizie Correlate

[Foto Le squadre in azione](#)

[Articoli correlati](#) [Alpinista disperso sul monte Acuto](#) [Disperso sul monte Acuto, continuano le ricerche del 40enne di Fossombrone](#)

[Pesaro, 6 dicembre 2013 - Alle 14.15 gli uomini del Soccorso Alpino hanno ritrovato un corpo senza vita fra le nevi di](#)

Trovato un corpo sul monte Acuto, è dell'alpinista scomparso

monte Acuto. Con ogni probabilità si tratta del disperso Massimo Lorenzetti di Fossombrone. Dopo 6 giorni di ricerche, aveva fatto perdere le proprie tracce nel pomeriggio di domenica scorsa lungo le pendici del Monte Acuto.

Subito erano stati allertati i soccorsi e dopo varie battute che non avevano dato esito positivo anche con l'aiuto di cinofili ed elicotteri, oggi pomeriggio presso la Balza della Porta che spazia nel versante verso Frontone gli uomini del Soccorso Alpino hanno ritrovato un corpo, verosimilmente quello di Lorenzetti.

Tutte le varie forze impegnate in questi giorni stanno organizzando le operazioni per riportarlo a valle anche con l'ausilio di un elicottero, ma al momento l'impiego dell'elicottero è reso problematico dal cattivo tempo con nebbia e vento agli oltre 1400 metri lungo le pendici dell'Acuto.

Mario Carnali

Ü"u

Partono i lavori del nuovo sito Gambro*Biomedicale/1. La controllata del colosso Usa Baxter scommette sul distretto modenese EMILIA ROMAGNA*

LA TEMPISTICA Passeranno dodici mesi dalla posa del primo mattone all'inaugurazione dello stabilimento da 40mila mq coperti SODDISFAZIONE Ferrari (Confindustria): «Ora possiamo dire che nessuna multinazionale ha voluto abbandonare l'Emilia terremotata»

Ilaria Vesentini MEDOLLA (MODENA) «Con l'avvio dei cantieri anche qui in Gambro possiamo finalmente dire, mattoni alla mano, che nessuna multinazionale se ne è andata dall'Emilia terremotata, nonostante i danni causati dal sisma e la lentezza con cui gli aiuti pubblici stanno arrivando. Anzi, anche le big company straniere stanno investendo nel cratere al pari degli imprenditori locali per ripartire più competitive ed efficienti di un anno e mezzo fa». Sono le parole con cui il presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari, commenta la posa della prima pietra del nuovo sito produttivo Gambro a Medolla, pieno distretto biomedicale. La partenza ufficiale dei lavori in Gambro controllata da tre mesi dal colosso dell'Illinois Baxter mette definitivamente a tacere anche gli ultimi interrogativi sulle rotte che le multinazionali avrebbero intrapreso di fronte alla débâcle emiliana. «Avevamo preso un impegno un anno fa con la Regione spiega Silke Lerche, vicepresidente esecutivo Operations & RD di Gambro, scesa l'altro ieri dalla sede di Lund, in Svezia, per la cerimonia inaugurale promettendo che avremmo ricostruito qui nel distretto e abbiamo mantenuto la parola. Ora chiediamo che anche le amministrazioni locali mantengano quanto ci avevano promesso, ossia una migliore viabilità». Lerche usa la parola "highway" e il riferimento chiaro è a quella Cispadana che da decenni resta per la pianura emiliana una promessa non mantenuta, ma che la straordinaria reazione del territorio terremotato ha dimostrato di meritare. Il passaggio di proprietà dagli svedesi di Gambro agli americani di Baxter (anche se marchi, assetti operativi e gestione per ora non cambiano) annunciato a soli sei mesi dal sisma ha di fatto rallentato la ripartenza del sito modenese, ma il ritardo sembra oggi già recuperato. La cassa integrazione è rimasta in piedi solo per due persone sui 660 dipendenti di Medolla (altri 240 lavorano nella fabbrica di Sondalo, Sondrio), il volume d'affari 2013 si chiuderà in linea con i precedenti attorno ai 200 milioni di euro, grazie a una produzione monitor salita al 110% rispetto agli standard pre-sisma che ha compensato la lieve flessione nei dispositivi. Ora partono anche i cantieri del nuovo stabilimento, «l'eccellenza costruttiva in termini di efficienza, ergonomia, layout, flussi e sicurezza», assicura lo studio Politecnica di Modena che ha curato il progetto. Tredici edifici, 40mila metri quadrati coperti su un'area di 100mila mq, un investimento che supererà i 40 milioni di euro anche se la casamadre non parla di cifre che rafforzeranno la leadership di Gambro in Italia nell'emodialisi (oggi ha il 50% del mercato) grazie anche alle prossime sinergie di prodotto e mercato con Baxter, che controlla il 90% del business nazionale della dialisi peritoneale. Dalla posa del primo mattone firmato da tutti i cento dipendenti presenti alla cerimonia all'inaugurazione del nuovo stabilimento passeranno dodici mesi: questo l'impegno preso dai vertici di Gambro. L'involucro del distribution center da 30mila pallet (oggi delocalizzato a Varese) è già stato riparato questa estate, anche se i tempi lunghi per l'installazione dei macchinari e la loro validazione e certificazione da parte dell'Aifa fanno prevedere un'operatività non prima del prossimo autunno. Oggi fervono i lavori per le fabbriche monitor e cassette, che saranno pronte a fine 2014. Il prossimo gennaio apriranno invece i cantieri per gli altri edifici amministrativi e i laboratori R&D. RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel «cratere» 23 milioni a 187 imprese***INNOVAZIONE***

Sono numeri che parlano di rivincita competitiva e non di terremoto quelli raccolti dalla Regione Emilia-Romagna con la prima tranche dei fondi europei per l'innovazione tecnologica nel cratere: 23 milioni di contributi stanziati ieri alle prime 187 imprese in graduatoria, che a loro volta innescheranno 70 milioni di investimenti e 300 assunzioni. Ma le domande arrivate negli uffici di viale Aldo Moro sono quasi sette volte tanto: 1.209 richieste e 389 milioni di investimenti in programma. Identikit della voglia di ripartire della via Emilia terremotata, nonostante le lentezze degli iter autorizzativi per gli aiuti alla ricostruzione, che anche domani vedranno scendere in piazza a Mirandola centinaia di cittadini e imprenditori.

Le strade si muovono Il masso resta dov'è

06/12/2013 06:10

Pietracamela isolata per frane e smottamenti Senza data la rimozione della roccia in bilico

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Le strade si muovono Il masso resta dov'è"*Data: **06/12/2013**

Indietro

PIETRACAMELA Un paese abbandonato, lasciato a se stesso, con una pessima programmazione che per decenni non ha garantito innovazione, tecnologia. A scapito dei residenti e delle migliaia di turisti che attraversano Pietracamela per raggiungere i Prati di Tivo. Un masso incombe su una parte del paese. La sua rimozione è stata programmata di concerto tra Comune, Prefettura e Protezione civile. Il maltempo ci si è messo contro e l'evento previsto è stato rinviato. La data non la si può nemmeno ipotizzare. L'inverno che incombe complica anche le cose più semplici. Due perturbazioni molto forti con in mezzo la prima forte nevicata della stagione hanno messo in ginocchio l'intera comunità. Il sindaco, Antonio Di Giustino si è schierato accanto ai suoi cittadini, per chiedere, per cercare di ottenere, per far sentire una voce più alta del solito, non urlata, ma sicuramente stufa di eterne promesse mancate. Frane, smottamenti, crolli hanno diviso gli abitanti di Pietracamela dal resto del mondo. «I lavori di rimozione del grande masso sono stati interrotti - ha esordito il primo cittadino - non c'è una viabilità piena e quindi sono venute meno le norme di sicurezza. La via di fuga deve essere garantita, aspettiamo che la questione legata alla viabilità migliori, anche se la problematica della sicurezza è molto legata anche alle perturbazioni meteorologiche. La presenza di nuvole e possibili fulmini sono collegate alle cariche esplosive da far scoppiare sotto il masso». E accanto a un problema irrisolto si aggiunge il danno economico per il mancato avvio della stagione turistica. Alberghi vuoti, impianti di risalita fermi. «Noi siamo nelle condizioni di far partire subito la stagione invernale - ha aggiunto il sindaco Di Giustino - ma dobbiamo attendere il ripristino della viabilità. Pietracamela ufficialmente è isolata. C'è solo una via per l'emergenza. I residenti transitano a loro rischio e pericolo». La normalità che viene stravolta. «Il territorio è devastato, pieno di frane e smottamenti - ha concluso Di Giustino - cittadini e amministrazione temono di essere abbandonati. Serve per forza un'altra strada di collegamento. I referenti regionali devono attivarsi in tempi stretti. Bisogna essere concreti. In Provincia giace uno studio di fattibilità per una strada che sbocca sull'altro versante, verso la Valle Siviciliana. Servono 25, 30 milioni di euro e la volontà di lavorare per il bene del paese, per i suoi abitanti, per l'economia dell'intera provincia». In questi giorni c'è la sfilata dei politici, quelli che contano o che vorrebbero contare. Una sfilata in pieno clima elettorale. portano le solite promesse, quelle che la gente del posto sente da 40 anni. Senza risultati.

Fabio Capolla

Abitazione allagata Ma il Comune non interviene

06/12/2013 06:10

MONTORIO Una storia drammatica iniziata nel 1992, che ad ogni perturbazione si complice. Una frana a Montorio che ha coinvolto una strada e danneggiato un'abitazione. Tanti lavori eseguiti male...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Abitazione allagata Ma il Comune non interviene"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

MONTORIO Una storia drammatica iniziata nel 1992, che ad ogni perturbazione si complice. Una frana a Montorio che ha coinvolto una strada e danneggiato un'abitazione. Tanti lavori eseguiti male hanno pregiudicato nel tempo ancora la casa con allagamenti che hanno indotto ha chiedere aiuto al Comune. Più volte la famiglia è stata evacuata ed ospitata da amici. « Ieri per la terza volta sono dovuto uscire di casa per allagamento e devo andare come un nomade in cerca di un tetto da amici o parenti - ha raccontato Osvaldo Guizzetti al blog Iduelpunti - siamo in quattro, io, mia moglie, mia figlia di 11 anni e mio figlio di 4. Mio figlio mi ha chiesto "Papà dove andiamo a dormire questa sera se c'è l'acqua a casa nostra ?». Ho più volte chiesto aiuto ma nessuno mi ha dato ascolto». Il colpevole principale è il Comune di Montorio. Nonostante le ripetute richieste il sindaco Donato Di Giambattista non ha preso a cuore la questione non si è interessato per trovare una soluzione. Eppure il Comune è stato condannato al risarcimento dei danni e al ripristino dell'opera. Ma evidentemente servono azioni più forti.

Redazione online

Ü"u

Quercia si abbatte su una casa e la rende inagibile

06/12/2013 06:10

TERAMO Frana la collina, crolla una quercia e distrugge una piccola casa nel cuore quartiere della Gammarana a Teramo. A Giuseppe Di Pietro 54 anni, disoccupato con un passato da piccolo...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"Quercia si abbatte su una casa e la rende inagibile"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

TERAMO Frana la collina, crolla una quercia e distrugge una piccola casa nel cuore quartiere della Gammarana a Teramo. A Giuseppe Di Pietro 54 anni, disoccupato con un passato da piccolo imprenditore, si trova ora nella difficoltà di non avere più un tetto. Da lunedì scorso la sua casa non è più abitabile. A causa delle grandi piogge la collina che sovrasta la casa è franata e una grossa quercia si è abbattuta sull'abitazione rendendola inagibile. Il proprietario del terreno dove insisteva la quercia caduta scarica verso altre istituzioni ogni responsabilità. Colpevole sarebbe l'impresa edile che ha costruito un grosso palazzo sopra la collina a pochi metri dal baratro. Sulla questione è intervenuta l'associazione Teramo Vivi Città. «Le normative non lasciano spazio a dubbi, il proprietario del terreno è responsabile del danno causato dalla quercia e le beghe che lui ha con l'impresa edile non sono una scusante - afferma Marcello Olivieri di Teramo Vivi Città - chiediamo alle istituzioni un immediato intervento per aiutare Pino, e soprattutto per fare assumere le sue responsabilità al proprietario della quercia e della collina».

[Redazione online](#)

alle scuderie un convegno di legambiente sull'ombrone

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

POGGIO A CAIANO

Alle Scuderie un convegno di Legambiente sull Ombrone

POGGIO A CAIANO Questa mattina a partire dalle ore 9.30 a Poggio a Caiano nella Sala delle Scuderie medicce si terrà un seminario di Legambiente sul rischio idrogeologico e calamità e il caso del fiume Ombrone. Il progetto Rischio idrogeologico e calamità che Legambiente, Cesvot e Regione hanno realizzato con il coinvolgimento di GiovaniSì va al cuore di questo problema. All'iniziativa hanno lavorato giovani esperti che, intorno alla tutela degli ecosistemi fluviali, hanno aiutato le comunità a comprenderne il valore, a proteggersi dei rischi, a fare una corretta manutenzione del territorio. Nell'occasione verrà presentato il lavoro dei cinque ragazzi di Giovani Sì, che hanno svolto il praticantato nei mesi scorsi presso la sede della Legambiente Toscana. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***CROCE Rossa Italiana, Fratellanza Popolare, Gruppo Protezione civile
Colline Fiorenti...*****La Nazione (ed. Firenze)**

"CROCE Rossa Italiana, Fratellanza Popolare, Gruppo Protezione civile Colline Fiorenti..."

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 31

CROCE Rossa Italiana, Fratellanza Popolare, Gruppo Protezione civile Colline Fiorenti... CROCE Rossa Italiana, Fratellanza Popolare, Gruppo Protezione civile Colline Fiorentine, Misericordia di Antella, Misericordia di Badia a Ripoli, Vab: ancora unite per i prossimi tre anni. Le sei associazioni del territorio che si occupano di protezione civile hanno firmato la convenzione. Prima iniziativa comune: la giornata di montaggio delle catene. Ai Ponti, in via Tegolaia e in piazza Peruzzi domenica 15 insegneranno a montare le catene in caso di ghiaccio e neve.

Babbo Natale arriva in piazza Bambini pronti con le lettere**La Nazione (ed. Firenze)***"Babbo Natale arriva in piazza Bambini pronti con le lettere"*Data: **07/12/2013**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 31

Babbo Natale arriva in piazza Bambini pronti con le lettere IMPRUNETA L'INIZIATIVA DELLA MISERICORDIA ARRIVA domani, domenica, in piazza Buondelmonti, l'Ufficio Postale di "Santa Claus". Pronto e attrezzato per ricevere le letterine scritte dai bambini a "Babbo Natale", meglio se con raccomandata A.R. per essere sicuri del ricevimento e del conseguente invio della risposta e dell'agognato regalino. La simpatica iniziativa è del gruppo di Protezione civile che fa capo alla Misericordia di Impruneta, da sempre in prima fila per strappare un sorriso ai bimbi nella ricorrenza del Natale. Con particolare riferimento a quelli che, per qualsiasi regione, non possono essere presenti in piazza nel giorno clou dell'avvento. In questo caso, la visita di "Babbo Natale" essi la possono prenotare telefonando al 3315459113, e il magico vecchietto con il suo sacco carico di doni, giungerà direttamente nella loro casa martedì 24 dicembre. I volontari dal 7 al 22 dicembre saranno presenti con i suoi banchini nelle piazze del capoluogo e di Tavarnuzze per vendere stelle natalizie e ciclamini, il cui ricavato sarà destinato all'acquisto di nuove attrezzature in grado di permettere ogni tipo di intervento.

Leandro Giani Ü"u

*Concordia, premio al coraggio***La Nazione (ed. Firenze)***"Concordia, premio al coraggio"*Data: **07/12/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 33

Concordia, premio al coraggio pontassieve Vigile del fuoco eroe durante il disastro

UN EROE in Valdisieve. Il Vigile del Fuoco sommozzatore capo squadra Andrea Cencetti è stato infatti premiato in occasione della Festa di Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco al comando provinciale di via La Farina, a Firenze. Al sommozzatore originario di Pontassieve e adesso residente a San Francesco (nel territorio comunale di Pelago) è stata consegnata la medaglia al merito di servizio. Si tratta della più alta onorificenza che viene concessa dal corpo dei vigili del fuoco. Un riconoscimento che arriva a seguito di grandi interventi, nel corso dei quali sono necessarie abnegazione, coraggio e professionalità. Cencetti si è distinto nel corso delle operazioni di soccorso dopo il naufragio della Costa Concordia. Nella cerimonia, il riconoscimento è stato consegnato dal direttore regionale dei vigili del fuoco, Cosimo Pulito, alla presenza anche del comandante provinciale Roberto Catarsi per sancire e ricordare il coraggio e l'alta professionalità dimostrati da Cencetti in tutte le operazioni di recupero di soccorso, ricerca e recupero condotte in prima persona durante tutti questi anni nel mare dell'Isola del Giglio. Un onore quello di avere Cencetti come concittadino che anche il comune di Pontassieve ha voluto condividere. Il sindaco del capoluogo, Marco Mairaghi, insieme ai rappresentanti della giunta di Pontassieve hanno infatti incontrato il sommozzatore. E' stata un'occasione per complimentarsi personalmente con lui e per ascoltare dalla diretta voce di uno dei protagonisti alcune delle impressioni e delle difficoltà affrontate in queste operazioni, che hanno confermato l'efficienza dell'operato dei nostri vigili del fuoco.

Leonardo Bartoletti

Enel, sinergia per la sicurezza**La Nazione (ed. Grosseto)***"Enel, sinergia per la sicurezza"*Data: **07/12/2013**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 13

Enel, sinergia per la sicurezza PIANO INTESA PER LE EMERGENZE TRA LA PROTEZIONE CIVILE E IL GESTORE

PROVINCIA e Enel mettono a punto un piano per gestire insieme le emergenze. L'intesa è stata perfezionata in un incontro nella sala operativa della Protezione civile di Grosseto tra i responsabili della Provincia e i rappresentanti Enel Infrastrutture e reti della zona grossetana, organizzazione che gestisce 3.800 chilometri di linee elettriche a media tensione e 7.000 chilometri a bassa tensione. I lavori si sono concentrati sulla gestione delle emergenze in caso di calamità naturali e fenomeni eccezionali di maltempo: oltre alla presenza di un rappresentante Enel nella sala operativa della Protezione civile, come prevede la procedura, sono state individuate le priorità di intervento e coordinamento. I componenti del Centro coordinamento soccorsi-Unità di crisi avranno a disposizione un numero telefonico diretto del Centro operativo Enel di Livorno, che monitora in tempo reale la rete elettrica e coordina le operazioni di intervento. Attenzione particolare alle azioni urgenti per il ripristino del servizio elettrico, soprattutto nei casi in cui si verifichino problemi di viabilità a causa di alluvioni o nevicate. La collaborazione rientra nell'ambito del Piano regionale di Protezione civile, che prevede rapporti con le Prefetture, le Province, i Comuni e gli enti locali. Image: 20131207/foto/4800.jpg

***Montada, via ai lavori sulla frana «Presenteremo il conto al Comune»
L'amministratore unico Canti: «Fuori i rifiuti dalla nostra area»***

La Nazione (ed. La Spezia)

"Montada, via ai lavori sulla frana «Presenteremo il conto al Comune» L'amministratore unico Canti: «Fuori i rifiuti dalla nostra area»"

Data: **07/12/2013**

Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 5

Montada, via ai lavori sulla frana «Presenteremo il conto al Comune» L'amministratore unico Canti: «Fuori i rifiuti dalla nostra area» OPERE In azione una ruspa della società proprietaria del sito di stoccaggio di Monte Montada durante i lavori di messa in sicurezza

«QUESTI LAVORI non avremmo dovuto neppure farli, così come ha deciso il Tar, ma li facciamo ugualmente, con spirito di responsabilità, per evitare danni maggiori». Alessandro Canti, amministratore unico della società che detiene la proprietà del sito di stoccaggio permanente e prolungato di Monte Montada, guarda sconsolato il versante franoso staccatosi dalla discarica e arrivato a minacciare il raccordo autostradale che collega Lerici alla Spezia. Una vicenda lunga e complicata, quella del sito di stoccaggio che contiene 150mila tonnellate di Rsu e sul cui destino deve essere ancora messa la parola fine, dopo il dissequestro dell'area avvenuto nel settembre del 2011, dopo dieci anni di chiusura e nove istanze giudiziarie ancora aperte tra il Comune e la proprietà dell'area. «Non vogliamo aggravare la situazione di dissesto del sito, abbandonato da più di dieci anni a causa di una custodia giudiziale scellerata attacca duramente Alessandro Canti. Eseguiamo i lavori di messa in sicurezza del movimento franoso (scoperto quasi per caso nel maggio scorso; ndr), che potrebbe danneggiare alcune abitazioni di Pitelli e creare interruzioni alla circolazione stradale, e li metteremo in conto al Comune, che per la sicurezza e la manutenzione di questo sito non ha fatto nulla, ma la cosa più grave è che dopo il pronunciamento del Tar sulla sospensiva nessuna istituzione interessata alla vicenda, come Regione, Provincia o Arpal, ha ritenuto doveroso contattarci». CIRCA 80MILA euro il costo dei lavori che serviranno per liberare dai destriti e risagomare la parte finale della discarica, e per ripristinare un muro di contenimento. Le partite aperte però sono molteplici, a partire da quella più antica per la rimozione dei rifiuti da quello che ancora oggi viene definito come un sito di stoccaggio temporaneo prolungato, fino alla partita giudiziaria sulla presunta manutenzione del sito nel periodo del sequestro. «Entrati per la prima volta dopo il dissequestro spiega il geologo Iacopo Tinti abbiamo trovato uno scheletro di cinghiale nel piazzale, le aree depredate dai cacciatori di metallo, i macchinari per lo smaltimento del biogas fermi e i pozzi per il percolato letteralmente saldati dalla ruggine, il tubo che trasportava il percolato rotto e la vasca di raccolta vuota: l'eluato si disperde nell'ambiente e va a finire nel Rio Pagliari, che poi arriva in paese». «E dire che per tutto il periodo di custodia giudiziale, all'Acam sono state liquidate fatture per oltre un milione di euro. Quest'area non è mai stata una discarica, pretendiamo che questi rifiuti siano levati» aggiunge perentorio Alessandro Canti. Nell'area di proprietà della Montada ieri erano presenti anche il consigliere Giulio Guerri e quelli del Movimento 5 Stelle. «Una situazione vergognosa taglia corto il capogruppo dei grillini in consiglio comunale, Ivan Mirenda che deve trovare subito una soluzione. Sotto questa discarica ci sono delle abitazioni, degli cittadini che vanno tutelati». Matteo Marcello Image: 20131207/foto/9416.jpg Ü"u

Maltempo, neve e danni Un vertice in Prefettura**La Nazione (ed. Lucca)***"Maltempo, neve e danni Un vertice in Prefettura"*

Data: 07/12/2013

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 21

Maltempo, neve e danni Un vertice in Prefettura SICUREZZA IN CRISI STRADE E FORNITURA DI ENERGIA RIUNIONE in prefettura sul tema della salvaguardia del territorio per la prevenzione delle emergenze di protezione civile. Al centro della discussione è stata messa la cura del territorio, con particolare riferimento a quello boschivo, per la prevenzione di eventi di protezione civile è stato il tema al centro dell'attenzione nella riunione che si è tenuta stamattina presso la Prefettura di Lucca. Presenti tutti i maggiori organismi interessati che operano sul territorio: i rappresentanti di Enel distribuzione SpA, di Rete Ferroviaria Italiana, di Anas SpA, della Provincia di Lucca, dell'Unione dei Comuni della Media Valle nonché alcuni amministratori locali dei Comuni della Garfagnana e Media Valle. UN INCONTRO che si è reso necessario soprattutto «a seguito di talune criticità verificatesi durante le recenti nevicate che hanno interessato in modo specifico il territorio della Garfagnana, a causa della caduta di rami e alberi, determinando, in alcuni casi, l'interruzione della viabilità stradale e dell'erogazione dell'energia elettrica» scrive in una nota la Prefettura. Scopo della riunione quindi «è stata l'individuazione e la condivisione degli interventi di prevenzione volti a scongiurare situazioni di disagio per la popolazione». Al riguardo i rappresentanti di Enel hanno fatto riferimento all'accordo firmato lo scorso 2 dicembre a Firenze tra Enel Distribuzione SpA e Uncem in base al quale saranno sperimentati, nella zona della Garfagnana e Media Valle, progetti di prevenzione nelle aree boschive per la gestione del taglio delle piante nei pressi delle linee elettriche. Anas e Provincia da parte loro hanno confermato l'impegno alle attività di manutenzione mentre hanno richiesto da parte delle amministrazioni comunali l'adozione di provvedimenti a carico dei proprietari frontisti al fine di evitare pericoli per la pubblica incolumità. Una richiesta, quella rivolta ai proprietari dei terreni che è stata fatta anche dalla Rete Ferroviaria Italiana. Una riunione è stata l'occasione per gettare le basi al fine di uniformare gli interventi su tutto il territorio della Garfagnana e della Media Valle. Gli amministratori locali adotteranno uno schema d'ordinanza comune, impegnandosi a sensibilizzare i propri cittadini ad avere cura dei terreni di proprietà al fine di contribuire alle attività di prevenzione.

«Al sindaco la funzione di garante della sicurezza»**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"«Al sindaco la funzione di garante della sicurezza»"*Data: **07/12/2013**

Indietro

PRIMA CARRARA pag. 11

«Al sindaco la funzione di garante della sicurezza» PROTEZIONE CIVILE

CARRARA SI È TENUTO in Comune il primo incontro delle "giornate di approfondimento in materia di protezione civile", organizzate dalla Prefettura e dalla Provincia e rivolte agli amministratori locali. L'incontro, tenuto dal dottor Lorenzo Alessandrini, funzionario del Dipartimento di protezione civile, sul tema "Il sistema della protezione civile: competenze, articolazioni e pianificazioni", è stato aperto dal vice prefetto, Roberta Carpanese, che ha sottolineato l'importanza di mantenere alta l'attenzione degli amministratori per quanto concerne la protezione civile, al fine di costruire un sistema sempre più efficace ed efficiente. Il vice sindaco Vannucci ha richiamato la necessità di fare rete e costruire un sistema sinergico, capace di attivarsi in tempi celeri in un territorio che ormai troppo spesso si mostra quanto mai vulnerabile. Il dottor Alessandrini, nello svolgere la sua relazione, ha rimarcato il ruolo e le responsabilità che competono al sindaco, non solo nella gestione dell'emergenza, ma nell'ambito anche della previsione e prevenzione; al sindaco la funzione di garante per tutelare chi non è in grado di provvedere alla propria sicurezza. Ü"u

MASSA PER «AUTOTUTELA» il Comune ha annullato due del...**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"MASSA PER «AUTOTUTELA» il Comune ha annullato due del..."*Data: **07/12/2013**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 9

MASSA PER «AUTOTUTELA» il Comune ha annullato due del... MASSA PER «AUTOTUTELA» il Comune ha annullato due delibere dirigenziali: erano illegittime per «violazione di legge». La prima ha per oggetto l'attribuzione di compiti di responsabilità per protezione civile (anno 2007), adottata dall'allora dirigente di settore, con cui venivano attribuiti compiti di responsabilità ad alcuni dipendenti. Quella determinazione demandava al dirigente dell'allora Settore personale e formazione la liquidazione a favore di quei dipendenti del compenso previsto per gli addetti all'ufficio di protezione civile assegnatari di particolari compiti di responsabilità, ma la determinazione era illegittima perché le specifiche responsabilità sono assegnate in funzione degli obiettivi dell'ente e sono riconsiderate annualmente entro il mese di gennaio, mentre quel provvedimento portava la data del 27 febbraio. Discorso simile per un'altra determinazione del gennaio 2007 che attribuivano responsabilità ad alcuni dipendenti assegnati all'allora Settore 12 Difesa Ambiente e Protezione Civile e per loro veniva prevista una liquidazione. Quella determinazione, fra l'altro, operava in modo retroattivo, attribuendo le specifiche funzioni di responsabilità in riferimento ad anni anteriori al 2007, comportando un vizio di legittimità del provvedimento. Entrambe le determinazioni non avrebbero prodotto effetti giuridici perché non venivano individuate le specifiche risorse all'interno del Fondo per il personale.

CON LA NASCITA del gruppo A.N.A. della Valdera, i membri dell'associazione che fino all...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"CON LA NASCITA del gruppo A.N.A. della Valdera, i membri dell'associazione che fino all..."*Data: **07/12/2013**

Indietro

VIVI VAL D'ERA pag. 23

CON LA NASCITA del gruppo A.N.A. della Valdera, i membri dell'associazione che fino all... CON LA NASCITA del gruppo A.N.A. della Valdera, i membri dell'associazione che fino all'ottobre scorso appartenevano al gruppo di Pisa hanno realizzato un sogno. Un sogno fatto di voglia di stare insieme, solidarietà e volontariato ovunque esso occorra, ma che non può prescindere da quello stretto legame con il territorio che fa di ogni socio dell'A.N.A. un vero alpino. Tra alpini e "amici degli alpini" (simpatizzanti di sesso maschile, ma anche signore e signorine, tutti accomunati da quella volontà di mettersi al servizio degli altri tipica dell'alpino) sono quasi 3000 a Pisa-Lucca-LivornoGrosseto. Ma il gruppo della Valdera ("Lari/Valdera", per un mero codicillo che obbliga ciascun gruppo ad assumere il nome del Comune dove si trova la sede operativa) conta di reclutare tanti altri soci, "veci" o "bocia" che siano... Esperienze in Abruzzo, in Emilia, e nelle zone recentemente colpite da esondazioni ed allagamenti, sono state tante le esperienze vissute dai membri dell'A.N.A. Valdera, sempre a portare quel calore umano, quella spinta e quegli aiuti fondamentali per la ripresa dell'attività, oltremodo difficile dopo tragedie di tale portata. Lamberto Bianchi (347/3803858 lamberto.bianchi@libero.it), Giampaolo Trombi (339/1179700) e Massimo Bulleri sono le tre "penne nere" che hanno dato vita al gruppo della Valdera, e naturalmente si augurano che fiocchino le richieste di iscrizione. "Chiunque senta il bisogno di partecipare alla nostre attività può contattarci per posta elettronica o ai numeri sopra indicati" dice Lamberto "Siamo certi che anche in Valdera ci siano tanti "dormienti" (chi si sente alpino ma non sa come ristabilire i contatti il "corpo"). Tireremo le fila di quella che più che una semplice associazione, è un vero e proprio stile di vita". "Chi è stato alpino un tempo lo rimarrà per sempre. SEMBRA una frase fatta, ma è la pura e semplice verità" gli fa eco Giampaolo Trombi, presidente del gruppo "Abbiamo recentemente stretto forti legami con l'associazione nazionale bersaglieri a Casciana Terme, e siamo stati omaggiati dal Comune di Lari dei locali preposti a divenire la nostra sede operativa in cambio di servizi di volontariato e protezione civile". Sotto con le telefonate allora, le "penne nere" aspettano i loro commilitoni sparsi per la Valdera, pronti ancora una volta a rivestire quei valori universali di solidarietà ed aiuto disinteressato che hanno fatto degli alpini un vero e proprio mito tutto italiano... Francesco De Victoriis Ü"u

*Gli alpini della***La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Gli alpini della"*

Data: 07/12/2013

Indietro

VIVI VAL D'ERA pag. 22

Gli alpini della CON LA NASCITA del gruppo A.N.A. della Valdera, i membri dell'associazione che fino all'ottobre scorso appartenevano al gruppo di Pisa hanno realizzato un sogno. Un sogno fatto di voglia di stare insieme, solidarietà e volontariato ovunque esso occorra, ma che non può prescindere da quello stretto legame con il territorio che fa di ogni socio dell'A.N.A. un vero alpino. Tra alpini e "amici degli alpini" (simpatizzanti di sesso maschile, ma anche signore e signorine, tutti accomunati da quella volontà di mettersi al servizio degli altri tipica dell'alpino) sono quasi 3000 a Pisa-Lucca-LivornoGrosseto. Ma il gruppo della Valdera ("Lari/Valdera", per un mero codicillo che obbliga ciascun gruppo ad assumere il nome del Comune dove si trova la sede operativa) conta di reclutare tanti altri soci, "veci" o "bocia" che siano... Esperienze in Abruzzo, in Emilia, e nelle zone recentemente colpite da esondazioni ed allagamenti, sono state tante le esperienze vissute dai membri dell'A.N.A. Valdera, sempre a portare quel calore umano, quella spinta e quegli aiuti fondamentali per la ripresa dell'attività, oltremodo difficile dopo tragedie di tale portata. Lamberto Bianchi (347/3803858 lamberto.bianchi@libero.it), Giampaolo Trombi (339/1179700) e Massimo Bulleri sono le tre "penne nere" che hanno dato vita al gruppo della Valdera, e naturalmente si augurano che fiocchino le richieste di iscrizione. "Chiunque senta il bisogno di partecipare alla nostre attività può contattarci per posta elettronica o ai numeri sopra indicati" dice Lamberto "Siamo certi che anche in Valdera ci siano tanti "dormienti" (chi si sente alpino ma non sa come ristabilire i contatti il "corpo"). Tireremo le fila di quella che più che una semplice associazione, è un vero e proprio stile di vita". "Chi è stato alpino un tempo lo rimarrà per sempre. SEMBRA una frase fatta, ma è la pura e semplice verità" gli fa eco Giampaolo Trombi, presidente del gruppo "Abbiamo recentemente stretto forti legami con l'associazione nazionale bersaglieri a Casciana Terme, e siamo stati omaggiati dal Comune di Lari dei locali preposti a divenire la nostra sede operativa in cambio di servizi di volontariato e protezione civile". Sotto con le telefonate allora, le "penne nere" aspettano i loro commilitoni sparsi per la Valdera, pronti ancora una volta a rivestire quei valori universali di solidarietà ed aiuto disinteressato che hanno fatto degli alpini un vero e proprio mito tutto italiano... Francesco De Victoriis

Alluvione: oggi cento sopralluoghi**La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Alluvione: oggi cento sopralluoghi"*Data: **07/12/2013**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 9

Alluvione: oggi cento sopralluoghi VERIFICHE LA PROTEZIONE CIVILE A CASA DEI CITTADINI DANNEGGIATI**RESPONSABILE** Angelo Biagini della protezione civile del comune

INIZIANO questa mattina i sopralluoghi della protezione civile comunale alle abitazioni private ed aziende non agricole, per le verifiche e i riscontri dei danni a seguito dell'evento alluvionale di fine ottobre. Una ventina di tecnici del Comune visioneranno nella giornata di oggi un centinaio di strutture, tra abitazioni civili e imprese, di cittadini che hanno chiesto al Comune un risarcimento per l'evento alluvionale. Si parte dalle zone più vicine al centro cittadino come via dei Cimiteri, via della Fortezza, San Lorenzo per poi andare nella periferia e cioè a Chiazzano, Badia a Pacciana e infine tutta la zona collinare. In tre o quattro giorni la protezione civile afferma di poter concludere tutti i sopralluoghi previsti (circa 305). «Saremo in giro dalle 8 di stamani fino alle 13 spiega il responsabile della protezione civile del Comune Angelo Biagini . Abbiamo già chiamato telefonicamente i diversi cittadini per informarli che andremo a riscontrare gli effettivi danni da loro denunciati nella domanda scritta che hanno inviato in comune. Ci occupiamo sia delle abitazioni private ma anche di quelle aziende che non sono agricole. In quest'occasione inoltre aggiunge Biagini consegneremo la modulistica per poter chiedere eventualmente il risarcimento anche allo stato. Il 28 novembre, infatti, il governo ha decretato la calamità a livello nazionale e quindi c'è questa ulteriore possibilità». UNA VOLTA finiti i sopralluoghi, il Comune di Pistoia trasmetterà tutta la documentazione alla Regione Toscana. I primi fondi arriveranno a chi si trova in difficoltà economica ed ha subito danni a cose essenziali come la cucina, il riscaldamento e similari. Si tratta di un contributo che raggiunge un massimo di 5mila euro per Isee inferiori ai 36 mila euro. M.M. Image: 20131207/foto/6766.jpg

*Quattro amici intossicati da un braciere***La Nazione (ed. Siena)***"Quattro amici intossicati da un braciere"*

Data: 07/12/2013

Indietro

CRONACA SIENA pag. 9

Quattro amici intossicati da un braciere All'interno di un podere era stato acceso il fuoco per mitigare il freddo della notte SOCCORSI Vigili del fuoco e personale del 118 hanno soccorso e portato in ospedale 4 amici intossicati dal monossido di carbonio sprigionatosi da un braciere

QUATTRO AMICI sono finiti in ospedale per intossicazione da monossido di carbonio. Sono tutti salvi e questo grazie alla tempestività dei soccorsi. SONO LE 2,23 quando al 118 e subito dopo ai vigili del fuoco arriva una richiesta di aiuto. A darla è uno degli occupanti di un podere in località Il Monte nel comune di Castellina in Chianti. In breve uomini e mezzi arrivano sul posto. I soccorritori si rendono immediatamente conto che i sintomi lamentati dai quattro uomini, sono tutti stranieri e sono originari della Costa d'Avorio e del Mali e abitano da noi per motivi di lavoro, sono riconducibili ad una intossicazione da monossido di carbonio. I vigili del fuoco accertano anche la causa. Il silenzio e temibile «veleno» che ha saturato le stanze si è sprigionato da un braciere che i quattro, due quarantenni e altrettanti ventenni, avevano acceso per cercare di mitigare il pungente freddo della notte. Nell'immediatezza l'ambulanza della Misericordia di Radda ne porta via due. Sono quelli che stanno peggio, mentre i loro amici affermano di non stare male come loro e quindi decidono di rimanere nel podere dove abitano ormai da qualche tempo. L'AMBULANZA poco dopo è alle Scotte e affida gli intossicati alle cure dei medici del pronto soccorso. Dopo due ore anche quanti erano rimasti a casa decidono di andare in ospedale. I sintomi che inizialmente erano lievi con il trascorrere del tempo sono peggiorati. Raggiungono il policlinico con un mezzo privato. Vengono sottoposti a tutte le cure del caso esattamente come i medici avevano fatto anche per i primi arrivati. Nella giornata di ieri, anche se in momenti diversi, sono stati tutti rimandati a casa e guariranno in pochissimi giorni. Questa intossicazione segue di alcuni giorni quella che aveva «colpito» un'intera famiglia di Buonconvento. Allora il monossido si era sprigionato da una caldaia a gas difettosa. U"u

ORVIETO UN PRESIDIO idraulico e volontari formati per monitorare...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"ORVIETO UN PRESIDIO idraulico e volontari formati per monitorare..."*

Data: 07/12/2013

Indietro

TERNI PROVINCIA pag. 25

ORVIETO UN PRESIDIO idraulico e volontari formati per monitorare... ORVIETO UN PRESIDIO idraulico e volontari formati per monitorare lo stato dei fiumi e prevenire tragedie come quelle del 12 novembre 2012 (nella foto). E' LA NECESSITÀ emersa durante la riunione di mercoledì nella sede della Protezione civile di Orvieto, a cui hanno preso parte Giampaolo Pollini, della Provincia, e il funzionario del Consorzio di Bonifica Valdichiana Romana e Val di Paglia, Rutilio Morandi, perché, come dimostrato dalla tragedia di un anno fa «le letture idrometriche strumentali non garantiscono da sole la completa copertura del territorio». «La sinergia tra monitoraggio strumentale e diretto hanno sottolineato i tecnici permette una efficace e veloce attivazione dei meccanismi di allarme e di protezione civile in caso di necessità. LETTURE dirette e in punti specifici da parte di personale formato (fra cui il volontariato) permettono quindi agli organi responsabili di monitorare i fiumi e valutare le situazioni potenzialmente critiche». Si sono gettate le basi anche per una collaborazione con territori e Comuni che condividono con la zona dell'Orvietano il passaggio di importanti corsi d'acqua (Acquapendente, Castiglione in Teverina e Orte). «CON LORO è stato instaurato un rapporto che permetterà di confrontare le esperienze è stato ribadito e, col benessere delle regioni, iniziare quel percorso collaborativo e sinergico per gestire meglio le emergenze di territori, che condividono lo stesso tipo di problematiche». Come prosecuzione dei lavori l'impegno di chiedere a Province e Regioni competenti del bacino Paglia, Chiani, Tevere di attivarsi per un confronto che permetta di codificare modalità, linguaggi e procedure omogenee in grado di garantire un effettivo coordinamento.

CITTA' DI CASTELLO ERA CHIUSA al culto dal maggio scorso, d...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO ERA CHIUSA al culto dal maggio scorso, d..."*

Data: 07/12/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 18

CITTA' DI CASTELLO ERA CHIUSA al culto dal maggio scorso, d... CITTA' DI CASTELLO ERA CHIUSA al culto dal maggio scorso, da quando il terremoto ne aveva compromesso la sicurezza e questo fine settimana la chiesa di Santa Maria delle Grazie (nella foto) sarà riconsegnata alla città. «È un momento significativo per la chiesa e per la comunità. Un'opera realizzata in breve tempo e bene e questi lavori, ora completati, diventano un segno di fiducia e di speranza». Con queste parole il vescovo monsignor Domenico Cancian ha annunciato ieri la riapertura del santuario tifernate della Madonna delle Grazie, che sarà effettuata nel giorno della festa dell'Immacolata. L'EDIFICIO era stato lesionato dai due terremoti dei giorni 20-21 aprile e 8-9 maggio scorsi, che avevano determinato gravi danni alla volta: la chiesa era stata dichiarata inagibile e chiusa il 9 maggio. Il Ministero dell'Interno, proprietario della chiesa, aveva disposto l'immediato avvio di lavori, con il cantiere che è stato aperto il primo luglio, mentre a metà novembre la sistemazione è stata conclusa. Rimane tuttora inagibile il campanile, anch'esso danneggiato. Per festeggiare il termine dei lavori e la ritrovata accessibilità della chiesa oggi alle ore 16,30 l'attuale parroco don Andrea Czortek terrà una conferenza su «La Madonna delle Grazie a Città di Castello». A seguire sarà possibile visitare la struttura e le opere mentre alle 21 ci sarà il concerto della corale «Marietta Alboni», con cui si potrà festeggiare i 50 anni di vita della parrocchia di Santa Maria delle Grazie e i 30 anni della corale. Domani il vescovo di Città di Castello presiederà alle 11 la celebrazione eucaristica durante la quale il santuario sarà ufficialmente riaperto ai fedeli e alla città. Sarà scoperta anche l'immagine della Madonna delle Grazie, dipinta nel 1456 da Giovanni di Piamonte, allievo di Piero della Francesca. Ü"u

Più di 300 mila volontari in Toscana

- La Nazione - Firenze

La Nazione.it (ed. Firenze)

"Più di 300 mila volontari in Toscana"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Firenze](#) > Più di 300 mila volontari in Toscana.

Più di 300 mila volontari in Toscana

Nella giornata internazionale del volontario, presentati i dati del Cesvo dal neo presidente Federico Gelli. In aumento del 10% le associazioni

Le immagini della presentazione dei dati Cesvot

Un'immagine della presentazione dei dati del Cesvot. Al centro il presidente Federico Gelli (1 / 6)

Un'immagine della presentazione dei dati del Cesvot. Al centro il presidente Federico Gelli (2 / 6)

Un'immagine della presentazione dei dati del Cesvot (3 / 6)

Un'immagine della presentazione dei dati del Cesvot (4 / 6)

Il neo presidente di Cesvot Federico Gelli (5 / 6)

Il neo presidente di Cesvot Federico Gelli (6 / 6)

Notizie Correlate

Articoli correlati [Le immagini della presentazione dei dati Cesvot](#)

Firenze, 5 dicembre 2013 - Non basta la crisi ad abbattere il gran cuore dei toscani. Basta vedere i dati presentati oggi dal Cesvot in occasione della Giornata internazionale del Volontariato per constatare che nonostante le difficoltà economiche, di lavoro, sociali, non solo il numero di chi si impegna per gli altri non diminuisce, ma addirittura cresce.

In Toscana sono circa 300 mila i volontari attivi e nel 2013 sono 3.337 le associazioni con un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. In 1.116, pari al 33,45% del totale, lavorano in ambito sociale e si occupano di adozione, affido, immigrati, profughi, attività ricreative, detenuti, handicap, minori, giovani, anziani, assistenza alle famiglie, attività sportive di carattere sociale, donne e senza fissa dimora.

In 951, pari al 28,5%, sono impegnate nel settore sanitario, organizzano cioè ambulatori medici, si occupano di informazione e prevenzione sanitaria, di assistenza ospedaliera, di donazione di sangue, di organi, di pronto soccorso.

Ben 326 associazioni, circa il 10%, si occupano di cultura e nello specifico di archeologia, musei, monumenti, biblioteche, archivi, arte, musica, teatro e cinema, tradizioni e folklore.

Altre 189 lavorano con la protezione civile, 214 sulla difesa e tutela dell'ambiente, 49 sul sociosanitario, 39 sulla tutela e

Più di 300 mila volontari in Toscana

promozione dei diritti e 92 sul volontariato internazionale.

Dal 2005 ogni 10 nuove associazioni, 7 scelgono di lavorare in ambito sociale e culturale e di concentrare la loro attenzione sui soggetti deboli e vulnerabili della società: minori, anziani, malati, immigrati, famiglie. Inoltre si nota una nuova tendenza delle associazioni ad occuparsi dei temi della tutela e dell'advocacy, in particolare rispetto a beni ambientali, territoriali, culturali, di protezione civile e di volontariato internazionale. E' il cosiddetto no-welfare, l'ambito dove è maggiore la partecipazione giovanile, ma anche quello che è più difficile incontrare nei tradizionali luoghi di rappresentanza. Per quanto riguarda il genere, la Toscana rispecchia quanto dichiarato da Istat: il 46% dei volontari è donna, mediamente i volontari hanno un'età tra i 30 e i 45 anni e il 52% ha un'occupazione fissa.

"Oggi il mondo del volontariato festeggia la propria presenza - dice il neo presidente di Cesvot Federico Gelli -. In Toscana sono oltre 300 mila i volontari che lavorano in questo settore, dico "lavorano" perchè dedicare alcune ore della propria giornata al servizio degli altri è un grande esempio e una grande testimonianza. Sono oltre 3 mila le associazioni in Toscana con una presenza femminile molto interessante di come il volontariato è andato cambiando inserendosi nel tessuto sociale e politico nella nostra regione. Il mondo del volontariato è un esempio e una testimonianza per la politica".

Ricerche a livello nazionale per la donna scomparsa da dieci giorni

- La Nazione - Montecatini

La Nazione.it (ed. Montecatini)

"Ricerche a livello nazionale per la donna scomparsa da dieci giorni"

Data: **06/12/2013**

Indietro

Homepage > Montecatini > Ricerche a livello nazionale per la donna scomparsa da dieci giorni. Un vertice in Prefettura per fare il punto sulle indagini

Ricerche a livello nazionale per la donna scomparsa da dieci giorni

Un vertice in Prefettura per fare il punto sulle indagini

Laila Balzi, 58 anni, è uscita di casa il 25 novembre per andare a lavoro nei campi e nessuno l'ha più vista

Laila Balzi è scomparsa da casa

Montecatini, 6 dicembre 2013 - Sono estese a livello nazionale le ricerche di Laila Balzi, la 58enne di Chiesanuova scomparsa da casa ormai da quasi due settimane: la donna era uscita di casa per andare al lavoro nei campi di famiglia, indossando abiti e scarpe da lavoro. Da lunedì 25 nessuno ha più saputo niente di lei.

Inutili, fino a ora, le ricerche effettuate dai Carabinieri di Ponte Buggianese e dai gruppi volontari di Protezione Civile di Chiesina Uzzanese, Montecarlo e Pescia, che ha messo a disposizione anche le sue unità cinofile. Mercoledì, in Prefettura, si è tenuto un summit fra rappresentanti di tutte le forze dell'ordine, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, la Protezione Civile e il sindaco Marco Borgioli. Le ricerche continuano, una segnalazione di scomparsa è stata emanata a livello nazionale: tutti gli ospedali e i comandi d'Italia sono stati allertati. salendo su un treno diretto chissà dove.

In caso di avvistamento, rivolgersi alla Protezione Civile di Chiesina Uzzanese, chiamando lo 0572411489, o ai Carabinieri, al numero delle emergenze 112.

Emanuele Cutsodontis

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

Catene e pneumatici da neve, acquisto con sconto

- La Nazione - Prato

La Nazione.it (ed. Prato)

"Catene e pneumatici da neve, acquisto con sconto"

Data: 07/12/2013

Indietro

Homepage > Prato > Catene e pneumatici da neve, acquisto con sconto.

Catene e pneumatici da neve, acquisto con sconto

Rinnovata la convenzione comunale per gli sconti sull'acquisto

Gomme da neve

Prato, 5 dicembre 2013 - E' stata rinnovata questa mattina, su iniziativa dell'assessorato alla Protezione civile la convenzione tra il Comune e Rete Imprese Prato che prevede sconti per chi acquista pneumatici invernali e catene da neve.

L'accordo rinnovato, che comprende Cna, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti, stabilisce che sull'acquisto delle gomme termiche gli esercizi e le autofficine aderenti garantiranno uno sconto a partire dal 30%, a seconda del modello e della marca e salvo eventuali promozioni stagionali che le varie case produttrici possono applicare in certi periodi dell'anno.

Per le catene lo sconto varierà dal 5 al 10% sul prezzo di listino. E' compresa nel prezzo una dimostrazione del montaggio. Per mettere in officina delle catene portate dal cliente sono previsti invece 15 euro più Iva. Sul sito internet del Comune, www.protezionecivile.comune.prato.it è pubblicato l'elenco degli esercizi che aderiscono alla convenzione, ed è già scaricabile, sempre dal sito, il depliant informativo realizzato dall'assessorato alla Protezione civile in collaborazione con la Rete civica in caso di emergenza neve: contiene tutte le informazioni e i numeri utili, cosa fare e cosa non fare e tutto quello che serve sapere per non rischiare di rimanere prigionieri del traffico sotto la nevicata.

"Per il terzo anno - afferma l'assessore Dante Mondanelli - rinnoviamo questa convenzione, frutto di un lavoro di collaborazione fra il Comune e le aziende del territorio, che ha come scopo quello di informare i cittadini e andare incontro alle esigenze di chi ha maggiore necessità in un momento economico così difficile: per questo scaricare il modulo con le informazioni rappresenta il titolo di credito con cui presentarsi negli esercizi convenzionati. Inoltre ripeteremo entro dicembre, un sabato mattina "informativo" in piazza del Comune, l'iniziativa che prevede anche esempi pratici su come montare le catene".

"Da domani - afferma Sergio Brachi, responsabile della Protezione civile - sarà disponibile inoltre sul sito l'intera sezione relativa alla neve e il Piano Neve 2013-2014, che sostanzialmente non ha subito variazioni rispetto allo scorso anno se non nella sostituzione di alcune aziende per la spalatura della neve e lo spargimento del sale e il cambio del presidio ospedaliero con le relative verifiche complete delle strade". Il Comune invita tutti i cittadini che riscontrassero delle problematiche relative alla convenzione a contattare il sito web www.protezionecivile.comune.prato.it."

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

- *Cronaca*

IN BREVE

furto IN VIA TROZZA Rubati soldi e monili da un negozio Furto ai danni di un esercizio commerciale di via Trozza. Nella notte i ladri hanno forzato la porta d'ingresso e una volta raggiunto l'interno del locale hanno portato via denaro contante e vari monili. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Pontelagoscuro.

IL MALVIVENTE è SCAPPATO Scippato del borsello Un uomo di 54 anni è stato vittima di uno scippo l'altro giorno in città. Mentre stava camminando è stato avvicinato da un malvivente che lo ha sorpreso e improvvisamente gli ha strappato di mano il borsello che conteneva denaro e documenti e poi è scappato a piedi. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri.

banchetto avedev Calendario 2014 per il canile comunale Come tradizione, domenica prossima l'Avedev sarà ospite con un banchetto presso la Galleria del Centro Commerciale Il Castello : con una libera offerta sarà possibile ricevere il Calendario 2014 o il simpatico pupazzetto creato dai nostri operatori. Il calendario sarà disponibile anche presso il Canile Comunale Via Gramicia n. 120, (tel. 0532-751454).

POLO CHIMICO In rete le informazioni sugli eventi Le Istituzioni e le Forze dell'Ordine, unitamente alle imprese del Polo Chimico hanno condiviso un documento che serve alla comunicazione per l'informazione alla popolazione in caso di evento avvertibile al di fuori del perimetro del Polo chimico. In tal senso, si comunica che sul sito web della Prefettura (www.prefettura.it/ferrara), nella sezione riguardante la Protezione civile (Piano di emergenza esterna), sulla parte sinistra della home page, è disponibile il collegamento (link) al sito dell'IFM (<http://www.ifmferrara.org>), il Consorzio che raggruppa le aziende.

poste italiane Appello contro le truffe agli anziani Dopo la truffa ai due pensionati di via del Melo, le Poste lanciano un appello. Lo fanno a «fronte di segnalazioni riguardanti tentativi di truffe ai danni degli anziani» ribadendo che a Ferrara e provincia nessun dipendente ha ricevuto l'incarico di recarsi presso le abitazioni private per indurre le persone a consegnare denaro, per controllarne l'autenticità o per proporre investimenti di varia natura. «Coloro che esibiscono false credenziali di Poste Italiane vanno quindi immediatamente segnalati alle forze dell'ordine. Nel dubbio si può chiamare l'ufficio postale di riferimento».

tutti gli eventi di dicembre a occhiobello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- *Cronaca*

Tutti gli eventi di dicembre a Occhiobello

Tanti gli eventi in programma a dicembre a Occhiobello. Martedì 10, giovedì 12 e martedì 17 dalle 20 in sala consiliare corso di formazione sull'imprenditoria femminile e giovanile. Corso organizzato in collaborazione con Polesine innovazione e lo sportello donna: si parlerà di come iniziare un'attività in proprio, costi e prospettive. Sabato 14 nella galleria del centro commerciale di Occhiobello "Un dolce Natale" assieme ai volontari della Protezione Civile di Occhiobello e dell'associazione internazionale Time4life per una raccolta di generi alimentari e di prima necessità per i bambini dei campi profughi della Siria. Venerdì 20 alle 21, teatro comunale, spettacolo con Aida Talliente e Andrea Trapani per la regia di Francesca Macrì, Porco mondo. Sabato 21 alle 21 concerto di Natale della corale Vivaldi nella chiesa di S. Maria Maddalena. Domenica 22 alle 21 concerto di Natale della corale San Lorenzo assieme all'Orchestra di Roma nella chiesa di Occhiobello. Domenica 22, parcheggio policentro Aquila, mercatino dell'usato e dell'antiquariato.

Ü"u

unife, 26 milioni per riparare i palazzi storici terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- *Cronaca*

Unife, 26 milioni per riparare i palazzi storici terremotati

Le coperture finanziarie delle opere di restauro e miglioramento sismico di diversi palazzi del centro storico e il rinnovo della convenzione con la Fondazione CaRiPaRo per la sede universitaria di Rovigo. Sono queste le due importanti delibere approvate nel corso dell'ultima seduta del consiglio di amministrazione dell'università di Ferrara. In particolare, sono stati deliberati più di 26 milioni di euro per il restauro e il miglioramento sismico dei palazzi Renata di Francia, Strozzi e Tassoni Miroglio e Gulinelli di via Savonarola e quasi 10 milioni di euro per l'acquisto di palazzo Strozzi, il restauro di palazzo Tassoni Estensi di via Ghiara e il recupero del Corpo M del Polo scientifico tecnologico da destinare ad aule per la didattica universitaria. È stata inoltre rinnovata la convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per il corso di laurea e biennio specialistico in Scienze giuridiche al consorzio universitario di Rovigo (Cur). Questo accordo è nato dalla volontà di Unife di mantenere e sviluppare il Polo universitario di Rovigo e dal progetto della Fondazione di promuovere nel Polesine un centro accademico che costituisca un punto di riferimento culturale per il territorio.

verifiche dall'alto sui danni al cimitero di bondeno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- *Provincia*

Verifiche dall'alto sui danni al cimitero di Bondeno

BONDENO Un servizio di assistenza spettacolare, che ha consentito ai tecnici delle aziende incaricate dal Comune, di sincerarsi dei danni riportati dal cimitero del capoluogo, a seguito del terremoto che ha colpito anche Bondeno nel 2012. Un servizio eseguito giovedì pomeriggio, alle 15. I vigili del fuoco volontari di Bondeno sono stati autorizzati dal comando provinciale, per poter utilizzare la nuova piattaforma aerea, servita per portare in quota ingegneri ed architetti delle due aziende che si stanno occupando del cimitero cittadino: lo Studio tecnico Filippi di Coriano (Rn) e la Vignolproject di Vignola (Mo). Incaricate dall'ufficio Tecnico municipale di verificare l'entità dei danni e delle lesioni inferte al cimitero dal terremoto. I tecnici di sono serviti, per i rilievi, di apparecchiature elettroniche di nuova generazione e sono stati accompagnati in questa loro salita in quota da due agenti del distaccamento dei pompieri volontari matildei. I danni, naturalmente, sono consistenti, ed i dati raccolti consentiranno in tempi successivi di elaborare uno studio di fattibilità per il completo recupero del campo santo del capoluogo. Colpito soprattutto nella sua parte storica e gentilizia (quella occupata dalle tombe di famiglia). Per la cronaca, nel bilancio di previsione 2014, che sarà presentato lunedì sera in consiglio comunale, è stato inserito un apposito capitolo di 1 milione e 645mila euro. (mi.pe.)

gli enti locali rilanciano il piano

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Pagina IX - Bologna

Tecnopolo

Gli enti locali rilanciano il piano

«IL progetto del Tecnopolo non è fermo, la ricerca è partita da tempo e l'area è stata acquistata al prezzo più basso possibile». A dirlo è l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli, all'indomani della perizia della Procura che denuncia la lievitazione dei costi per la realizzazione della cittadella della scienza. E anche il Comune rilancia: «A gennaio - annuncia il sindaco Merola - presenteremo il nuovo Piano operativo comunale per inserirci il Tecnopolo ». In primavera ci sarà poi un bando regionale da 56 milioni di euro per la realizzazione del primo stralcio dei lavori, per 35mila metri quadri, dove troveranno spazio i laboratori Ior, Enea, Arpa, Protezione civile, Lepida e Aster. C'è però il problema dei fondi europei per prolungare i contratti dei ricercatori assunti e già in scadenza. «I soldi arriveranno in autunno e rischiamo di restare scoperto per i primi otto mesi del 2014», spiega Muzzarelli.

(m. bet.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, approvato il bilancio. La Capitale evita il default tra le polemiche**Leggo***"Roma, approvato il bilancio. La Capitale evita il default tra le polemiche"*Data: **07/12/2013**

Indietro

Roma, approvato il bilancio. La Capitale evita il default tra le polemiche

Tweet

| COMMENTA

Sabato 7 Dicembre 2013

ROMA - Roma si salva dal default. Dopo una maratona durata poco più di due settimane il consiglio comunale ha approvato il bilancio 2013. Lo spettro del commissariamento è stato definitivamente allontanato dal Campidoglio anche se gran parte dell'opposizione di centrodestra - Ncd, Forza Italia e l'ex sindaco Gianni Alemanno - annuncia di aver presentato un ricorso al Tar e denuncia "una montagna di irregolarità alta come l'Everest".

OK A MEZZANOTTE. L'ok dall'aula Giulio Cesare è arrivato poco prima di mezzanotte. La manovra di 6,5 miliardi di euro è stata approvata con 29 voti favorevoli, 16 contrari e un astenuto. "Dopo oltre un anno Roma ha il suo bilancio di previsione - commenta il sindaco di Roma Ignazio Marino - Da oggi possiamo finalmente programmare le scelte future di questa città". L'approvazione era prevista in nottata ma la votazione è stata 'accelerata' dall'assenza di tutti gli esponenti del Movimento 5 Stelle durante la discussione degli emendamenti da loro presentati. La loro assenza ne ha causato la decadenza. GIUNTA. Oggi pomeriggio era arrivato intanto l'ok della giunta capitolina al maxi-emendamento al bilancio. Un documento 'killer' che ha fatto 'decadere' tutti gli emendamenti presentati in consiglio comunale dalle opposizioni, circa 38mila. "L'assessore al bilancio Morgante - spiega il primo cittadino - ha accolto quelle indicazioni delle opposizioni di aumentare le disponibilità in alcuni settori strategici. Credo sia stato saggio accogliere questi suggerimenti derivati dal dibattito in assemblea capitolina". Il maxi-emendamento, infatti, raccoglie modifiche alla manovra e prevede spostamenti di alcuni capitoli di spesa: vengono dati 50mila euro per ogni Municipio, da destinarsi esclusivamente alla manutenzione stradale, centomila alla Protezione Civile e altri 100mila alla manutenzione di alberi e verde. Per un totale di quasi un milione di euro. RISORSE. Dal Campidoglio fanno sapere che tutti i soldi sono vincolati ad opere di messa in sicurezza e quindi si esclude che nel maxi-emendamento possa essere stata inserita la 'manovrina d'aula', denunciata negli scorsi giorni dal consigliere comunale radicale Riccardo Magi (Lista Marino) che ha parlato della possibilità di un accordo per chiudere il bilancio tra maggioranza e opposizione che prevedeva 'oboli' ai consiglieri. "Assolutamente nessuna manovrina d'aula, sono tutte fantasie, basta guardare il testo" commenta Marino mentre il capogruppo del Pd in Campidoglio Francesco D'Ausilio chiosa: "La realtà fa giustizia di una polemica scritta sull'acqua". Intanto l'opposizione ricorre al Tar: "Solo un commissario può mettere le cose a posto - dice l'ex vicesindaco di Roma Sveva Belviso (Ncd) - e dare alla Capitale d'Italia nuovo respiro e nuovo sviluppo. Confidiamo nei magistrati amministrativi, cui abbiamo doverosamente sottoposto una montagna di irregolarità nelle procedure per l'approvazione del Bilancio. Una montagna di irregolarità alta come l'Everest". La richiesta formale al Tar è di sospendere prima e poi annullare in sede di giudizio di merito (è chiesto anche un intervento immediato e urgente del Tar in composizione monocratica) la convocazione dell'Assemblea per la votazione e l'approvazione delle delibere propedeutiche all'approvazione del Bilancio, la dichiarazione di inammissibilità di tanti emendamenti, nonché la proroga di venti giorni concessa dal Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per l'approvazione della manovra. RIMPASTO. C'è poi un altro nodo per il Campidoglio: le voci di un imminente rimpasto della giunta Marino. C'è chi mormora che possa avvenire subito dopo l'approvazione in aula del bilancio ma molto probabilmente, se dovrà accadere, se ne parlerà dopo Natale quando potrebbero farsi più insistenti le

Roma, approvato il bilancio. La Capitale evita il default tra le polemiche

pressioni da parte del Pd. Due gli assessori le cui 'teste' i bookmaker della politica danno ormai come vicine a saltare: Rita Cutini (Politiche Sociali) e Flavia Barca (Cultura). Ma i democrat, secondo quanto si apprende, punterebbero esclusivamente all'assessorato al Bilancio, posto chiave nel governo del Campidoglio e della città che, secondo alcuni, potrebbe essere lasciato da Daniela Morgante. Ma dal Campidoglio si affrettano a smentire tutte le ipotesi: Marino è intenzionato ad andare avanti con la sua squadra.

+ TUTTI I VIDEO

Roma, elefante scappa dal circo Orfei e passeggia in città. Paura...

Renato Zero: "Per l'Italia ripartiamo da...zero"

Maxi rissa in aeroporto tra giocatori del Marsiglia e tifosi

Renzi interrotto dall'attivista LGTB, siparietto a Roma

Comuni dell'Unione: tutti gli eventi del weekend

Lugonotizie.it -

Lugonotizie.it*"Comuni dell'Unione: tutti gli eventi del weekend"*Data: **06/12/2013**

Indietro

Cotignola, Russi, Fusignano, Massa Lombarda, Lugo, Cultura Eventi Spettacoli, Alfonsine

Comuni dell'Unione: tutti gli eventi del weekend

venerdì 06 dicembre 2013

Tanta solidarietà, dal rock acustico al teatro Rossini di Lugo al nuovo defibrillatore di Alfonsine. Sono come sempre numerose le iniziative per il fine settimana nella Bassa Romagna. I colori del Natale sono ormai ovunque, e un occhio di riguardo è riservato alla solidarietà, con un evento benefico al Rossini, mentre ad Alfonsine arriverà un nuovo defibrillatore. Nuove mostre saranno inaugurate a Lugo, Villa San Martino e Fusignano, mentre a Cotignola saranno protagonisti i bambini, al laboratorio organizzato dalla scuola Arti e mestieri.

A Lugo al teatro Rossini sabato alle 20.30 ci sarà il concerto di beneficenza con il "Light of day Benefit": i suoni della East Coast americana a favore della ricerca su Parkinson, SLA e sclerosi multipla. Una notte di rock acustico con la partecipazione di Guy Davis, Joe D'Urso, Jesse Malin, Danilo Sacco e Lorenzo Semprini. Il tour "Light of day" tocca città come Amsterdam, Oslo, Glasgow, Copenhagen, Anversa, Londra, e si concluderà in gennaio a New York.

Sotto le logge del Pavaglione, sabato dalle 10 alle 20 torna "Lugo dona", la mostra-mercato di articoli da regalo e creativi organizzata dalla Pro Loco: un'occasione per trovare tanti articoli a tema e scegliere i "regali di Natale", per addobbare l'albero, fare il presepe, allestire la casa e la tavola. Domenica invece, dalle 8 alle 20, ci sarà il tradizionale mercatino dell'antiquariato, dell'artigianato artistico e del collezionismo, in contemporanea con un'edizione straordinaria del tradizionale mercato.

Non mancano inoltre le nuove mostre: a Casa Rossini sabato 7 dicembre alle 16 inaugurerà "Lugo ieri e oggi", una mostra fotografica promossa dalla Pro Loco. L'ingresso è libero e ai visitatori sarà dato in omaggio un catalogo.

A Villa San Martino sabato 7 dicembre alle 16 sarà inaugurata la mostra "Storia del Polverificio Randi" alla Ghiacciaia del Mutuo soccorso di Villa San Martino. Documenti, fotografie e oggetti racconteranno la vita ultracentenaria dell'azienda fondata da Pietro Randi, esistita dal 1889 al 1993. La mostra è a ingresso libero.

Ad Alfonsine spazio alla solidarietà, con l'inaugurazione di un nuovo defibrillatore nella palestra delle scuole medie Oriani, sabato 7 dicembre alle 10.30. Il dispositivo è stato donato dal Comitato per la tutela dei diritti del cittadino.

A Cotignola la scuola Arti e mestieri organizza per sabato "La testa e la faccia", il primo di una serie di laboratori per bambini dai 5 ai 10 anni, che si terrà dalle 16 alle 18. Il laboratorio prevede una visita alla sezione Luigi Varoli di palazzo Sforza e la messa in pratica di trucchi e tecniche per lavorare piccole teste di creta (info e prenotazioni allo 0545.42110).

A Fusignano il Natale sarà protagonista ovunque: sabato 7 dicembre alle 10.30 in municipio sarà inaugurata la mostra Avis "Io dono, non so a chi, ma so il perché", che rimarrà allestita fino al 14 dicembre. Alle 17, sempre nella sede municipale, saranno accolti dal sindaco i neo diciottenni del Comune di Fusignano. In via De Gasperi si potrà trovare il mercatino della Caritas, che sarà aperto nella giornata dalle 14.30 alle 18.30 e domenica 8 dicembre dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Domenica 8 dicembre sarà festa di strada dedicata all'allegria con tantissime iniziative: arte, musica, gastronomia, la "Festa del sabadone", i mercatini natalizi e la tradizionale Festa dei Bambini. Ritourneranno gli amici di Novi, con vendita straordinaria dei migliori prodotti delle terre dell'Emilia terremotata: lambrusco, miele, aceto balsamico e parmigiano reggiano. Corso Emaldi e le piazze centrali ospiteranno il tradizionale mercatino della festa, con i banchetti delle associazioni, lo stand del Gruppo di Solidarietà Teresa e del sabadone e... l'accensione del grande fuoco in piazza Corelli. Alle 10, sempre in piazza Corelli, partirà la visita guidata alle cartoline natalizie esposte nei negozi di Fusignano aderenti al concorso "Il Natale a Fusignano". Dalle ore 14 attorno al grande fuoco ci saranno degustazioni di caldarroste,

Comuni dell'Unione: tutti gli eventi del weekend

mistuchine, vin brulè per tutti, mentre i "Babbi Natale in slitta" apriranno le danze di "70 mi dà 80", musica disco e revival. I più piccoli potranno divertirsi al centro culturale "il Granaio", dove dalle 14.30 ci sarà il laboratorio-mostra "Che sagome!", a cura del centro di animazione comunale Il Cerchio; la mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Infine, al cinema teatro Moderno, alle 17 ci sarà per bambini e ragazzi lo spettacolo "Il lupo e i sette capretti". In caso di maltempo le iniziative all'aperto si terranno la domenica successiva.

Ü"u

Ripulitura di fossi e canali, protezione civile comunale al lavoro

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Ripulitura di fossi e canali, protezione civile comunale al lavoro"

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

06/Dec/2013

Ripulitura di fossi e canali, protezione civile comunale al lavoro FONTE : Comune di Parma

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Dec/2013 AL 07/Dec/2013

LUOGO Italia - Parma

Durante l'estate il Comune lanciò la campagna informativa "Di là dal fosso", per ricordare ai cittadini che "un fosso pulito può evitare l'allagamento di un quartiere" e che pulire fossi e canali per i frontisti è un obbligo di legge, ma è soprattutto un dovere civico verso al comunità.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Sabato 7 dicembre prove di montaggio delle catene da neve in piazza V. Veneto

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Sabato 7 dicembre prove di montaggio delle catene da neve in piazza V. Veneto"

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

06/Dec/2013

Sabato 7 dicembre prove di montaggio delle catene da neve in piazza V. Veneto FONTE : Comune di Sesto Fiorentino

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Dec/2013 AL 07/Dec/2013

LUOGO Italia - Firenze

Nel pomeriggio di sabato 7 dicembre gli operatori dell'ufficio comunale della Protezione Civile saranno in piazza Vittorio Veneto dalle 14 alle 19 per illustrare alla cittadinanza le buone regole da sapere in caso di neve o ghiaccio sulla strada. Nell'occasione, il personale tecnico specializzato effettuerà anche delle dimostrazioni pratiche di montaggio delle catene da neve e dei pneumatici invernali. Protagonisti dell'iniziativa di quest'anno, assieme ai tecnici del servizio comunale di... Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***STRADE, SP 61 DI VACCAREZZA: RIAPRE A SENSO UNICO ALTERNATO I
L TRATTO CHIUSO PER FRANA A SAVIGNONE***

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"STRADE, SP 61 DI VACCAREZZA: RIAPRE A SENSO UNICO ALTERNATO IL TRATTO CHIUSO PER FRANA A SAVIGNONE"

Data: **07/12/2013**

[Indietro](#)

06/Dec/2013

**STRADE, SP 61 DI VACCAREZZA: RIAPRE A SENSO UNICO ALTERNATO IL TRATTO CHIUSO PER
FRANA A SAVIGNONE** FONTE : Provincia di Genova
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 07/Dec/2013 AL 07/Dec/2013

LUOGO Italia - Genova

Da lunedì prossimo di nuovo transitabile fra i km. 2,600 e 2,650 dove il cedimento a valle del muro di sostegno aveva imposto la chiusura. In corso gli interventi per la riapertura completa della strada.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

*Per la nuova Unione la strada è in salita***Modena Qui**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

06-12-2013

Per la nuova Unione la strada è in salita

Funzioni e statuto fanno ancora discutere

VIGNOLA - Emendamenti sì, emendamenti no? E' questa più o meno, la sintesi della Commissione Affari generali dell'Unione Terre di Castelli, riunitasi il 3 dicembre.

Due i punti all'ordine del giorno, che però hanno portato a lunghe discussioni: l'esame delle bozze per le convenzioni per il trasferimento di funzioni e servizi all'Unione, con modifiche ed integrazioni alle norme vigenti ed il primo esame di eventuali emendamenti per le modifiche allo Statuto dell'Unione.

La prima convenzione da modificare era quella relativa al trasferimento delle funzioni delle politiche abitative riservate alle fasce deboli che andrà ad inglobare anche Zocca, Guiglia e la stessa Marano che, per estinzione della Comunità Montana sono entrate nell'Unione.

Tra le modifiche sono state trattate le ripartizioni di spese in base al numero, presente sul territorio, di edilizia residenziale pubblica.

Con la stessa modifica si punta a chiudere la convenzione in tempi ragionevoli per poter poter andare a rinegoziare l'accordo quadro ed il contratto di servizi con Acer, designata dalla stessa legge regionale per la gestione, con tutti gli 8 Comuni 'in tasca'.

Durante la seduta sono state discusse le modifiche inerenti la convenzione dei servizi della protezione civile: «C'è necessità di fare rete - commenta il sindaco di Savignano -, la precedente Unione a 5 aveva una convenzione e i tre comuni, prima 'montani' una gestione individuale.

Per affrontare eventuali problemi di carattere sovracomunale si deve tenere conto delle diverse situazioni, ma con attività di coordinamento simili».

Ma è il tema dello Statuto a scaldare gli animi, per lo meno in corso di discussione.

Dopo gli interventi di Ranuzzini e Bergonzini, che specifica che si sta ragionando su emendamenti da presentare, mentre altri rappresentanti della Commissione (fra cui il presidente e Maurizio Piccinini di Savignano), cominciano a perdere la calma e la discussione si fa più accesa.

Neanche l'intervento del capogruppo di minoranza Marcello Graziosi - fedele alla promessa fatta a Guiglia venerdì scorso di intervenire a dar «man forte al Comune», placa gli animi: «Da quello che ho sentito finora si sta andando nella direzione giusta, perché è necessario differenziare le modifiche tecniche dettate dalla Legge da quelle sostanziali. Ma rischiamo, a cinque mesi dalle elezioni, di fare campagna elettorale sullo Statuto dell'Unione».

La sensazione, a metà della discussione è che «il sostanzialmente d'accordo» della Commissione sia solo un'apparenza. Anche Daria Denti, presidente dell'Unione e sindaco di Vignola, cerca di mettere ordine sottolineando come l'unico punto comune sia che siamo ancora all'inizio della bozza ma che le elezioni alle porte non devono bloccare le decisioni per gli amministratori vigenti.

Al quesito di Ranuzzini, deluso insieme ai 'colleghi' per non avere avuto conferma di accettazione o riconsiderazione del suo emendamento, sul come procedere, viene in qualche modo risposto, con un'altra domanda: la commissione ha funzione redigente o esaminatrice? Deciso quello, forse, si potrà cominciare a lavorare con un obiettivo.

nBeatrice Ceci

*Finale riparte, con slancio***Modena Qui**

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

06-12-2013

Finale riparte, con slancio

Visita nei cantieri con il sindaco Ferioli che mette sotto accusa la burocrazia

FINALE EMILIA.

“Finale riparte”: questo lo slogan che accoglie il visitatore nella nuova “cittadella della cultura” che sta sorgendo alla periferia del paese, su un’ampia strada che costituirà la futura nuova tangenziale finalese.

Ma questo è anche lo slogan fatto proprio dal sindaco Ferdinando Ferioli nella sua opera di ricostruzione dai gravi danni del terremoto del 20 e 29 maggio di due anni fa.

La “cittadella” ospiterà le scuole elementari, le scuole medie, il palazzetto dello sport, la nuova biblioteca, gli archivi comunali, gli uffici scuola e servizi sociali, la nuova sala consigliare.

Un intervento di tre milioni di euro che proverranno da risorse proprie del Comune, dagli SMS di solidarietà affluiti alla Protezione civile e in parte dalla Regione attraverso il decreto Recupero Municipi.

La nuova urbanizzazione invece verrà a costare un milione e 700mila euro.

Sta poi sorgendo in altra parte del paese il nuovo magazzino comunale con un primo capannone donato da Unieco nella cui area sono state depositate le pietre del Mastio del Castello delle Rocche costruito da Nicolò III d'Este nel 1400, divenuta poi residenza degli Estense, passato di proprietà comunale nel 1864.

Le pietre selezionate e ritenute ancora utilizzabili, verranno recuperate in attesa di una loro futura utilizzazione, così come è stato fatto per le pietre della Torre dei Modenesi completamente crollata.

Ma è la parte storica della cittadina che presenta le ferite maggiori: dallo storico Municipio del 1744, del tutto inagibile, che presenta i caratteri del razionalismo estense, con una bella statua barocca di San Zenone, patrono della città e da cinque dipinti a tempera in cornici di stucco posizionati nelle sale del sindaco, commissionati da Fra Stefano da Carpi.

A questo proposito il sindaco Ferioli ha annunciato che il Fai ha ‘adottato’ il Municipio finalese, accollandosi le spese (700 mila euro) per il suo recupero.

Poi il Teatro Sociale del 1500 il cui intero recupero prevede una spesa di 5 milioni di euro.

La Torre dei Modenesi completamente crollata, dichiarata a fine ottocento monumento nazionale, risalente al 1213, anno in cui fu costruita dai modenesi con la celebre campana danneggiata nel corso della guerra e che ha ripreso a suonare soltanto qualche anno fa.

Altri interventi sono previsti sul Duomo, la Chiesa del Rosario, il Palazzo Bortolazzi, l'ospedale.

Un lavoro gigantesco attende dunque gli amministratori che sono alle prese col problema del reperimento dei fondi necessari alla ricostruzione degli immobili storici.

“Fra qualche anno - il commento del sindaco Ferioli che, in una visita al territorio comunale era accompagnato dagli assessori alla cultura Massimiliano Righini e a quello delle attività produttive Angelo D'Aiello - Finale, che ha avuto danni calcolabili in 30 milioni di euro, avrà un nuovo volto, con nuove e razionali strutture civiche, sportive e culturali, nonostante dobbiamo fare i conti con una burocrazia statale e regionale lenta e pesante che rallenta la progettazione sia del pubblico che del privato”.

Quella burocrazia contro cui egli coraggiosamente e a più riprese si è lamentato col presidente della Regione Errani insieme ai terremotati e ai Comitati di protesta di cittadini che hanno manifestato il loro dissenso persino sotto la sede bolognese del palazzo della Regione per le lungaggini burocratiche a volte assurde e contrastanti tra di loro che hanno in parte scoraggiato l'intervento generoso dei privati nell'opera di ripristino di case, fabbriche, capannoni.

Cesare Pradella

Proseguono nel reggiano le esercitazioni della protezione civile

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Proseguono nel reggiano le esercitazioni della protezione civile"*

Data: 06/12/2013

Indietro

» Reggio Emilia

Proseguono nel reggiano le esercitazioni della protezione civile

6 dic 2013 - 48 letture //

Un disastro ferroviario, con un treno che travolge un autobus di linea carico di passeggeri. Questo lo scenario dell'esercitazione di Protezione civile che si terrà domani, sabato, a Piazzola di Bibbiano e che, dalle 8 fino alle 15.30, coinvolgerà circa 150 volontari, 3 funzionari, 35 mezzi, alcune unità cinofile e ovviamente il soccorso sanitario 118 (Anpas- Croce rossa), la Polizia municipale e naturalmente i Vigili del fuoco.

L'iniziativa è promossa dall'Unione dei Comuni di Val d'Enza con il contributo tecnico della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia. E, in qualità di osservatori, domani tecnici ed esperti della Provincia e del Coordinamento delle associazioni di volontariato saranno a Bibbiano per raccogliere eventuali elementi operativi utili. Sarà un'ottima occasione per testare, a partire dal Piano di emergenza comunale e intercomunale, la macchina dei soccorsi, con particolare riguardo sia agli aspetti degli interventi sanitari sia della funzionalità della catena di comando-collegamento tra Centro operativo e Scenario di evento, sottolinea la responsabile della Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia, Federica Manenti.

La macchina dei soccorsi scatterà domattina verso le 8, in un'area (e con mezzi) messi a disposizione da Fer-Seta, subito dopo lo scontro tra un treno e un autobus. Il coordinamento delle attività sarà affidato al Centro operativo comunale (Coc) allestito al Comune di Bibbiano dove, in qualità di primo responsabile della Protezione civile, sarà presente anche il sindaco, mentre sul posto verranno allestite le tende per un Posto medico avanzato.

“Sarà importante poter verificare sul campo il Piano di emergenza per evidenziare eventuali criticità e apportare le necessarie modifiche, nell'interesse di tutti i cittadini, ai quali chiediamo di non allarmarsi se si ritroveranno in prossimità del “cantierino”, che comunque sarà segnalato da apposita cartellonistica”, spiega il comandante della Polizia municipale di Val d'Enza, Franco Drigani.

Vittime e feriti saranno ‘interpretati’ da studenti del D'Arzo di Montecchio, grazie alla disponibilità della dirigente scolastica. “La scuola è del resto lo strumento più efficace per trasmettere ai più giovani un messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza, che rappresenta un importante investimento culturale e sociale”, conclude il comandante Drigani.

Inaugurata la nuova base per l'elisoccorso di Pavullo nel Frignano. Gestita dal 118 dell'Azienda USL di Bologna, è dedicata al soccorso in montagna

Modena 2000 |

Modena2000.it

"Inaugurata la nuova base per l'elisoccorso di Pavullo nel Frignano. Gestita dal 118 dell'Azienda USL di Bologna, è dedicata al soccorso in montagna"

Data: **06/12/2013**[Indietro](#)**» Appennino Modenese - Bologna - Sanità**

Inaugurata la nuova base per l'elisoccorso di Pavullo nel Frignano. Gestita dal 118 dell'Azienda USL di Bologna, è dedicata al soccorso in montagna

6 dic 2013 - 97 letture //

Taglio del nastro, oggi 6 dicembre, per la nuova base per l'elisoccorso di Pavullo nel Frignano, presso l'Aeroporto Paolucci. La base è dotata di una nuova struttura di ricovero per l'equipaggio aeronautico, sanitario e del Soccorso Alpino, oltre che di tutte le attrezzature. Il servizio, gestito dal 118 dell'Azienda USL di Bologna, è l'unico in Regione a disporre di elicottero con verricello.

La base elisoccorso di Pavullo è collocata all'interno dell'Aeroporto Paolucci, che è stato rinnovato, di recente, nell'area di atterraggio e nell'impianto di illuminazione. Ciò consentirà alla attività di elisoccorso di operare in una struttura all'avanguardia per sicurezza ed efficienza.

La nuova base, nata dalla collaborazione fra Azienda Usl di Bologna, Enac, Comune di Pavullo nel Frignano e Aeroclub Pavullo, è stata inaugurata da Romano Canovi, Sindaco del Comune di Pavullo nel Frignano, Roberto Gianaroli, Presidente dell'Aero Club Pavullo, Giovanni Gordini, Direttore del Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Usl di Bologna, Carlo Lusenti e Gian Carlo Muzzarelli, rispettivamente Assessore alle Politiche per la Salute e Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia Romagna.

Il 118 dell'Azienda USL di Bologna gestisce la base di elisoccorso di Pavullo nel Frignano per conto del Servizio Sanitario Regionale, in convenzione con il Soccorso Alpino Emilia Romagna (SAER). Grazie a questo accordo è stato possibile migliorare il coordinamento degli interventi di soccorso in montagna e in grotta, uniformando le procedure in tutto il territorio regionale e sviluppando una costante e progressiva integrazione tra personale del 118 e volontari del SAER.

Il personale che a turno opera nella base è composto da 48 operatori, tra medici e infermieri, provenienti dalle Aziende Sanitarie e Ospedaliere di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia e Ravenna, 17 tecnici di elisoccorso, 6 unità cinofile da valanga SAER, 6 piloti, 2 operatori di verricello.

Da gennaio a novembre 2013 l'elisoccorso ha effettuato 525 missioni, volando per 341 ore circa. Sono state soccorse 402 persone, 29 delle quali recuperate con il verricello. 35 gli interventi eseguiti in luoghi particolarmente difficili da raggiungere, con salvataggi realizzati utilizzando una particolare manovra di volo, l'hovering, che consiste nel mantenere l'elicottero in aria appoggiando sulla roccia un solo pattino. Il 45% delle persone soccorse presentava traumi, il 24% problemi cardiocircolatori, l'11% neurologici, il 5% respiratori.

Pacchi natalizi con la Croce Rossa a Panorama

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Pacchi natalizi con la Croce Rossa a Panorama"*Data: **06/12/2013**

Indietro

» **Sassuolo**

Pacchi natalizi con la Croce Rossa a Panorama

6 dic 2013 - 60 letture //

Da sabato 7 a martedì 24 dicembre 2013 -come ogni anno- il Comitato Locale di Sassuolo della Croce Rossa Italiana sarà presso il centro commerciale Panorama e si impegnerà nuovamente con tutti i suoi volontari per confezionare i pacchi regalo dei clienti del centro stesso. Il servizio è ad offerta libera e coprirà tutti gli orari di apertura di Panorama. Con il ricavato delle offerte della cittadinanza la Croce Rossa potrà continuare a garantire i numerosissimi servizi sociali che il Comitato di Sassuolo svolge sempre con profondo impegno e dedizione per tutta la cittadinanza.

Il Comitato Locale di Sassuolo della Croce Rossa Italiana, istituito nel 1993, da allora è attivo nella protezione civile e nell'assistenza, nella prevenzione e cura di chi soffre e nella diffusione del primo soccorso e del diritto internazionale umanitario.

Ringraziamo per la sempre gentile collaborazione il Centro Commerciale Panorama.

Croce Rossa Sassuolo

La sanità modenese si conferma a misura di donna

Modena 2000 |

Modena2000.it*"La sanità modenese si conferma a misura di donna"*

Data: 06/12/2013

Indietro

» **Modena - Sanità**

La sanità modenese si conferma a misura di donna

6 dic 2013 - 56 letture //

La Provincia di Modena si conferma terra di Ospedali “a Misura di donna”. A certificare questo risultato, ancora più significativo per un territorio che sta curando le ferite del sisma del 2012, è stata la cerimonia di consegna dei “Bollini rosa” 2014-2015 dell'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna (O.N.Da) che si è svolta nei giorni scorsi a Roma presso la sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Policlinico di Modena si è visto confermare il punteggio massimo di 3 bollini, ottenuti ininterrottamente dal 2007, che sono valsi al nosocomio una menzione speciale, risultato ottenuto da soli 12 ospedali in tutto il Paese. Completano il quadro l'Ospedale Ramazzini di Carpi che vede riconfermati i 2 bollini ottenuti nella precedente edizione e l'Ospedale di Sassuolo che ha avuto 1 bollino.

Alla cerimonia erano presenti per l'Azienda USL la dottoressa Cristina Marchesi, Direttore Sanitario e la dottoressa Teresa Pesì Direttore dell'Ospedale di Carpi e di Mirandola che ha tenuto un intervento sul tema “La rinascita dopo il terremoto”. Per l'Azienda Ospedaliero Universitaria ha partecipato la dottoressa Maria Grazia Lucchi, dell'equipe medica di ostetricia.

“Questi riconoscimenti – hanno commentato il dottor Paolo Accorsi, direttore del Dipartimento di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria dell'Azienda Usl di Modena e il prof. Fabio Facchinetti, Direttore della Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Policlinico – confermano che la nostra sanità, questo vale per gli ospedali, ma non solo, vanta una vocazione <>, capace tra l'altro di confermarsi nonostante i problemi organizzativi legati al sisma del 2012. Anche in questo caso crediamo sia utile sottolineare che la qualità che ci è stata riconosciuta è il frutto di un lavoro di squadra che coinvolge strutture diverse che operano con l'obiettivo comune di dare la migliore risposta possibile in termini di tutela della salute a tutte le donne, in tutte le fasi della loro vita.”

I fiori “rosa” all'occhiello

Tra i punti salienti della “pagella” del Policlinico spiccano il Centro Nascita Naturale, la Medicina della Riproduzione che si occupa, tra l'altro, di preservare la fertilità femminile nelle patologie autoimmuni e oncologiche e la Neonatologia che è stata riconosciuta Centro NIDCAP (acronimo per Newborn Individualized Developmental Care and Assessment Program), metodo che rende i genitori protagonisti dell'assistenza al prematuro con importanti effetti positivi sia a breve che a lungo termine sulla salute dei neonati. In Oncologia una valutazione più che lusinghiera l'ottiene il Centro tumori eredo-familiari della mammella e dell'ovaio dove si studiano le familiarità in un'ottica di prevenzione. In Reumatologia è da segnalare il Centro Benessere Donna per la prevenzione delle patologie legate alla menopausa. Infine, la presenza del Punto Amico Senologico permette alle pazienti con diagnosi di tumore al seno di avere a disposizione un'assistenza multispecialistica. Va segnalato che nel 2012, nonostante le enormi difficoltà legate al sisma, l'ospedale ha avviato anche la copertura sulle 24 ore per il parto indolore.

L'Ospedale Ramazzini di Carpi si contraddistingue, tra l'altro, per il Centro di riferimento provinciale di patologia ginecologica – oncologica, per la collaborazione con l'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale e per il progetto “La rinascita dopo il terremoto” che propone incontri per il sostegno alla popolazione e agli operatori dopo il sisma. Da aprile del 2013 è stato attivato un percorso dedicato all'epidurale, che consente alle gestanti di richiedere la somministrazione dell'analgesia durante il travaglio.

Fiore all'occhiello, infine, dell'Ospedale di Sassuolo è l'ambulatorio di follow-up dei carcinomi tiroidei e quello per la

La sanità modenese si conferma a misura di donna

cura dell'osteoporosi grave e secondaria attivi in Endocrinologia.

i comitati ancora in piazza contro mutui e ordinanze

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Attualità

I comitati ancora in piazza contro mutui e ordinanze

Mirandola. Appuntamento alle 15,30 in piazza Costituente per il lungo corteo Ad accendere la protesta ricorso al Tar, rate da pagare, bollette e burocrazia

i partiti

Sfilano M5s, Prc, Lega, Fi, Ncd e studenti

Alla manifestazione di Mirandola parteciperanno anche alcune formazioni politiche. Il Movimento 5 Stelle sarà presente con diversi esponenti dell'area terremotata, compreso il deputato Vittorio Ferraresi. Ci sarà anche Rifondazione Comunista che in un comunicato, firmato da Nando Mainardi e Stefano Lugli, scrive «Condividiamo le richieste di Sisma.12 per un'accelerazione nei tempi sulla questione abitativa; per la modifica dell'ordinanza 119; per la proroga della sospensione degli adempimenti fiscali e del pagamento dei mutui sugli immobili inagibili». Sono attesi pure esponenti del centrodestra, come già avvenuto in passato, ma senza bandiere politiche e in forma privata. Nella Bassa arriveranno infine studenti del Sigonio e di scuole modenesi.

di Francesco Dondi wMIRANDOLA Era il 24 novembre 2012 e per la prima volta i cittadini terremotati scesero in piazza. Nessuno sapeva come sarebbe terminata l'adunata e vedere oltre mille persone sfilare per Mirandola fu una sorpresa anche per gli organizzatori. In quel momento Sisma.12 prese coscienza che in tanti erano perplessi sulla gestione dell'emergenza. Ad un anno di distanza il coordinamento dei comitati è diventato un punto di riferimento per i cittadini disillusi ed una spina nel fianco per le istituzioni. In mezzo ci sono state altre quattro proteste: in prefettura, in Regione (con Finale Emilia Terremotata Protesta che portò a Bologna oltre 200 persone in un giorno lavorativo), durante la visita di Letta e alla Cappelletta del Duca. Oggi, alle 15,30, in piazza Costituente, il coordinamento di Sisma.12 ci riprova: un flop darebbe forza a chi non trova falle all'impianto normativo, una grande partecipazione, invece, rinvigorebbe le rivendicazioni. Ad aggiungere pepe ci sono i manifesti promozionali, coperti a Concordia. E di fronti aperti ne restano parecchi. Da gennaio, infatti, chi aveva contrattato con la banca la sospensione del mutuo sull'abitazione inagibile dovrà tornare a pagare le rate. Ci sono poi le maxi-bollette Enel nei Map su cui si è concentrata anche Striscia la Notizia. Ma soprattutto stavolta si parlerà dell'ordinanza 119, che ha segnato un punto di svolta nel confronto-scontro con Regione e associazioni di categoria. Per la prima volta, infatti, le proteste saranno seguite da un atto formale: un ricorso al Tar contro l'esclusione dal rimborso di edifici collabenti o senza utenze. L'assessore Rabboni ha dato rassicurazioni politiche, il consigliere Manfredini sta provando a riscrivere l'articolo 5 comma 2, ma fino a quando non arriverà la modifica dell'ordinanza non verrà abbandonata la strada dei tribunali: oggi si continueranno a raccogliere adesioni. Ma di argomenti silenziosi ce ne sarebbero altri, non ultimo l'annunciato, ma non ancora sancito, rinvio del rimborso alle banche del prestito per pagare tasse e contributi.

ricostruire com'era sarebbe un errore

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 07/12/2013

Indietro

- Attualità

«Ricostruire com'era sarebbe un errore»

Carpi. Alla tavola rotonda voluta dalle opposizioni tre urbanisti rilanciano la sfida: «Serve coraggio»

CARPI Il terremoto? Per certi aspetti potrebbe aver offerto addirittura una buona opportunità per riqualificare l'ambiente urbano e per rimetterne a punto la programmazione urbanistica. Parola di tecnici qualificati, come l'ingegner Nando Lugli, l'architetto Moreno Daini (in passato tecnico comunale ed ora docente all'Università di Bologna) e dell'architetto Felicia Bottino, con un trascorso importante di assessore regionale alla pianificazione e ora docente universitaria alla prestigiosa facoltà d'architettura di Venezia. I tre urbanisti sono intervenuti ad una tavola rotonda promossa, proprio sui temi della ricostruzione, da formazioni politiche e movimenti locali (Alleanza per Carpi, Modena Futura, Fare per fermare il Declino e la lista civica Progetto Comune di Novi) in vista della presentazione delle idee guida del piano della ricostruzione proposto dall'amministrazione comunale di Carpi. «La necessità di intervenire celermente e secondo la gravità dei danni certificati - ha sostenuto Nando Lugli - sta creando situazioni di intervento non omogenee e che tendono a ripristinare la situazione ante terremoto. Le normative invece consentono di effettuare abbattimenti e di riprogettare con nuovi standard, sia in città che nelle campagne. Insomma esiste la possibilità di intervenire urbanisticamente sul vecchio piano regolatore migliorando in qualità. Un obiettivo che non ci si può lasciar sfuggire». All'incontro non si è discusso di rimborsi e di tempi lunghi delle pratiche perché il taglio era propositivo e non polemico; tuttavia i relatori non hanno lesinato critiche al modo con cui si sono affrontati i problemi della ricostruzione: valutazioni discordanti sulla classificazione dei danni da parte dei tecnici incaricati, tendenza ad imporre la ricostruzione com'era senza guardare a nuove soluzioni alternative anche architettoniche, predisposizioni di piani comunali (ciascun Comune ha il suo) non coordinati con quelli degli altri Comuni vicini. «Il terremoto - ha sostenuto Moreno Daini - ha messo a nudo tutta la nostra fragilità. Adesso c'è il pericolo concreto di naufragare fra le carte ed i documenti programmatici mentre serve uno strumento urbanistico snello con idee guida chiare». «Nulla da dire sulle buone intenzioni di tutti - ha commentato Felicia Bottino - ma in mezzo a tanta burocrazia rischiamo di mancare gli obiettivi. D'altra parte la nostra Regione è quella che pur dimostrando la maggiore attenzione al territorio ed alla programmazione urbanistica e anche quella che alla fine ha costruito di più e non sempre bene». Fabrizio Stermieri

Abruzzo. Maltempo e alluvioni, gli ambientalisti: prendere le risorse tagliando opere inutili

Abruzzo. Maltempo e alluvioni, gli ambientalisti: «prendere le risorse tagliando opere inutili» - PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

CEMENTIFICAZIONE E DANNI

Abruzzo. Maltempo e alluvioni, gli ambientalisti: «prendere le risorse tagliando opere inutili»

«Necessari soldi per la manutenzione straordinaria del territorio

Segui @PrimaDaNoi

ABRUZZO. Togliere fondi ad opere inutili, cannoniere, F35, e dirottarli sulla manutenzione straordinaria del territorio. E' l'appello lanciato dalle associazioni e dai movimenti ambientalisti abruzzesi ai parlamentari dopo l'alluvione che nei giorni scorsi ha creato milioni di danni in tre quarti della regione. A prendere posizione sono stati il Forum Abruzzese per l'Acqua, Wwf, Legambiente, ProNatura, Lipu, Italia Nostra, Marelibero.org.

«L'acqua - hanno sottolineato - deve essere esclusivamente fonte di vita e non causa di distruzione. La cattiva gestione del territorio da parte di amministratori, funzionari e tecnici asservita alle logiche del profitto del ciclo del cemento e dello sfruttamento selvaggio del territorio e' ormai sotto gli occhi di tutti, il re e' nudo».

«NON E' UNA REGIONE CIVILE»

Per gli ambientalisti non puo' dirsi civile una Regione che «non ha il Piano cave previsto dal 1983, in cui il Piano di Tutela delle Acque (adottato nel 2010) non prende in considerazione i cambiamenti climatici e permette lo sfruttamento idroelettrico incontrollato dei fiumi; che ha approvato centinaia di piccole varianti peggiorative del Piano paesistico; in cui il Comitato V.I.A. e l'Autorita' di Bacino (che ora pare essere tornata indietro) autorizzano progetti di infrastrutture e centri commerciali in aree a rischio (come Megalo' 2); dove il consiglio regionale approva il Piano casa e la Legge Edilizia, devastanti, con premi di cubatura fino al 50 per cento che si aggiungono alle mostruose previsioni di Piani regolatori gia' ampiamente sovradimensionati; in cui la giunta abruzzese adotta una variante al Piano del Demanio marittimo che appesantisce ulteriormente il carico di cemento sulle spiagge martorate dalle mareggiate».

«Non puo' dirsi evoluta - hanno evidenziato - una societa' in cui la stragrande maggioranza dei comuni (unica mosca bianca S. Giovanni Teatino), a partire da quelli a forte rischio come Montesilvano e Francavilla, recepisce nel peggiore dei modi il Piano casa e la legge edilizia con strabilianti aumenti di cubatura. Dove il comune di Chieti appoggia il ricorso al Tar sulla decisione del Comitato VIA di bloccare Megalo' 3; dove la caserma dei vigili del fuoco di Pescara e' tra le prime aree ad essere allagata».

MEDIA DI CEMENTIFICAZIONE

In Abruzzo, hanno fatto notare gli ambientalisti, una superficie pari a 85.000 campi di calcio (51.800 ettari) è urbanizzata. Dati e numeri ISTAT 2011 elaborati da Legambiente evidenziano lo stato critico dell'uso del suolo in Abruzzo. La media regionale di cementificazione è del 4,74%, con un tasso di crescita del 9% negli ultimi dieci anni, superiore alla Lombardia (8%) e al Veneto (7,3%). La più urbanizzata risulta la provincia di Pescara con il 7% del territorio interessato e un totale di 8.600 ettari; seguono la provincia di Teramo con il 6,10% (11.900 ha), la provincia di Chieti con il 5,88%

Abruzzo. Maltempo e alluvioni, gli ambientalisti: prendere le risorse tagliando opere inutili

(15.200 ha); e chiude la provincia dell'Aquila con il 3,08% (15.500 ha). Tra i Comuni capoluogo, maglia nera al Comune di Pescara, con una superficie urbanizzata pari al 77,36%. Il Comune di Chieti è al 26,68%, il Comune di Teramo all'8,82% e il Comune dell'Aquila il 7,99%. Malissimo i comuni costieri: il 35,07% di costa pescarese è urbanizzata, la costa teramana per il 24,29% e la chietina per il 13,40%.

La fascia costiera è fortemente antropizzata per il 63% (e per le aree con spiaggia questa percentuale sale a oltre l'80%).

Tra il 1998 e il 2011 abbiamo perso ulteriori 7 km.

CONSUMO DI SUOLO ZERO

«La Regione Abruzzo», hanno spiegato gli ambientalisti, «attraverso una rivisitazione del Piano Paesistico Regionale, della Legge Urbanistica e della famigerata Legge Edilizia deve imporre uno stop completo all'utilizzo di nuovo suolo per infrastrutture e strutture (case, capannoni ecc.) e un azzeramento delle nuove cubature rispetto all'esistente, promuovendo una progressiva riqualificazione dell'esistente aumentando l'impermeabilità dei suoli oggi coperti».

E anche i Comuni devono fare la loro parte: «devono subito approvare varianti di salvaguardia nei PRG per escludere l'occupazione di nuovo suolo. I Comuni che hanno recepito gli enormi premi di cubatura del cosiddetto Piano Casa e dell'incredibile Legge Edilizia regionale appena approvata devono subito fare marcia indietro, anche perchè aumento di cubature significa aumento di persone a rischio nei momenti drammatici delle alluvioni. I Comuni devono regolare la tassazione sulle case sfitte e sugli edifici abbandonati per facilitare il loro riutilizzo (o l'abbattimento qualora strutture inutilizzabili per aumentare la permeabilità dei suoli)».

BASTA NUOVE STRUTTURE IN AREE A RISCHIO

Ma soprattutto gli ambientalisti chiedono di fermare le nuove strutture in zone considerate a rischio: «i "famosi" nuovi ponti sul Saline a Montesilvano e Città S. Angelo comportano la realizzazione di una nuova rete viaria che è parzialmente in aree a rischio di esondazione. L'ANAS sta strenuamente portando avanti il progetto di realizzazione della variante alla Statale 17 in piena zona di esondazione del fiume Aterno. Attualmente gli elaborati sono all'esame del comitato VIA. Tutto ciò è possibile perchè nella normativa del Piano Stralcio rischio Alluvioni basta un'autocertificazione dell'ente proponente sull'impossibilità di delocalizzare l'opera ed il gioco è fatto per realizzare l'opera anche nelle aree R4 di massimo rischio. Bisogna quindi bloccare ogni nuova opera infrastrutturale in aree a rischio senza possibilità di deroghe».

LA QUESTIONE MEGALO'

Gli ambientalisti ricordano che il Megalò 1, il centro già realizzato, non è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, «nonostante fosse obbligatoria già nel 2001»..

Il problema dal punto di vista del rischio idraulico non sarebbe solo la fine che può fare Megalò, «ma il fatto che questa struttura ha sottratto spazi al fiume Pescara proprio con quell'argine posto a sua protezione. L'acqua che oggi è costretta a scorrere verso valle (quindi verso Pescara) doveva sfogarsi proprio nell'area oggi coperta dal centro commerciale. C'è stato un vero e proprio trasferimento del rischio verso i cittadini che abitano a valle. Un centro commerciale con un argine di 11 metri si può evacuare, una città a valle no». Adesso si chiede di annullare le decisioni prese come la pronuncia positiva del Comitato VIA su Megalò 2 nonché il permesso a costruire rilasciato dal Comune di Chieti ad Ottobre 2013. Ma gli ambientalisti chiedono anche che il Comune di Chieti ritiri ogni appoggio al ricorso al TAR presentato dai proprietari delle aree (società Akka) dove si vuole costruire il cosiddetto Megalò 3, che è stato bocciato dal Comitato VIA.

Inoltre si chiede di adoperarsi per mitigare e compensare l'aumento di rischio per le aree a valle derivante dall'occupazione delle aree da parte di Megalò 1. «Non vorremmo che prendano piede proposte per peggiorare ulteriormente la situazione a valle realizzando ulteriori argini per difendere il centro commerciale».

LE COSTE SONO A FORTE RISCHIO, «LA GIUNTA REGIONALE VUOLE AGGRAVARE I RISCHI»

Anche le coste non se la passano bene: «la Giunta Regionale Chiodi ha appena varato una modifica al Piano del Demanio marittimo volto ad appesantire ulteriormente l'infrastrutturazione e la cementificazione delle spiagge, oggi devastate da mareggiate divenute frequentissime. Il Piano del Demanio deve assolutamente puntare a ridurre le strutture sulle spiagge, aumentando le aree con dune, ormai ridotte a pochissimi tratti delle costa».

Ü"u

Una 74enne residente a Campomarino si smarrisce all'uscita del casello di Vasto Nord dell'A14**Primo Piano Molise.it**

"Una 74enne residente a Campomarino si smarrisce all'uscita del casello di Vasto Nord dell'A14"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

Una 74enne residente a Campomarino si smarrisce all'uscita del casello di Vasto Nord dell'A14Video Foto

Notte di ricerche per la donna di nazionalità tedesca e della sua Toyota Yaris

Una 74enne di nazionalità tedesca ma residente a Campomarino ha fatto perdere nella tarda serata di ieri le proprie tracce mentre era in viaggio al volante della sua Toyota Yaris alla volta di Casalbordino.

Uscita al casello autostradale di Vasto Nord, la signora si è smarrita ed ha chiesto aiuto a carabinieri e protezione civile, ma fino alle prime ore del mattino non era ancora stata trovata.

6/12/2013 | 08:22

Ü"u

In Toscana attivi 300mila volontari" class="readon

In Toscana attivi 300mila volontari

SienaFree.it

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

In Toscana attivi 300mila volontari

Venerdì 06 Dicembre 2013 11:16

In aumento le associazioni di volontariato (+10%), il 33.45% lavora in ambito sociale

Nonostante la crisi continua a rimanere invariato il numero di toscani impegnati attivamente nel sociale. Lo dimostrano i dati presentati da Cesvot in occasione della Giornata Internazionale del Volontariato, secondo cui in Toscana sono circa 300.000 i volontari attivi a fronte di un aumento costante delle associazioni. Nel 2013 infatti risultano registrate 3.337 associazioni con un incremento del 10% rispetto al 2012.

Di queste 1.116, pari al 33,45% del totale, lavorano in ambito sociale e si occupano di adozione, affido, immigrati, profughi, attività ricreative, detenuti, handicap, minori, giovani, anziani, assistenza alle famiglie, attività sportive di carattere sociale, donne, e senza fissa dimora.

951, pari al 28.5%, sono impegnate nel settore sanitario, organizzano cioè ambulatori medici, si occupano di informazione e prevenzione sanitaria, di assistenza ospedaliera, di donazione di sangue, di organi, di pronto soccorso.

326 associazioni, circa il 10%, si occupano di cultura e, nello specifico, di archeologia, musei, monumenti, biblioteche, archivi, arte, musica, teatro e cinema, tradizioni e folklore.

Altre 189 lavorano con la protezione civile, 214 sulla difesa e tutela dell'ambiente, 409 sul socio-sanitario, 39 sulla tutela e promozione dei diritti e 92 sul volontariato internazionale.

Dal 2005 ogni 10 nuove associazioni, 7 scelgono di lavorare in ambito sociale e culturale. Ma, soprattutto, scelgono sempre più di concentrare la loro attenzione sui soggetti deboli e vulnerabili della società: minori, anziani, malati, immigrati, famiglie. Inoltre si nota una nuova tendenza delle associazioni ad occuparsi dei temi della tutela e dell'advocacy, in particolare rispetto a beni ambientali, territoriali, culturali, di protezione civile e di volontariato internazionale. E' il cosiddetto no-welfare, l'ambito dove è maggiore la partecipazione giovanile ma anche quello che è più difficile incontrare nei tradizionali luoghi di rappresentanza. Per quanto riguarda il genere la Toscana rispecchia quanto reso noto da Istat: il 46% dei volontari è donna, mediamente i volontari hanno un'età compresa fra i 30 e i 45 anni e il 52% ha un'occupazione fissa.

“Oggi il mondo del volontariato festeggia la propria presenza.” Afferma il Presidente del Cesvot Federico Gelli “In Toscana sono oltre 300 mila i volontari che lavorano in questo settore, dico 'lavorano' perchè dedicare alcune ore della propria giornata al servizio degli altri è un grande esempio e una grande testimonianza. Sono oltre 3 mila le associazioni in Toscana – spiega ancora Gelli - ma voglio sottolineare anche un altro dato importante: oltre 46% dei volontari sono donne. La presenza femminile è una caratteristica molto interessante di come il volontariato, nel corso degli ultimi decenni, è andato cambiando inserendosi nel tessuto sociale e politico della nostra regione. Il mondo del volontariato è poi un esempio ed una testimonianza per la politica”.

Negli ultimi 10 anni il Cesvot ha attivato 6.000 consulenze, dato il sostegno a 682 progetti per un valore di quasi 19milioni di euro che hanno attivato ulteriori 11milioni di cofinanziamento; ha finanziato 2048 corsi di formazione rivolti a trentamila partecipanti. Edita la pubblicazione I Quaderni, la cui tiratura ha superato le 200mila copie. Cesvot è organizzato in 11 Delegazioni territoriali che vedono la partecipazione attiva di 215 associazioni di volontariato. Il Centro Servizi fa parte di Csvnet, rete nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e di Volonteuropa, rete europea che ha lo scopo di promuovere la cittadinanza attiva e la cultura del volontariato e che raccoglie un centinaio di organizzazioni non profit di tutta Europa. Cesvot è gestito da 31 associazioni a carattere regionale.

Riaperta al traffico la Sp 18 del Monte Amiata, dopo gli interventi post frana" class="readon

Riaperta al traffico la Sp 18 del Monte Amiata, dopo gli interventi post frana

SienaFree.it

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Riaperta al traffico la Sp 18 del Monte Amiata, dopo gli interventi post frana

Venerdì 06 Dicembre 2013 16:31

La viabilità riaperta al traffico oggi, venerdì 6 dicembre nei due sensi di marcia

Riapre al traffico oggi, venerdì 6 dicembre la Sp 18/D del Monte Amiata, nel tratto compreso tra Abbadia San Salvatore e Campiglia d'Orcia, dal Km 12+880 al Km 15+810. La strada, percorribile in entrambi i sensi di marcia, era stata chiusa dalla Provincia di Siena nel mese di settembre per intervenire su una frana, al km 14+900, e per garantire la sicurezza della circolazione e l'incolumità pubblica.

NORCIA HA FESTEGGIATO SANTA BARBARA CON I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"NORCIA HA FESTEGGIATO SANTA BARBARA CON I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI"

Data: **06/12/2013**

[Indietro](#)

NORCIA HA FESTEGGIATO SANTA BARBARA CON I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI

[commentipdfstampainvia](#)

Sono 180 gli interventi di emergenza attuati nei primi 11 mesi dell'anno

Anche a Norcia, dal 1974 sede di un distaccamento dei vigili del fuoco volontari della Valnerina, è stata festeggiata Santa Barbara con una cerimonia religiosa celebrata nella cattedrale di Santa Maria Argentea dal parroco don Luciano Avenati, alla presenza del sindaco Gian Paolo Stefanelli, del coordinatore dei vigili del fuoco volontari dott. Lucio Napoli e del responsabile di zona Oreste Verucci.

Erano presenti anche tutti i volontari dei vigili del fuoco, uomini che per senso civico e spirito di servizio ogni giorno contribuiscono ad infondere tranquillità e sicurezza nelle situazioni più difficili e pericolose.

La festa, proseguita in un noto ristorante locale, è stata anche l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta dai volontari di Norcia nel 2013: sono 180 gli interventi di emergenza attuati nei primi 11 mesi dell'anno non solo nella lotta agli incendi e nel soccorso pubblico ma anche nel sistema di protezione civile facendo fronte alle avversità atmosferiche.

Il sindaco di Norcia Stefanelli ha informato i vigili del fuoco volontari che finalmente l'amministrazione comunale è riuscita ad inserire nel bilancio 2014, approvato nell'ultimo consiglio comunale, l'importo di 25 mila euro necessari per sistemare il tetto del distaccamento, ubicato nella zona industriale di Norcia all'interno di una struttura messa a disposizione dal comune nel 2000. L'intervento, atteso da diverso tempo, è quanto mai necessario per garantire la piena funzionalità ed efficienza di un distaccamento che opera non solo a Norcia ma nel vasto e montuoso territorio dell'alta Valnerina.

Pubblicato in Spoleto - Istituzioni,
venerdì 6 dicembre 2013 ore 16:18

Maltempo/Abruzzo: Lattanzio, soldi non bastano se c'e' burocrazia lenta.

Maltempo/Abruzzo: Lattanzio, soldi non bastano se c'e' burocrazia lenta

Uncem.it

""

Data: **06/12/2013**

Indietro

Maltempo/Abruzzo: Lattanzio, soldi non bastano se c'e' burocrazia lenta

06 Dic 2013 (ASCA) - L'Aquila, 6 dic - "Velocizzare le procedure. E' questa una delle priorit , oltre all'allentamento del Patto di stabilit , a cui si deve pensare se davvero si vuole salvare il territorio da nuove emergenze legate ad eventi atmosferici eccezionali, come quelle che si sono verificate nei giorni scorsi". Lo dice l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Pescara, Mario Lattanzio, che lancia un appello ai parlamentari affinch  intervengano "non solo per sollecitare finanziamenti (statali e non) in questo settore ma anche per tagliare i tempi, nel momento in cui i fondi ci sono e non possono essere spesi". "A Popoli, ad esempio - fa' notare Lattanzio - sono stati necessari anni prima di vedere sbloccate le autorizzazioni per i lavori per la mitigazione del rischio idraulico dell'Aterno-Pescara, promossi dalla Provincia, e finalizzati a scongiurare allagamenti nel centro abitato. Il freno principale e' stato rappresentato dalla burocrazia - evidenza - Basti pensare che dalla prima conferenza di servizi sono passati tre anni prima di ottenere tutti i pareri. Trattandosi di un Sic (Sito di interesse comunitario) e' stata necessaria la caratterizzazione, poi la valutazione della incidenza ambientale, quindi il nulla osta dei Beni ambientali, il nulla osta del Genio civile regionale, il nulla osta per la sicurezza idraulica, e infine il nulla osta dell'Ispettorato delle foreste. Per chiudere e' stata indispensabile l'autorizzazione dei Comuni interessati". Per l'Assessore "bisogna pensare a tagliare drasticamente i tempi della burocrazia, come avviene nel resto di Europa; il territorio non puo' permettersi di attendere anni perch  ci sono pratiche infinite da sbrigare e le popolazioni non possono permettersi di correre rischi inauditi solo perch  le macchine amministrative sono troppo lente". "Bene i fondi, dunque, ma non sono sufficienti - sempre Lattanzio - Governo e Parlamento si occupino anche delle procedure da modernizzare e velocizzare, intervenendo sulla normativa attuale, altrimenti si rischia di fare solo proclami nel momento dell'emergenza, senza alcun effetto concreto". iso/red

COPERTINE

Iniziano in tutto il Valdarno gli appuntamenti delle feste del Natale. Tanti gli eventi

[ValdarnoPost.it]

ValdarnoPost.it

"Iniziano in tutto il Valdarno gli appuntamenti delle feste del Natale. Tanti gli eventi"

Data: **07/12/2013**

Indietro

07.12.2013 h 00:15 di Monica Campani

commenti

Iniziano in tutto il Valdarno gli appuntamenti delle feste del Natale. Tanti gli eventi

Mostre, presepi, spettacoli, teatro, piste sul ghiaccio, ed appuntamenti per i bambini. Prendono il via in tutto il Valdarno le iniziative e le manifestazioni per le festività natalizie. Gli eventi comune per comune

Da domenica 8 dicembre fino al 6 gennaio 2014 il Valdarno si anima per le festività del Natale. Mostre, spettacoli, concerti, rappresentazioni teatrali, eventi per i bambini, presepi: tante le iniziative e le manifestazioni organizzate da amministrazioni comunali e pro loco. Due quest'anno le piste di pattinaggio: a Terranuova e a San Giovanni.

San Giovanni

Le feste natalizie a San Giovanni si aprono sabato 7 dicembre con l'accensione dell'albero in piazza Cavour e l'apertura della mostra di presepi 'Natale nel mondo' nella cappella dei Pellegrini della Basilica di Santa Maria delle Grazie.

Domenica 8 le vie del centro storico saranno interessate dai Mercatini del Natale e, come ogni domenica di dicembre, il divertimento per i bambini sarà assicurato da "Magico Natale in Piazza" con la presenza di Babbo Natale e dei suoi aiutanti, a cura dell'Agenzia di animazione "BornToLife" di Firenze.

Sabato 14 mercato straordinario per l'intera giornata, alle 17.00 concerto di Natale dell'Orchestra "Masaccio" nella Pieve di San Giovanni Battista e alle 18.00 inaugurazione della Mostra "Artist Residencies in Contemporary Renaissance (2nd edition) Display" presso Casa Masaccio.

La terza domenica mercatini dell'Artigianato e l'Arte del Creare e alle 17.00 alla Pieve San Giovanni Battista, si svolgerà il concerto "Gospel for Christmas VI" del Saint Mary Gospel Choir di San Giovanni a cui seguirà il sabato successivo il concerto "il Gospel…Secondo noi" sempre curato dal coro sangiovannese. Tradizionale anche il "47° Concerto di Natale" eseguito dal concerto comunale di San Giovanni che quest'anno vedrà la partecipazione del soprano Susanna Piccardi e della Corale Cappetti.

Saranno numerose le iniziative promosse dal tessuto associativo di San Giovanni. Da non dimenticare poi: la pista di pattinaggio fino al 12 gennaio in piazza Masaccio; domenica 8,15 e 22 dicembre l'arrivo di Babbo Natale in piazza Cavour per raccogliere le lettere dei bambini; i festeggiamenti per il nuovo anno e il Capodanno di corsa, il primo gennaio.

Figline

La Pro Loco Marsilio Ficino e il centro commerciale Il Granaio, con il patrocinio del Comune, promuovono "Natale a Figline Valdarno". Sabato 7 dicembre il mercatino di Natale nel centro storico del paese che si protrarrà fino a domenica 8 dicembre. Sempre domenica 8, dalle 17.00 alle 18.00, presso la scuola di danza Talent Academy si terrà la baby dance riservata ai bambini. Gli eventi proseguiranno domenica 15 dicembre con il mercato straordinario, con bancarelle aperte per l'intera giornata. Domenica 22 dicembre, invece, è in programma a partire dalle 15.00 il "Natale con Porta Senese e Misericordia" nel centro storico: per l'occasione è atteso anche l'arrivo di Babbo Natale in carrozza, intrattenimenti per i più piccoli e stand gastronomico. Il programma si concluderà lunedì 6 gennaio con la "Befana in Piazza", che dalle 16 distribuirà caramelle e dolciumi.

Da domenica 8 dicembre, poi, si terrà la mostra dei presepi del Calcit del Valdarno fiorentino. Situata in corso Mazzini al civico 17 sarà visitabile gratuitamente per l'intero periodo natalizio fino a lunedì 6 gennaio in orario: martedì e sabato

Iniziano in tutto il Valdarno gli appuntamenti delle feste del Natale. Tanti gli eventi

dalle 9,30 alle 12 e ogni pomeriggio dalle 16 alle 19, mentre nei festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Le offerte donate dai visitatori saranno interamente devolute a sostegno delle tante attività del "DH Oncologico" del presidio ospedaliero Serristori di Figline.

Incisa

Domenica 8 dicembre si terrà la "Fest'unica danzante" con Roby Corrente dalle 16.00 presso la palestra del Circolo Arci-Incisa e al Teatro Il Vivaio uno spettacolo di burattini dal titolo "Il grande trionfo di Fagiolino". Domenica 15 dicembre alle 12,30 nei locali della parrocchia di Palazzolo sarà invece organizzato il tradizionale pranzo per scambiarsi gli auguri natalizi, mentre sabato 21 dicembre, alle 21 nella palestra della scuola media di piazza della Memoria, andrà in scena il saggio di ginnastica ritmica a cura del Gruppo Sport e Cultura.

Domenica 22 dicembre alle 15, in piazza Santa Lucia arriverà Babbo Natale per i più piccoli per una iniziativa organizzata dai giovani della Croce Rossa e della Protezione Civile e alle 21 al Circolo Arci la scuola di musica Arci-Incisa e la Corale Alessandri di Figline saranno impegnate nel Concerto di Natale. Infine l'Epifania: la Befana arriverà il 5 gennaio alle 21 in piazza del Giaggiolo a Poggio alla Croce e il 6 gennaio in Piazza della Repubblica alle 11. Terranuova

Anche quest'anno sarà possibile pattinare sul ghiaccio sulla pista installata in piazza della Repubblica. Domenica 8 dicembre nel centro storico si terrà la fiera antiquaria del Valdarno. Alle 17.00 arriverà Babbo Natale. Sabato 14 dicembre 'Mercatino di Natale' e domenica 15 dalle 8.00 alle 20.00 mercatino di artigianato e prodotti tipici 'La filiera corta', a cura della Coldiretti. Alle 17.00 arriva Babbo Natale.

Domenica 22 dicembre chiusura della rassegna musicale Montemarcianese con il concerto della Filarmonica G. Verdi di Montemarciano. E poi concerti, mostre, saggi musicali nelle scuole e iniziative nella casa di riposo. Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 dicembre dalle 10.00 alle 18.00 si terrà, come di consueto, il Torneo nazionale di Natale di MINIBASKET, 14° memorial Paolo Calviani. Martedì 31 dicembre alle 20.00 cenone alla mensa, alle 23.00 spettacolo musicale in piazza. Il 5 gennaio 2014 alle 16.00 arriva la Befana e il 6, come tradizione vuole, la tombola del Calci al centro mensa.

Castelfranco

Domenica 15 dicembre si terrà il mercatino di Natale. Tutti gli stand saranno allestiti in tema

Montevarchi

Intenso il programma di iniziative organizzate dal comune. Sabato 7 dicembre, alle ore 21.00 nella Chiesa di Cennano in via Bracciolini, sarà rappresentato "Interrogatorio a Maria", spettacolo di teatro poetico-religioso di Giovanni Testori secondo un progetto realizzato dal Circolo Anspi "La Ginestra". Domenica 8 dicembre sarà possibile curiosare tra i banchi della "Fiera d'Inverno" organizzata dall'Associazione "Via dei Musei" e dal Centro Commerciale Naturale "Vie di Montevarchi" in via Del Lungo e Bracciolini. Nelle vie del centro storico, il Mercato Straordinario Natalizio aspetta chi si appresta a fare i primi regali. Alle 17.00, nella Chiesa di Cennano, "Concerto dell'Immacolata" in collaborazione con il Corpo Musicale "Puccini".

Dal 2 dicembre al 6 gennaio, in piazza Varchi, attiva l'attrazione per bambini a cura del Centro Commerciale Naturale "Vie di Montevarchi", che ha in programma anche una serie di attività per le domeniche di dicembre, tutte con i negozi aperti: domenica 15 il mercatino natalizio, domenica 21 Peppa Pig e il magico Natale; domenica 22 il Villaggio di Babbon Natale, con gonfiabili, zucchero filato e pop corn, e la casetta di Babbo Natale; domenica 23 sarà anticipato il mercato da giovedì 26.

Dall'8 dicembre al 6 gennaio, i lavori di artisti locali saranno esposti in Via Roma nella mostra di pittura dal titolo "Arte in valle" organizzata dall'Associazione "Montevarchi Arte". Domenica 8 e domenica 15 dicembre, in via Bracciolini al 37, sarà possibile visitare "Ricasoli 1000 anni di storia", immagini e documenti di un Castello e di una Comunità, a cura della Parrocchia di Santa Maria Assunta a Ricasoli. Dal 7 al 31 dicembre, la Corte de' Medici ospita la mostra del fotografo Painigiani dal titolo "Fuori Tema". Aperti in questi giorni di festa anche i musei cittadini del Cassero e di Arte Sacra.

Reggello

Gli eventi prenderanno il via domenica 8 dicembre con "Accendiamo l'Albero di Natale" che prevede, in piazza Roosevelt, anche il lancio di palloncini alle 15,30. In piazza IV novembre i bimbi potranno consegnare la letterina a Babbo Natale. Alle 18.00 la giornata si concluderà con i fuochi artificiali in piazza Potente. Sempre domenica 8 dicembre nella frazione di Donnini ci sarà il Mercatino di Natale. Il 7, 8 e 13 dicembre al Cinema Teatro Excelsior andrà in scena lo

Iniziano in tutto il Valdarno gli appuntamenti delle feste del Natale. Tanti gli eventi

spettacolo musicale "Il Gobbo di Notre Dame" a cura di ASD Energia.

Domenica 15 dicembre alle 12,30 ci sarà l'inaugurazione della "Fonte di piazza Potente" nel capoluogo e dalle 13.00 nella frazione di Cascia ci sarà "scivolando con Babbo Natale": gonfiabili e giochi per bambini, caldarroste e vin brulè. Venerdì 20 dicembre alle 21,15 nella Chiesa di San Clemente e sabato 21 dicembre sempre alle 21,15 nella Chiesa di San Salvatore a Leccio si terranno i concerti della Corale San Jacopo. Sempre sabato 21 alle 10,30 nella Pieve di San Pietro a Cascia ci sarà la presentazione del dipinto restaurato "Madonna con bambino e santi" di Jacopo Chimenti detto l'Empoli. Domenica 22 dicembre alle 15,30 appuntamento con "Abete Fiabino", fiabe sotto l'albero per tutti i bambini, vicino alla Casa di Babbo Natale. Sempre domenica a partire dalle 9 a Cascia raduno non competitivo di Mountain Bike; e dalle 15,30 ci sarà il concerto "Musica e…" a cura dell'ensemble di ottoni dell'associazione musicale G. Da Cascia. La giornata si concluderà alle 21,15 nella Pieve di Pitiana con il concerto della Filarmonica Giuseppe Verdi. Lunedì 23 dicembre nella Chiesa di San Jacopo a Reggello il concerto della Corale San Jacopo e Ensemble strumentale e martedì 24 dicembre a mezzanotte di fronte alla sala della filarmonica "Notte di Natale", un concerto per farsi gli auguri. Lunedì 6 gennaio appuntamento con "Una Befana da Record": dalle 15,30 dallo stadio comunale fino a piazza IV novembre sarà posizionata una calza lunga ben 50 metri.

Cultura